



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Comunicati
pag. 2-3

Casa Unvs
pagg. 10-11

Eccellenza veterana
pagg. 13-15

Atleti dell'Anno
pagg. 17-19

Campionati
pagg. 19-21

Manifestazioni
pagg. 24-26

Personaggi
pag. 27

Commiati
pag. 31

Editoriale

Saluto di fine anno del Presidente Scotti

Più che mai, cogliendo l'occasione di questo mio saluto di fine anno, desidero ribadire con forza il messaggio di apertura del libretto promozionale con il quale ci presentiamo a chi vorremmo aderisse all'Unione Nazionale Veterani dello Sport, agli ex atleti e agli attuali e passati dirigenti sportivi: *"Tener vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali, sviluppando al contempo i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi... essere sprone e guida ai giovani, che si dedicano o si avvicinano allo sport, trasmettendo loro i suoi valori più puri"*.

Lo voglio ribadire perché in ogni nostro operare deve emergere soprattutto questa nostra "mission", scopo fondamentale per cui siamo nati e amiamo restare insieme. Tutto il resto, ancorché di importanza vitale, è complementare, propedeutico, funzionale al raggiungimento del nostro scopo.

Non vuole, questa mia affermazione, suonare come monito per comportamenti incoerenti. Anzi semmai il mio desiderio è proprio quello di rivolgere riconoscenza e plauso ai tantissimi amici che si spendono ogni giorno per l'Unione, per alimentarla e per donare agli altri la propria passione per lo sport promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative e soprattutto offrendo la propria immagine quale esempio e coerenza.

Proprio per questo, io per primo, dobbiamo proseguire la nostra militanza curando nei minimi particolari i vari meccanismi che ci consentono di raggiungere l'obiettivo ma senza che essi stessi diventino centrali ed obiettivi assoluti. I lavori che ogni giorno affrontiamo per migliorarci, per raggiungere una maggior efficienza e penetrazione nel tessuto sociale, per ottenere più visibilità ed elevare il nostro grado di "utilità", sono di importanza assoluta ma non rappresentano di per sé lo scopo e le finalità dell'Unvs, sono "funzionali" alla ragione stessa di vita dell'Unione!

Perché questa riflessione? Perché è esigenza assoluta che nel lodevole lavoro di individuazione di nuove soluzioni e efficacia operativa prevalga sempre il  A PAG. 3



42° Premio Internazionale Sport Civiltà

Si rinnova al Regio di Parma l'annuale appuntamento con le stelle dello sport. Quest'anno accompagnati da sessantuno elementi dell'Orchestra Toscanini

 ALLE PAGG. 4-5

A Milano la quinta edizione delle borse di studio "Con l'UNVS studenti sportivi ...studenti vincenti"

Premiati 11 giovani campioni nella scuola e nello sport.



Venerdì 23 novembre presso il CONI regionale di Milano sono state assegnate le 11 borse di studio del Premio "Con l'UNVS studenti sportivi ...studenti vincenti", quest'anno giunto alla quinta edizione. Sotto la regia del segretario nazionale Ettore Biagini, la cerimonia è stata condotta dal noto giornalista, scrittore e dirigente sportivo, Filippo Grassia che ha moderato l'evento alla presenza del Presidente Al-  A PAG. 6

"Lo sport fortifica, lo studio nobilita" A Bra assegnate 12 borse di studio

Si è svolta all'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra Gruppo Bper la cerimonia finale di premiazione del progetto "Lo sport fortifica, lo studio nobilita" che può contare sul patrocinio del Coni Nazionale, del Miur Cuneo e del quotidiano La Stampa, oltre ad una fattiva partecipazione e collaborazione del-  A PAG. 7



Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354

Assemblea 2019 Stresa, 23-26 maggio

Pacchetti e condizioni economiche  PAG. 9

Campioni Intervista ad Andrea de Adamich

 PAG. 16

Guida all'alimentazione ...anche dello Sportivo

 PAG. 22-23

TECNOLOGIA

Ecco gli eSport, si apre il dibattito

 PAG. 28

Gravissimo lutto in casa Unvs

Con profondo dolore dobbiamo dare notizia della perdita di un grande amico e grande Veterano, Antonio Costantino per tutti Nino, scomparso dopo una breve ma implacabile malattia. Nato a Podargoni nel 1950, rigoroso uomo di scienza e di grande cultura sportiva ha dato prova di competenza e di autentica vocazione associativa. Medico chirurgo specializzato in pneumologia e medicina dello Sport era  PAG. 3



A tutti i veterani ed ai loro familiari un sincero augurio di Buon Natale e un Felice Anno 2019

Ci auguriamo, è proprio il caso di dirlo, che questo numero di fine anno vi giunga prima delle festività natalizie. Nel caso in cui non troviate il "Veterano dello Sport" sotto l'albero...  A PAG. 7

È successo in casa Unvs



Udine
Tanti studenti al convegno "Sport antitesi al bullismo"

A PAG. 10

San Giovanni Valdarno
La Ezio Bianchi celebra il 50° di fondazione



A PAG. 11

Venezia
"Sport e Giovani" un convegno pieno di voci

A PAG. 13

Bra
"Lo sport come lo vedo...io gioco a fare il giornalista"

A PAG. 14

Biella
Meeting "Per non essere diversi 2018"



A PAG. 14

Novara
Continua l'avvincente avventura del Calcio Camminato

A PAG. 21

Comunicati Unvs

COMUNICATO 8/2018

Si è riunito il 29 Settembre 2018, con inizio alle ore 9.00 in Torino, presso l'Hotel Holiday Inn, Piazza Massaua, 21 il Consiglio Direttivo Nazionale.

Presenti:

Il Presidente: A. Scotti
Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano
La Vice Presidente: F. Bardelli
I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi e M. Di Simo
Il Segretario Generale: E. Biagini
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
I Delegati Regionali cooptati: P. Allegretti, G. Salbaroli e D. Postorino
Il Coordinatore del Comitato di redazione: G. Guazzone
L'addetto stampa: P. Buranello

Assenti giustificati:

Il Presidente del Collegio del Pro-

biviri: P. Mantegazza
Il Vice Presidente del Sud: A. Costantino
I membri del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci

Assistono ai lavori:

Sono presenti ai lavori, su espresso invito: il Presidente Emerito G.P. Bertoni, il Delegato Regionale A. Muscarà e la Vice Presidente della Sezione di Torino L. Marocco.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Approvazioni verbali

I verbali del C.D.N. del 4/5; C.d.P. del 19/6 ed Interpelli del 21/5 e 30/7, vengono approvati all'unanimità.

Borse di studio

Viene fissata la data per la consegna delle borse di studio. La consegna avverrà nella sede del

CONI Regionale della Lombardia il 23/11/2018 alle ore 15,00 circa. Per la designazione dei vincitori delle borse di studio si farà un interpellato fra i componenti del Comitato di Presidenza.

Nomina Giovani testimonial

Viene nominata giovane Testimonial UNVS Letizia Paternoster, ciclista vincitrice di tre campionati italiani; otto europei; cinque titoli mondiali e nel 2017 eletta miglior atleta Junior d'Europa a Zagabria vincitrice tra l'altro della Borsa di Studio intitolata a Edoardo Mangiarotti.

Commissione di formazione-attuazione relativo Regolamento dei Corsi di Formazione, esame proposte di corsi programmati per il personale docente e relativa approvazione

Vengono approvati i corsi, con gli aggiustamenti già segnalati al-

le Sezioni interessate e disposta la pubblicazione sulla piattaforma del Ministero dell'Istruzione, piattaforma Sofia. I corsi approvati sono i seguenti: Rieti novembre 2018; Viareggio Novembre 2018; Rocca di Mezzo (AQ) gennaio 2019; Latina febbraio 2019; Rozza di Mezzo marzo 2019; Matera marzo 2019; Roma da ottobre 2018 a aprile 2019.

Quota associativa 2019

Viene confermata, nella misura di € 15,00 la quota associativa per il 2019 che tutte le Sezioni dovranno versare alla Segreteria Generale.

Costituzione nuove Sezioni

Vengono ratificate le costituzioni delle nuove Sezioni di Foggia "Giovanni Pirazzini" e di Roma "Agon Capitolinus" con data di costituzione del 29/9/2018.

COMUNICATO 9/2018

Il Comitato di Presidenza, interpellato in data 11 ottobre 2018, ha deliberato quanto segue:

Assegnazione Borse di Studio 2017/2018

Sulla base della graduatoria stilata dalla Segreteria Generale e della griglia strettamente basata sui punteggi automatici e pubblicati sul sito, le borse di studio vengono assegnate ai seguenti ragazzi:

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Alessio Arrighi - 12 anni - tiro a segno - punti assegnati 50 - Sezione di Massa
Emanuele Magnelli - 12 anni - karate - punti assegnati 42 - Sezione di Livorno
Cosimo Chiappi - 13 anni - canottaggio - punti assegnati 40 - Sezione di Firenze
Alessandro Caputi - 13 anni - equitazione - punti assegnati 40 - Sezione di Torino al quale

viene conferita la borsa intitolata al piemontese Attilio Bravi
Alessio Menghini - 14 anni - ciclismo - punti assegnati 37 - Sezione di Udine

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

La borsa di studio intitolata ad Edoardo Mangiarotti viene conferita, per maggior punteggio, a:
Sara Casasola 19 anni - ciclismo - punti assegnati 124 - Sezione di Udine; seguono:

Beatrice Burchielli - 16 anni - ginnastica ritmica - punti assegnati 109 - Sezione di Massa
Sarah Corotti - 18 anni - atletica leggera - punti assegnati 102 - Sezione di Massa
Giorgia Catarzi - 17 anni - ciclismo - punti assegnati 89 - Sezione di Firenze
Michela Barotti - anni 16 - atletica leggera - punti assegnati 88 - Sezione di Massa
Sofie Callo - anni 17 - nuoto - punti assegnati 86 - Sezione di La Spezia.

COMUNICATO 10/2018

Si è riunito il 29 Settembre 2018, con inizio alle ore 9.00 in Torino, presso l'Hotel Holiday Inn, Piazza Massaua, 21 il Consiglio Direttivo Nazionale.

Presenti:

Il Presidente: A. Scotti
Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano
La Vice Presidente: F. Bardelli
I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi e M. Di Simo
Il Segretario Generale: E. Biagini
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani

I Delegati Regionali cooptati: P. Allegretti, G. Salbaroli e D. Postorino
Il Coordinatore del Comitato di redazione: G. Guazzone
L'addetto stampa: P. Buranello

Assenti giustificati:

Il Presidente del Collegio del Proibiviri: P. Mantegazza
Il Vice Presidente del Sud: A. Costantino
I membri del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci

Assistono ai lavori:

Sono presenti ai lavori, su espresso invito: il Presidente Emerito G.P. Bertoni, il Delegato

Regionale A. Muscarà e la Vice Presidente della Sezione di Torino L. Marocco.

È stata adottata la seguente decisione:

La 57ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Perugia del 5 maggio ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 58ª Assemblea Nazionale. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 29 settembre 2018, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30

aprile alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 25 maggio 2019 ed alle ore 9.00 in seconda convocazione in Stresa (VB) presso il Grand Hotel Bristol, la 58ª Assemblea Nazionale, affidandone l'organizzazione al Comitato composto dalle Sezioni di Novara, Biella, Arona, Omegna e dal Coordinatore dei Delegati Regionali G. Carretto e dal Delegato Regionale A. Muscarà. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente — **Ettore Biagini**, Segretario Generale



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti
DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Nino Costantino,
Gianfranco Vergnano

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)



COMUNICATO 11/2018

Il giorno 23 novembre 2018, alle ore 10.00, si è riunito in Milano presso la sede di Via Piranesi 46, giusta convocazione del 14/11/18 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p.1 dello Statuto, del Presidente A. Scotti, del Vice Presidente Vicario G. Vergnano, del Vice Presidente F. Bardelli e del Segretario Generale E. Biagini. Partecipano ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori G. Persiani ed il Presidente del Collegio dei Probiviri P. Mantegazza. È assente giustificato il Vice Presidente A. Costantino.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Nuovo Statuto Unvs

Viene approvata l'ipotesi del nuovo Statuto col voto contrario del Vice Presidente Vicario G. Vergnano limitatamente al punto 3 dell'art. 28.

58ª Assemblée Nazionale

Si approva integralmente il programma, proposto dalla Delegazione Regionale del Piemonte, per la celebrazione della 58ª Assemblée Nazionale dal 23 al 26 maggio 2019 a Stresa.

Campionato Nazionale Calcio camminato

Si approva la proposta sia per il programma di selezione utile ad individuare le due Rappresentative Nazionali UNVS Over 50 ed Over 60 per gli incontri con l'Inghilterra in programma a Novara il 7/4/2019 e sia per l'organizzazione della 2ª edizione del Campionato Nazionale UNVS di calcio camminato, affidando alla Sezione di Novara, che si è spesa per promuovere e lanciare tale disciplina, tutta la necessaria programmazione.

Incarico Addetto Stampa

Si conferma l'incarico al giornalista Paolo Buranello per l'intero anno 2019, nei limiti e con le modalità che l'interessato sarà in grado di assicurare fissando nella soglia di € 2.000,00 l'onere economico sempre a titolo di rimborso spese di trasferta da adeguatamente documentare.

Bilancio Preventivo 2019

Viene approvato il Bilancio di Previsione 2019 da produrre unitamente alla richiesta, per il finanziamento dei progetti UNVS 2019, conformemente alle direttive impartiteci dal CONI in materia di contribuzione ordinaria.

Campionati Nazionali 2019

In accoglimento di specifica richiesta di P. Ficini, si conviene di individuare i Delegati Regionali Ilario Lazzari e Paolo Pappalardo quali componenti di un Gruppo di supporto al Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport, che potrà anche avvalersi di altri Dirigenti per più specifiche competenze tecniche a seconda della di-

sciplina sportiva.

Sulla base delle richieste pervenute entro il termine previsto dal Regolamento, si stabilisce di assegnare i diversi Campionati Nazionali come segue, ispirandosi al criterio di fondo, laddove compatibile, di diversificare il più possibile le assegnazioni in presenza di più richieste per uno stesso Campionato:

CAMPIONATI INDIVIDUALI:

Atletica Leggera alla Sezione di Forlì per il Master Fidal in programma a Campi Bisenzio (FI)

Ciclismo su strada alla Sezione di Pontremoli

Golf alla Sezione di Asti

Maratona alla Sezione di Udine

Mezza Maratona alla Sezione di Massa

Nuoto in acque libere alla Sezione di Arona

Nuoto Master alla Sezione di Livorno

Regolarità auto storiche e moderne alla Sezione di Treviso

Tiro al piattello fossa olimpica alle Sezioni di Modena e Finale S. Cesario, da organizzare il 25/4/2019 nel rispetto del Regolamento approvato per l'edizione 2018

Tiro a segno accademico alla Sezione di Treviso

Tiro a segno armi antiche e avanzate alla Sezione di Faenza

Alla luce di quanto sopra la Consulta dello Sport, col supporto dei Dirigenti Nazionali e dei Delegati della rispettiva Area, dovrà attivarsi per reperire una Sezione disponibile ad organizzare il Campionato di Burraco, in auspicabile concomitanza con l'Assemblea Nazionale di Stresa, di Mountain Bike, di Podismo (corsa su strada), di Regolarità auto, moto, scooter d'epoca, di Sci di discesa e di fondo non essendo pervenuta per le stesse alcuna candidatura.

CAMPIONATI A SQUADRE:

Calcio a 11 alle Sezioni di Augusta, Carlentini e Lentini

Calcio Camminato alla Sezione di Novara

Pallacanestro Maschile alla Sezione di Pavia

Pallavolo Maschile e Femminile alla Sezione di Massa, con la contestuale anticipata decisione di assegnare entrambi i Campionati alla Sezione di Pavia, se perverrà formale richiesta nei termini, per la prossima edizione

Tennis Maschile Over 40 alla Sezione di Pisa

Tennis Maschile Over 70 alla Sezione di Torino.

Stante quanto sopra la Consulta dello Sport, sempre col supporto dei Dirigenti Nazionali e dei Delegati Regionali delle singole Aree, dovrà attivarsi per reperire una Sezione disponibile ad organizzare, in alternativa alla Sezione di Massa, uno dei due Campionati di Tennis Maschile Over 50 o Over 60.

comunicati a firma:
Alberto Scotti, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

L'Unione perde un grande amico, un grande veterano

È scomparso Nino Costantino, Vice Presidente Unvs e generoso uomo di sport

DA PAG. 1 molto apprezzato per il suo impegno sul territorio teso a divulgare le buone pratiche nella salute e negli stili di vita. Lo scorso anno ha avviato il progetto "Educazione alla salute" rivolto ai giovanissimi che si avvicinano al mondo dello sport per trasmettere "...messaggi sui più corretti stili di vita, sull'uso dei farmaci nello sport e sulla loro devianza...". Ha ricoperto nella sua carriera diverse prestigiose cariche tra cui la vicepresidenza della SIMG (Società Italiana Medicina Generale) e la presidenza di "Icaro Europa" (Associazione Professionisti Europei della Salute). Ha fatto parte del Consiglio Direttivo della FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana) della Provincia di Reggio Calabria ed ha svolto attività di Doping Control Officer (DCO) per conto del WADA e dell'Istituto Superiore di Sanità. Quale membro della Commissione dell'ISS (Istituto Superiore Sanità) ha dato il suo contributo per l'elaborazione delle nuove linee guida sul Passaporto Biologico degli atleti.

Da tempo dirigente Unvs di spicco (Consigliere nazionale dal 2006, attualmente Vice Presidente dell'Area Sud), garbato e colloquiale, genuino, sempre disponibile ed attento alle problematiche associative, è stato tra l'altro ideatore e Autore di un protocollo d'intesa tra Unvs e MIUR sulle problematiche del doping. Ci mancherà ma ricorderemo sempre il sorriso con cui approcciava gli amici, la serenità del suo interloquire, la tendenza a dialogare e mediare pur nel vigore e nella determinazione che gli derivavano da forti convinzioni personali sempre ispirate al rispetto dell'etica e ad una assoluta coerenza.



L'estremo saluto a Nino Costantino è stato reso martedì 4 dicembre nella sua Reggio Calabria. Alla moglie Francesca e ai suoi tre figli giunga il sincero cordoglio dei tanti amici dell'Unvs che l'hanno apprezzato e gli hanno voluto bene.

I tuoi amici Veterani

Ci lascia un altro personaggio altamente rappresentativo della nostra Unione, un uomo intelligente e disponibile, un amico fraterno con cui abbiamo percorso insieme tratti di strada densi di progettualità, di amore per lo sport e di condivisione di un'etica sportiva che siamo sempre più costretti a rincorrere e che era parte integrante del suo essere. Ci mancherà il suo approccio educato, il garbo nel confronto, la forza con cui sosteneva le sue convinzioni. Il suo apporto per la causa dell'Unvs è stato prezioso sotto ogni punto di vista, dalla capacità di diffusione dei valori dello sport alla progettualità, dalla valenza organizzativa a quella

aggregativa. La speranza è che qualcuno, avendo compreso il senso dei suoi messaggi e l'eccellenza dei suoi valori, possa raccogliere il testimone e dare continuità alla sua opera nella nostra Associazione. Non diminuirà il rimpianto di non averlo più con noi ma lo sentiremo ancora vicino e il suo "passaggio" avrà ancora più intensità.

Alberto Scotti

Oggi ho perso un padre, un amico, un fratello. Una guida.

Malgrado questo giorno triste l'unico pensiero che mi viene in mente è l'immagine del tuo sorriso, quel sorriso che tu dispensavi a tutti, ogni qualvolta ci incontravamo, ogni qualvolta da Veterani, viaggiamo insieme in giro per l'Italia. Spero vivamente che nell'aldilà troverai una nuova UNVS, magari come tu l'hai sempre sognata, e che insieme agli amici Veterani che ti hanno preceduto, potrai continuare a mettere la tua esperienza, la tua conoscenza e soprattutto il tuo grande cuore al servizio degli altri.

Io che grazie a te, mi pregio di essere un Veterano, io, che ho avuto il privilegio di conoscerti, di viverti, di apprezzare la tua professionalità, il rispetto e l'amore e la dedizione verso il prossimo, voglio ricordarti così. Ciao Nino ...e grazie!

Mimmo Postorino

Nota del direttore: Sono molti i messaggi di cordoglio che stanno pervenendo in segreteria, molti ne arriveranno ancora. Parole di amicizia e di stima che volentieri raccoglieremo e pubblicheremo sul prossimo numero del Veterano dello Sport.

DA PAG. 1 editoriale nostro genuino e generoso contributo personale per superare difficoltà non solamente ascrivibili alla nostra realtà associativa, consci dei nostri limiti e del nostro ruolo spesso marginalizzato da chi dovrebbe invece stimolarci e apprezzarci. Guai a noi se dovessero prevalere autolesionismo, atteggiamenti ipercritici, visioni pessimistiche, personalismi e dialettiche fini a se stesse. Tutte le strutture dirigenziali e le Commissioni di lavoro devono operare al meglio per ottenere i risultati che ci siamo prefissi ma sempre tralasciando all'esterno, possibilmente con una visione ottimistica di fondo, avendo ben chiaro il contesto di volontariato in cui si agisce. Non sfugge a nessuno di noi la critica situazione economica-finanziaria in cui versiamo (che peraltro rischia di essere ulteriormente deteriorata da ipotizzate scelte politiche che non vorremmo ci penalizzassero ancora di più), né il progressivo rallentamento dell'adesione della gente (non solo di matrice sportiva) all'associazionismo in generale. Ci è altrettanto nota la difficoltà (non solo associativa) di far marciare allo stesso passo le diverse realtà del nostro Paese, ed è evidente come incomba un inevitabile "invecchiamento" di chi da sempre ha maggiormente creduto nell'associazionismo e nei valori fondamentali dello sport, prova ne sia che sono sempre più rari i personaggi di spicco dello sport che si avvicinano alla nostra realtà (come ad altre realtà che aspirano ad essere analoghe alla nostra) e che ne sappiano cogliere valori e importanza sociale. Ma, detto questo, è nostro dovere proseguire, con le forze che abbiamo e senza immaginarci quello che non potremmo mai essere, lavorando con pacezza, lucidità, pragmatismo e realismo. Per il mo-

mento anche sottacendo i numeri (iscritti e fondi) e qualche indifferenza di troppo che spesso ci circonda, nella certezza che in tale difficile contesto nessun Veterano si tirerà indietro, occorre proseguire il nostro cammino per avvicinarci quanto più possibile agli scopi individuati dal nostro Statuto. Tema sul quale stiamo attualmente lavorando per ulteriormente rendere le "linee guida" più funzionali offrendo così strumenti più idonei a chi opera all'interno dell'Unione, in particolare a quelli che ricoprono cariche dirigenziali e che sono pertanto titolari di responsabilità decisionali ed organizzative, indipendentemente dalle condizioni oggettive non ottimali che possono eventualmente condizionarli per potenziali conflitti di interesse. In buona sostanza chi dirige deve "far fuoco con la legna di cui dispone" e non può nascondersi dietro ad attenuanti, anche fossero evidenti e riconosciute. E quanto sopra senza perdere di vista le aspettative dei singoli Soci, perché se è implicito che l'organismo Unvs debba proiettarsi all'esterno è altrettanto doveroso che chi ne fa parte abbia diritto ad avere risposte convincenti e gratificanti potendo contare su una appagante attività ludico sportiva da coniugare con la cultura dello sport e momenti indispensabili di convivialità. E rispetto alla natura stessa del nostro "corpo associativo", tenuto conto del fatto che sempre più "lo sport è donna" ne consegue una sempre più pronunciata esigenza di aprire ulteriormente la nostra Unione all'ingresso del genere femminile e ciò nella consapevolezza per dirla con Pierre de Coubertin che "Lo sport è parte del patrimonio di ogni uomo e di ogni donna e la sua assenza non potrà mai essere compensata".

Alberto Scotti

Sport Civiltà



Da sinistra, Francesca Strozzi, Corrado Cavazzini, Alessandro Lucarelli, Luca Carra, Giacomo Malmesi e Massimo De Luca.



Evelina Christillin e Maurizio "Manolo" Zanolla

42° Premio Internazionale Sport Civiltà

Lucia Bandini

La differenza più grande rispetto a tutte le altre edizioni a cui ho avuto il piacere di partecipare...era (ed è) dentro di me e scalciava tutto il tempo: lo prendo come un buon segno. Dicono che a quasi otto mesi, i bambini iniziano ad intravedere le luci e a distinguere i suoni e la musica: se così è vero, piccoletta mia, ti devi essere divertita tantissimo durante la quarantaduesima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà.

Al Teatro Regio, come sempre gremito in ogni ordine di posto, insieme a tanti Veterani dello Sport venuti da tutta Italia (isole comprese), ad autorità civili e sportive del territorio e a moltissima gente comune, c'eri anche tu, piccoletta mia, come in un sogno tangibile, come se fossi stata l'ospite più gradita in un parterre di premiati veramente di altissimo livello, come se fossi stata lo spettacolo nello spettacolo. Perché già tutti i tuoi numerosi "nonni" ti vogliono un gran bene e te l'hanno dimostrato quando ti hanno intravisto attraverso la mia pancia e io non smetterò mai di ringraziarli e di esserne riconoscente. Ma veniamo al dunque, piccoletta mia, anche se tu sapevi già tutto perché avevi ascoltato tutte le innumerevoli riunioni prima del premio, tutte le decisioni prese e riviste e tutto quello che sarebbe successo. Sapevi che sarebbe stato un successo perché sei stata buona buona dentro di me e mi hai fatto compa-



Colpo d'occhio del palco del Regio: l'Orchestra Toscanini con il regista (qui, in versione cantante) Marco Caronna

gnia.

Il sipario è chiuso (e noi sappiamo perché). Inizia il Presidente dei Veterani dello Sport di Parma, con il suo benvenuto, insieme al conduttore Massimo De Luca: i ringraziamenti sono tanti, così come le persone che ci sono state vicine e ci hanno dato una mano in queste lunghe settimane

di "lavori in corso" e, purtroppo, qualche saluto è dovuto arrivare un po' più in alto, a Tarcisio Persegona e al regista Bernardo Bertolucci, amico di Parma e del premio.

Finiscono i saluti e la presentazione della conduttrice Francesca Strozzi e il sipario si apre: sul palco, ci sono sessantuno elementi dell'Orchestra

Toscanini, guidati dal maestro Alessandro Nidi, che intonano la marcia dell'Aida, ovvero il motivo musicale con il quale entra in campo, durante ogni partita casalinga al Tardini, il Parma Calcio 1913. Il Parma Calcio, infatti, è uno dei nove premiati di questa edizione di Sport Civiltà: grazie all'impresa sportiva dell'anno e più

in generale per il "miracolo sportivo" compiuto in tre anni (è passato dai Dilettanti alla serie A), la squadra crociata si è resa protagonista, raccogliendo calorosi applausi. Sul palco, insieme a Corrado Cavazzini (che, oltre ad essere il Presidente dei Veterani dello Sport di Parma, è anche il numero di PPC - Parma Partecipazioni



Alberto Scotti e Sabrina Peron



Vittorio Adorni e Federico Buffa



Renato Dalla Riva, Fabrizio Casal, Giacomo Bertagnoli, Roberto Arduini ed Achille Crispino



Federico Pizzarotti ed Alfredo Ambrosetti



Roberto Boninsegna e Beppe Bergomi



Erico Verderi ed Umberto Pelizzari

Calcistiche, azionariato diffuso che detiene il 10% del pacchetto azionario del Parma) e al Sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, anche Giacomo Malmesi, Luca Carra ed Alessandro Lucarelli, rispettivamente Vicepresidente, Amministratore Delegato ed ex "bandiera" del Parma, che, sulla scia delle emozioni (tra video esaltanti e ricchi di pathos, musicati dall'orchestra e con la voce del regista Marco Caronna), hanno ricevuto il premio, realizzato da Alfonso Borghi, "Impresa sportiva dell'Anno".

Parte un video, bellissimo e musicato al momento dall'Orchestra Toscanini: emozioni in alta vettura, grazie a Maurizio "Manolo" Zanolla. Sul palco, tra video ed intervista, è un susseguirsi di grandi sensazioni fino alla consegna da parte della vicepresidente della Giuria Evelina Christillin del premio "Una Vita per lo Sport".

La terza premiazione, invece, ha visto salire sull'incantevole palco del Regio Alfredo Ambrosetti (premio "Dirigente"): un uomo che ha ed avrebbe da raccontare milioni di aneddoti, legati allo sport, all'industria, alla politica e che qualcosa, insieme all'amico di una vita, Vittorio Adorni, ha detto. In questo modo, Ambrosetti ha avuto la possibilità di farsi apprezzare da tutti, con un'eleganza e al tempo stesso una semplicità tipica di chi ha vissuto mille vite.

È il momento di un campione del mondo, è il momento di Beppe Bergomi ("Benemerita Sportiva"), una persona eccezionale dentro e fuori il campo, che non si è sottratto alle idee geniali del regista Marco Caronna e si è prestato ad un doppio siparietto, prima con il maestro Alessandro Nidi



La nostra squadra del 42° Premio Internazionale Sport Civiltà

e successivamente con Dario Vergassola: già, perché, come oramai da qualche anno accade, la parte spettacolo era segreta e, solamente una volta salito sul palco, il pubblico ha scoperto la presenza del noto comico. L'intervista, quella "vera", con Massimo De Luca e la successiva premiazione con l'ex calciatore Roberto Boninsegna, hanno chiuso un altro momento piacevole. Si riapre il sipario e non c'è più nessuno, tutti i sessantuno elementi dell'Orchestra Toscanini sono usciti di scena senza che il pubblico in sala se ne accorgesse: un colpo d'occhio veramente impressionante.

Parte una clip e si va in fondo ai mari, si scoprono nuove realtà grazie ad Umberto Pelizzari (Premio "Ambasciatori dello Sport"): anche sul palco, grazie all'intervista condotta da Massimo De Luca, si aprono scenari e mondi inesplorati. La consegna del premio, da parte di Erico Verderi, vicedirettore generale di Carisbo - gruppo Intesa Sanpaolo, ha fatto il resto: applausi a scena aperta.

Torna il buio e si sogna a passo di danza con ballerini con le tute a led che incantano il pubblico: anche questo, ovviamente, è una sorpresa per tutti. Parte nuovamente un video e si riconosce subito un personaggio noto ed amato: Federico Buffa. Il giornalista di Sky, che riceverà il premio "Radio e Televisione" dalle mani del Presidente di Giuria Vittorio Adorni, incanterà, con il suo modo di fare e di raccontare (e di raccontarsi...), il pubblico del Regio: è uno dei "narratori sportivi" più amati del momento e un motivo (anche più di uno...) ci sarà.

È il momento di un premio "Speciale", è il momento di una donna con una passione particolare, con lo spirito d'avventura nel sangue: di giorno avvocato e, quando può, nuotatrice che si lancia in sfide quasi impossibili. Sabrina Peron, che pochi mesi fa aveva concluso una gara tra le acque del fiume Hudson, ha raccontato la sua avventura a stelle e strisce, incalzato dalle domande della conduttrice Francesca Strozzi, prima di essere premia-

ta dal Presidente Nazionale dei Veterani dello Sport, Alberto Scotti.

Parte nuovamente un video e si torna sulla neve ed, in particolare, sulle piste delle Paralimpiadi 2018 in Corea del Sud: mentre una danzatrice sembra quasi simboleggiare la neve, sullo schermo passano le immagini di Giacomo Bertagnoli e della sua guida Fabrizio Casal. I due, saliti sul palco insieme all'allenatore Achille Crispino ed intervistati sul palco da Massimo De Luca, hanno poi ricevuto, oltre a numerosi applausi, il Premio "Sport Paralimpici" dal Vicepresidente di Fondazione Monteparma Roberto Arduini e dal numero uno della Cedagri Renato Dalla Riva.

Torna Dario Vergassola ed è impossibile non ridere: nel tempio della lirica, il comico riesce nell'impresa di strappare un sorriso a tutti, proprio a tutti, intervistando proprio Massimo De Luca, che, scherzosamente, si è prestato al gioco.

È questo il preludio all'ultima premiazione, la consegna del riconoscimento "Eroclio Negri", dedicato al pri-

mo e storico Presidente dei Veterani dello Sport di Parma, e consegnato proprio dalla nipote Camilla. A ricevere il prestigioso riconoscimento, unico dei nove ad essere stato scelto dal Consiglio Direttivo della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, è stato Giorgio Castelli, campionissimo del baseball degli Anni Sessanta/Settanta, che ha entusiasmato il Regio... ed il conduttore Massimo De Luca, suo estimatore e grande appassionato di baseball. Un trionfo.

Un trionfo come il gran finale, con i saluti e il meritato tributo anche a chi, per due mesi buoni (senza considerare le riunioni precedenti...), ha messo da parte tutto, famiglia, impegni e varie ed eventuali, per far sì che questa magia si potesse realizzare, ancora una volta: Corrado Cavazzini, Renato Amoretti, Paolo Gandolfi, Corrado Marvasi, Vittorio Adorni, Alberto Scotti, Stefania Milani, Marco Caronna, Massimo De Luca, Francesca Strozzi, Jessica Fontana, io... e Te, piccoletta mia.

Perché io non ti ho mai messo da parte e ti ho coinvolto in tutto e per tutto e tu, piccoletta mia, sei stata l'assistente perfetta: tra un calcetto e l'altro, mi hai aiutato con la tua presenza, con le tue coccole e con il tuo essere già così speciale.

E, adesso che hai intravisto com'è questo "sogno chiamato Sport Civiltà", piccoletta mia, ti aspetto, con i tuoi occhioni belli, per la prossima edizione, la quarantatreesima, che sarà sicuramente ancora più magica perché la sorpresa più bella sta già per arrivare: ci sarai tu, piccoletta mia, in carne ed ossa.



Gran finale sul palco del Regio



Camilla Negri e Giorgio Castelli

Borse di Studio

"Con l'UNVS studenti sportivi ...studenti vincenti"

DA PAG. 1 ▶ berto Scotti, dei Vice Presidenti Bardelli e Vergnano, del Consigliere Orioli, del Presidente dei Revisori Persiani, del Segretario Generale Biagini, dei Delegati Regionali della Lombardia Lazzari e Toscana Allegretti, del rappresentante del Coni Regionale nonché Presidente della sezione E. Mangiarotti di Milano Ferrari Castellani, della Delegata Provinciale CONI Giordani, molti presidenti di sezioni UNVS nonché familiari dei ragazzi.

Sara Casasola, a premiata da Carola Mangiarotti, ha ricevuto la borsa di studio intitolata ad Edoardo Mangiarotti destinata al giovane campione con maggior punteggio fra tutti i candidati. Pur così giovane già ciclista professionista nella MTB, ciclocross, ciclismo su strada, nel 2017 ha ottenuto 5 vittorie, a livello sia nazionale che interna-



zionale, tra cui la prima tappa del Giro d'Italia di ciclocross. Quest'anno è stata la più giovane partecipante al Giro d'Italia al femminile affrontando il Kaiser, lo Zoncolan a pochi giorni dalla fine degli esami di maturità.

La borsa di studio intitolata ad Attilio Bravi è stata consegnata da Riccarda Guidi Bravi al promettente Alessandro Caputi. Per gli amanti delle statistiche facciamo notare che quest'anno si è raggiunto un equilibrio di genere

con una notevole rimonta dei maschi, 5 borse di studio, tutte per le scuole di primo grado, contro le 6 vestite di rosa. Una notevole rimonta se guardiamo alla precedente edizione dove i premiati di sesso maschile sono stati solo 2.



Alessandro Caputi tra Riccarda Guidi Bravi e Filippo Grassia



Sara Casasola con Carola Mangiarotti

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

ALESSIO ARRIGHI

Anni 12 - tiro a segno equitazione

Media scolastica 8,18

Campione italiano assoluto e record italiano con 200 bersagli su 200, vari primi e secondi posti in gare regionali.



ALESSANDRO CAPUTI

Anni 12 - Torino

Equitazione

Media scolastica 8

5 primi posti, un secondo posto ed un terzo posto nei campionati regionali Piemonte.

EMANUELE MAGNELLI

Anni 12 - Livorno

Karate

Media scolastica 8

1° classificato all'Austrian Junior Open, all'Open di Svezia e a quello Internazionale di San Marino, 3° gara internazionale di Andorra, 5° coppa del Mondo giovanile WKF (World Karate Federation).



COSIMO CHIAPPI

Anni 13 - Firenze

Canottaggio

Media scolastica 8,76

Campione regionale toscano in doppio allievi C, 1° posto nel 7.20 allievi C in



gare regionali, 2° posto in quattro coppia allievi C e doppio allievi C nel campionato regionale 2018, 2° posto regionale nel trittico di prove (barca, remo ergometro e corsa) e 3° nel 7.20 allievi C in gara regionale.

ALESSIO MENGHINI

Anni 14 - Udine

Ciclismo

Media scolastica 8

Ha iniziato la sua carriera all'età di 6 anni conseguendo, primi, secondi e terzi posti in gare di strada, pista, ciclocross e MTB; 1° classificato gara MTB trofeo provinciale junior bike.



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

SARA CASASOLA

Anni 19 - Udine

Ciclismo

Media scolastica 100 e lode

Pur così giovane già ciclista professionista nella MTB, ciclocross, ciclismo su strada, nel 2017 ha ottenuto 5 vittorie, a livello sia nazionale che internazionale. Quest'anno è stata la più giovane partecipante al Giro d'Italia al femminile.



BEATRICE BURCHIELLI

Anni 16 - Massa

Ginnastica ritmica

Media scolastica 7,1

Due medaglie d'oro di specialità ed una argento alla round - torneo internazionale di Udine. Due medaglie d'argento di specialità Torino - Argento al nastro e bronzo alle clavette a Lavagna. Argento e bronzo a Caorle.

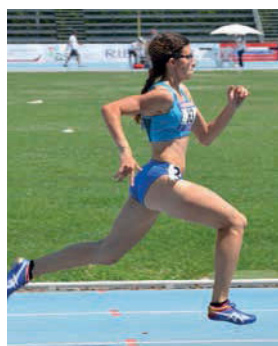
SARAH COROTTI

Anni 18 - Massa

Atletica leggera

Media scolastica 8,27

Numerosi titoli italiani UISP e CSI nella velocità; 2° classificata 30° meeting Internazionale di Celle Ligure; 1° classificata al terzo meeting del Marmo a Marina di Carrara; 1° classificata Grand Prix Regionale CSI cat. Juniores.



GIORGIA CATARZI

Anni 17 - Firenze

Ciclismo

media scolastica 7,27

1° posto al campionato mondiale inseguimento a squadre; 1° posto al campionato europeo inseguimento a squadre; 1° posto al campionato italiano cronometro a squadre; numerosi piazzamenti e varie vittorie in gare nazionali e regionali.

MICHELA BAROTTI

Anni 15 - Massa

Atletica leggera

Media scolastica 9,1

3 titoli italiani UISP e CSI nel salto in lungo e staffetta 4x100; 3 titoli regionali nel salto in lungo nel triplo e nei 100 metri; 2° classificata campionati italiani CSI salto lungo e triplo. Secondi e terzi posti nei campionati regionali toscani nelle stesse discipline.



SOFIE CALLO

Anni 17 - La Spezia

Nuoto

Media scolastica 8,33

Campionessa italiana cadette dei 10 km e quinta classificata agli Europei Giovanili; 2° classificata 5 km coppa Comen vari primi e secondi posti regionali.

BRA

Assegnate 12 borse di studio "Lo sport fortifica, lo studio nobilita"



DA PAG. 1 ➡ L'Aido, Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, Sezione Provinciale di Cuneo e del Gruppo Comunale di Bra Nicoletta Gorna.

Particolarmente prezioso il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra rappresentata dal Vice Presidente Luciano Piana e dai componenti il Comitato d'Indirizzo Margherita Testa e Patrizia Franco unitamente al Segretario Generale Luisa Asteggiano. Con il coordinamento della Presidente della sezione Paola Ballocco ed il valido supporto del Segretario Giuseppe Sibona, la commissione di esperti composta da Renato Arduino (La Stampa), Sergio Provera (Dirigente Aido ed Unvs) e Marcello Strizzi (Miur Cuneo) ha valutato i 70 studenti delle scuole medie di primo e secondo grado ammessi ed ha provveduto ad assegnare le 12 borse di studio agli studenti che ha ritenuto maggiormente meritevoli nello studio, nel comportamento e nello sport: Matilde Bagnus, Nicolò Busia, Silvia Canavero, Olivia Di Gregorio, Emma Fissore, Luca Fissore, Anna Manfredi, Francesco Mansour, Ilaria Paggio, Enrico Torre, Giacomo Tortore e Giorgia Vigliaturo.

Presenti in sala, dove sono stati peraltro ricordati tre "angeli" vicini alla donazione degli organi (Fabio Bosco, Carla Gaveglio e Simona Rossi), il Sindaco della Città Bruna Sibille con gli Assessori Gianni Fogliato e Luciano Messa, l'Assessore allo Sport di Carrù Nicola Schellino, il Coordinatore dell'Attività Trapianti dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo Francesco Mana, il Direttore della Cassa di Risparmio di Bra Gruppo Bper Filiale Sede Giuseppe Guerriero, il Provveditore agli Studi di Cuneo Maria Teresa Furci, il Vice Presidente Aido Piemonte An-



na Abbona ed il Vice Presidente Vicario Nazionale dell'Unvs Gianfranco Vergnano.

Soddisfazione per il buon esito del progetto, che ha ancora una volta riscontrato una notevole partecipazione, è stata espressa dalla Presidente Paola Ballocco che ha sottolineato come l'evento sia sempre più atteso dagli studenti e dai genitori "...stante peraltro la trasparenza e la serietà con cui la Commissione di valutazione svolge la

selezione in un momento socialmente utile, avallato dalla presenza del Provveditore agli Studi a cui siamo riconoscenti per la partecipazione... L'iniziativa proseguirà anche sull'anno scolastico 2018/19 ed a tutti gli studenti rivolgo fin d'ora un affettuoso in "bocca al lupo" in particolare ai ragazzi che quest'anno si sono aggiudicati la menzione d'onore andando vicinissimi al premio di maggior peso e significato".

Tanti auguri...e nuove proposte per il 2019

DA PAG. 1 ➡ ...accettate comunque i nostri più sinceri auguri e le nostre scuse perché non siamo riusciti (io personalmente nella veste di direttore) a far fronte all'esigenza di anticipare i tempi, ormai biblici ed incerti, di Poste Italiane che già durante l'anno per via dei nuovi regolamenti sui prodotti editoriali consegna a rallentatore, e sotto le feste la situazione non può che aggravarsi. Nonostante ciò non possiamo e non vogliamo rimandare la cronaca dei "grandi eventi" di fine anno come Sport Civiltà, la consegna delle borse di studio 2018 e, per quanto possibile, tutti gli appuntamenti del vasto calendario delle sezioni veterane che a fine anno si riuniscono per premiare i propri campioni.

Doverosa anche la pubblicazione delle neoconcordate tariffe per la partecipazione all'85ª Assemblea che si svolgerà a Stresa (vedi pag. 9), ancor più doverosa, anche se triste e inaspettata, la scomparsa del Vicepresidente Costantino di cui però raccoglieremo un ampio ricordo sul prossimo numero.

Nel corso di quest'anno, oltre alle canoniche uscite del giornale e le consuete attività sui social, c'è stata una ristrutturazione dei siti Unvs che ha interessato in primis la grafica, ma anche una revisione della gestione delle informazioni provenienti dai siti regionali e,

non per ultima, la ristrutturazione di alcuni menù per facilitare la fruizione dei contenuti. Il sistema per la pubblicazione messo a disposizione da Sitoper è sì, se vogliamo, un po' datato ma permette con le dovute competenze la pubblicazione di tutte le tipologie di contenuti e soprattutto organizza e coordina automaticamente i flussi provenienti dai quasi 20 portali regionali.

Con il 2018 si è conclusa anche la fase di test di un nuovo progetto, attualmente ospitato senza alcun costo sulla piattaforma wordpress, che abbiamo voluto chiamare "Anteprima" (ilveteranodellosport.wordpress.com). La nascita di questo sito è nata dall'esigenza di colmare alcune impossibilità tecniche del sito unvs.it e allo stesso tempo assolvere un nuovo compito: centralizzare e promuovere tutte le attività di stampa dell'Unione Veterani dello Sport.

In estrema sintesi è stato creato un sito che raccoglie tutte le attività di stampa Unvs: comunicati nazionali, Veterano dello sport, account social e, soprattutto, tutte quelle pubblicazioni che le Sezioni e alcune aree geografiche fanno nel corso dell'anno.

I vantaggi rispetto alla semplice pubblicazione sul portale unvs.it sono principalmente quattro:

- È tutto raccolto in un unico "luogo". Pubblicazioni sezionali, Il veterano dello Sport e i comunicati stampa nazionali sono facilmente accessibili attraverso comodi menù e funzioni di ricerca e non si "perdono" tra le tante notizie che quotidianamente vengono pubblicate sul portale unvs.it. Questo costituisce anche una sorta di biblioteca veterana sempre disponibile e facilmente consultabile attraverso semplici chiavi di ricerca.

- È multiplatforma e ben fruibile anche da smartphone e tablet. Una caratteristica forse poco importante per i veterani, poco avvezzi all'uso di smartphone e tablet, ma quasi indispensabile per chi ci legge "all'esterno".

- Integra un sistema di ricerca dedicato che attraverso il sistema di chiavi può raggiungere anche nel dettaglio tutti i contenuti delle pubblicazioni.

- Ha un sistema di notifica. Questa interessante funzione, previa iscrizione al servizio, permette di essere informati sulle nuove pubblicazioni nel momento stesso in cui vengono postate. Il meccanismo ribalta l'ordine consueto delle cose. Non occorre accedere al portale e cercare le ultime novità ma si viene avvisati automaticamente via mail quando nuovi contenuti vengono resi disponibili.

- È partecipativo e strizza l'occhio alla condivisione. Si possono aggiungere commenti, condividere i post con estrema facilità e, con un account personale, si possono anche proporre nuovi contenuti.

Tra le tante piattaforme per la pubblicazione sul web quella di wordpress è forse la più moderna e costantemente aggiornata. Fateci sapere cosa ne pensate via mail (ufficiostampa@unvs.it) o commentate direttamente.

Non dimenticate di inviarci le vostre pubblicazioni (a ufficiostampa@unvs.it) o se siete già abili e abilitati potete partecipare direttamente come "contributor". Al momento la versione gratuita assolve quasi tutte le esigenze di base ma se verrà apprezzata si potrebbe pensare di sviluppare ulteriormente il progetto e, se economicamente vantaggioso, adottare lo stesso sistema anche per il portale istituzionale.

Oltre a questa novità, nel prossimo futuro ci sarà l'impegno per la realizzazione di nuovi strumenti come una *newsletter* informativa e una serie di *questionari tematici* con i quali il mondo veterano potrà partecipare ancora più attivamente per confrontarsi, conoscersi e farsi conoscere. Per il momento non sveliamo niente di più...le sorprese arriveranno con il prossimo anno.

GdP



Giro d'Italia

NOVI LIGURE

La nostra Città ospiterà la 11^a tappa del Giro d'Italia, il 22 maggio 2019 partenza da Carpi per Novi Ligure

Tappa in onore del 100° anni del Campionissimo Fausto Coppi e dei 100 anni della prima vittoria di Costante Girardengo.

GIRO 2019: IL RACCONTO DI UNO STILE ITALIANO

La prossima edizione della Corsa Rosa sarà praticamente tutta italiana, con unico sconfinamento nella Repubblica di San Marino. 3 cronometro, 6 tappe di bassa difficoltà adatte ai velocisti, 7 di media difficoltà e 5 di alta difficoltà caratterizzeranno il percorso. Saranno 7 gli arrivi in salita, comprese le 2 cronometro di Bologna e San Marino. Partenza dal capoluogo dell'Emilia-Romagna e chiusura a

Verona con passerella finale nell'Arena, entrambe cronometro individuali. La Cima Coppi sarà il Passo Gavia con i suoi 2.618 metri, la Montagna Pantani il Mortirolo e la tappa Bartali la Bologna-Fucecchio. Omaggio a Coppi nel centenario della nascita con l'arrivo a Novi Ligure e la Cuneo-Pinerolo.

Oltre a quello sportivo, tanti saranno i temi socio-culturali che si svilupperanno lungo i 3.518,5 km del tracciato. L'arrivo

a L'Aquila – a 10 anni dal terremoto che la colpì al cuore alle 3:32 del 6 aprile 2009 – sarà uno dei momenti più emozionanti del Giro. La Corsa Rosa ricorderà anche personaggi e luoghi che hanno fatto la storia passata e recente del Paese Italia come il “genio” di Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte o Indro Montanelli, giornalista saggista e storico a 110 anni dalla nascita a Fucecchio. L'arrivo a Pesaro ricorderà il grande compositore Gioacchino Rossini.

Sarà un Giro d'Italia “Italian Style”, eccezione fatta per lo sconfinamento nella Repubblica di San Marino nella nona tappa, quello che vedrà la sua 102^a edizione – organizzata da RCS Sport/La Gazzetta dello Sport – partire da Bologna l'11 maggio e chiudersi a Verona il 2 giugno. 3.518,5 sono i chilometri totali di questa edizione che prevede 46.500 metri di dislivello, uno dei percorsi più duri degli ultimi anni.

Grande partenza e prima settimana

Sarà la Regione Emilia-Romagna a lanciare il Giro d'Italia 2019. Prima tappa con una cronometro breve ma intensa, con i primi 6 km piatti e i successivi 2 km in fortissima ascesa. Si percorrono strade cittadine ampie nel centro di Bologna fino ai piedi della salita di San Luca: 2,1 km al 9,7% di media e con lunghi tratti oltre il 10/12% fino al picco del 16% in corrispondenza dell'ultimo chilometro. Si riparte da Bologna con una tappa mossa fin dal via che attraversa l'Appennino per scendere a Prato e affrontare le colline del circondario Empolese prima dell'arrivo di Fucecchio. Questa sarà la “Tappa Bartali” dove il Giro ricorderà anche il grande giornalista Indro Montanelli a 110 anni dalla nascita proprio a Fucecchio. In onore del genio di Leonardo da Vinci e in occasione del cinquecentenario dalla morte (2 maggio 1519) la Corsa partirà dalla sua città natale per dirigersi a Orbetello dove sarà posto l'arrivo (prima occasione per le ruote veloci del gruppo) e da dove il giorno seguente verrà data la partenza della 4^a tappa. Dalla Toscana, attraverso la Maremma, si giunge nel Lazio, a Frascati (arrivo in leggera ascesa adatto ai finisseur). Da Frascati a Terracina, 5^a tappa, altra grande occasione per i velocisti prima delle tappe ondulate dell'Appennino Centro Meridionale. Giovedì 16 maggio si va da Cassino (proprio nei giorni della liberazione dopo l'Operazione Diadem, 11-19 maggio 1944, 75 anni fa) fino a San Giovanni Rotondo nel Parco Nazionale del Gargano (dove si trovano le spoglie di San Pio da Pietrelcina).

Partenza dal Mar Adriatico, a Vasto, per la settima tappa che avrà un si-

gnificato particolare visto l'arrivo a L'Aquila, 10 anni dopo il terribile terremoto che nel 2009 devastò quelle terre. Sabato 18 si va dall'Abruzzo alle Marche dove, dopo la partenza da Tortoreto Lido, si arriva a Pesaro, città natale del compositore Gioacchino Rossini. Una frazione lunga (235 km) e molto insidiosa nel finale. Da Riccione a San Marino (unico sconfinamento del Giro d'Italia 2019) si corre una cronometro individuale molto difficile suddivisa in due parti: la prima, ondulata, fino all'ingresso nel territorio della Repubblica di San Marino e la seconda, in salita, fino all'arrivo. Questa sarà anche la Wine Stage della Corsa Rosa dedicata quest'anno al Sangiovese. Lunedì 20 primo giorno di riposo del Giro in Romagna.

Seconda settimana

Si riparte martedì 21 con una tappa completamente piatta attraverso la Pianura Padana: da Ravenna a Modena, con probabilissimo finale in volata, attraverso strade che ripercorrono parte delle zone terremotate nel 2012. L'11^a tappa muoverà da Carpi per raggiungere Novi Ligure. Il traguardo sarà posto vicino alla casa dove il Campionissimo Fausto Coppi visse con Giulia Occhini (la Dama Bianca), che morì dopo un incidente stradale proprio davanti a casa Coppi nel 1993. La Cuneo-Pinerolo del giorno seguente riporta alla mente l'impresa del Campionissimo al Giro d'Italia 1949 quando, da solo in fuga, Coppi inflisse oltre 11 minuti a Gino Bartali. Il percorso sarà totalmente diverso da quello di 70 anni fa; tappa corta ma intensa con il doppio passaggio in cima al Muro di via dei Principi di Acaja (pendenze fino al 20%) e la scalata di Montoso, primo GPM di prima categoria incontrato al Giro 2019. Si continua a salire nella 13^a tappa che porterà il gruppo da Pinerolo a Ceresole Reale (Lago Serrù) situato in Alta Valle Orco in provincia di Torino con 3 GPM duri. Per primo il Colle del Lys dalla Val Susa e quindi la salita di Pian del Lupo (Santa Elisabetta) sopra Cuorgné/Castellamonte e l'ascesa finale del Colle del Nivolet fino al Lago Serrù. Si percorre la “vecchia strada” rinnovata che presenta pendenze importanti fino al 14/15%.

Altra tappa a “5 stelle” di difficoltà quella di sabato 25, che parte da Saint-Vincent e arriva a Courmayeur. Tappa molto corta (131 km) con 5 GPM e un dislivello elevato (4.000 m) in rapporto alla brevità della tappa. Si scalano Verrayes, Verrogne, Truc d'Arbe (Combes) e Colle San Carlo, prima dell'arrivo in salita di Courmayeur dove nel 1959 Charly Gaul vinse la tappa e indossò la Maglia Rosa per poi vincere quel Giro d'Italia. Si tratta di salite lunghe e di pendenze elevate concatenate senza tratti di respiro. Il giorno dopo, da Ivrea a Como, la tappa più lunga del Giro (237 km) con il finale “classico” degli ultimi Lombardia: Madonna del Ghisallo, la Colma di Sormano (senza Muro), Caviglio e San Fermo prima dell'arrivo sul Lungo Lago. Lunedì 27 maggio secondo e ultimo giorno di riposo della Corsa Rosa a Como.

Terza e ultima settimana

L'ultima settimana si apre subito coi fuochi d'artificio, martedì 28 maggio, nella tappa che porterà il gruppo da Lovere a Ponte di Legno. Tappone alpino di 226 km e 5.700 m di dislivello. Si scalano il Passo della Presolana, la Croce di Salven, il Passo Gavia (Cima Coppi) e il Passo Mortirolo (Montagna Pantani) dal versante “mitico” di Mazza di Valtellina. Una tappa durissima che potrebbe spaccare in due il Giro d'Italia. Da Commezzadura muoverà la 17^a tappa che prevede subito leggera discesa lungo la Val di Sole, fino all'ascesa verso il Passo della Mendola. Dopo la discesa su Bolzano si risale la Valle dell'Isarco e, dopo Bressanone, la Val Pusteria. Si scalano le salite di Naz e Terento prima della lunga ascesa finale fino a Anterselva (Stadio del Biathlon), dove nel 2020 si svolgeranno i

Campionati del Mondo di specialità. Il giorno dopo da Valdaora a Santa Maria di Sala una tappa praticamente tutta in discesa e pianeggiante che, attraverso Cortina d'Ampezzo, Longarone, Alpago, Vittorio Veneto, Conegliano e Noale, porterà alla probabile volata finale. Treviso-San Martino di Castrozza

Pillole statistiche

Per la seconda volta nella storia, il Giro prende il via da Bologna dopo il 22 maggio 1994. All'epoca si partì con una semitappa in linea vinta da Endrio Leoni, seguita da una cronometro vinta dal francese Armand de las Cuevas. Bologna fece la sua apparizione nella prima giornata del

primo Giro, nel 1909, quando fu sede d'arrivo della Milano-Bologna di 397 km (il vincitore fu Dario Beni). Per la quarta volta il Giro d'Italia si conclude a Verona con una cronometro individuale. Questi i precedenti:

1981, Soave-Verona: tappa a Knut Knudsen, Prim guadagna solo due secondi alla Maglia Rosa Giovanni Battaglin, che vince il Giro con 38” sullo svedese.

1984, Soave-Verona: tappa a Francesco Moser e cambio di Maglia Rosa definitivo da Laurent Fignon a Moser. Il trentino vince a 50,977 km/h di media, rimontando in 42 km uno svantaggio di 1'21” sul francese.

2010, Verona-Verona: tappa a Gustav Erik Larsson, Ivan Basso non viene insidiato per la vittoria finale.

Cima Coppi – Passo Gavia - Il Gavia sarà per l'ottava volta la Cima Coppi del Giro d'Italia. Nelle precedenti occasioni (1996, 1999, 2004, 2006, 2008 e 2010) fu disputata mentre solo una volta non venne assegnata – annullata per maltempo nel 1989 – e sostituita dalle Tre Cime di Lavaredo.

Località di tappa inedite nella storia del Giro: Fucecchio, Vinci, Cassino, San Giovanni Rotondo, Ceresole Reale, Lovere, Commezzadura, Anterselva, Valdaora, Santa Maria di Sala, Passo Croce d'Aune.

L'Emilia Romagna è la regione con più città di tappa, 7 (5 partenze e 2 arrivi), seguita dal Piemonte e dal Veneto a quota 6 (3 partenze e 3 arrivi sia per il Piemonte che per il Veneto).



sarà la frazione numero 19. Tappa breve con arrivo in salita. La prima parte è mossa ma non durissima con le salite del Montello e del Passo San Boldo prima dell'ascesa finale: arrivo in salita di pendenza non elevata adatto a passisti scalatori. Sabato 1° giugno ultime fatiche in montagna con una frazione molto impegnativa e ultimo arrivo in salita del Giro: tappone dolomitico di oltre 5.000 m di dislivello con le salite di Cima Campo, Passo Manghen, Passo Rolle e la salita finale di Croce d'Aune-Monte Avena.

Finale a Verona

Cronometro finale a Verona di 15,6 km (sul Circuito delle Torricelle). Prima parte del percorso su vialoni rettilinei, seguiti dalla salita delle Torricelle (4,5 km al 5% con alcuni “scalini”). Discesa di 4 chilometri fino a Piazza Bra e all'Arena, dove verrà incoronato il vincitore del Giro d'Italia 2019.

58^a Assemblea Nazionale UNVS

Stresa, 23-26 maggio 2019



GITA ALLE ISOLE BORROMEE VENERDÌ 24 MAGGIO



Isola Bella



Isola Madre



Isola dei Pescatori



Una veduta del Lago Maggiore

Nel golfo che si apre davanti a Stresa ci sono le Isole Borromee, tra i siti più noti alla platea internazionale. Sono come dei gioielli impreziositi dal verde dei giardini, dal pregio artistico e architettonico dei palazzi. L'Isola Madre ospita un rigoglioso e vasto parco botanico con specie arboree rare e le multicolori fioriture di stagione che nel mese di maggio offre uno spettacolo probabilmente unico in Europa. L'Isola Bella, che conserva la bella chiesa dalla facciata barocca dedicata ai santi Carlo e san Vittore, ha come punto d'interesse il Palazzo Borromeo. Infine l'Isola Pescatori, dove la vita degli abitanti continua come sempre e dove il turista può immergersi nell'atmosfera di un pittoresco villaggio di pescatori: stradine strette e tortuose, edifici caratteristici, giardini e belvedere sul lago.

Partenza da Hotel con servizio battello privato intorno alle 10:00-10:30 (orario da definire) con il seguente programma:

- Isola Madre, visita al giardino botanico con guida
- Isola dei Pescatori con pranzo al Ristorante Belvedere
- Isola Bella con visita al Palazzo Borromeo con guida
- Rientro in Hotel

Prezzo: 50,00 euro incluso di trasporto, ingressi, guide e pranzo*

*pranzo include un primo, un secondo, dolce, caffè e acqua minerale (vini esclusi)

GITA LAGO D'ORTA - ISOLA SAN GIULIO, ORTA SABATO 25 MAGGIO



Isola di San Giulio



Orta San Giulio

È tutto da scoprire il Lago d'Orta incastonato tra il verde delle colline. A partire da Orta San Giulio, borgo che ha conservato intatto il suo fascino, con stradine strette caratterizzate dall'acciottolato, su cui si aprono cortili e giardini segreti. A poca distanza da Orta si trova l'Isola di San Giulio, dove sembra che il tempo si sia fermato. La piccola isola ospita un'antica basilica, centro di irradiazione del cristianesimo in tutto il territorio circostante: la chiesa, al suo interno, è riccamente affrescata e conserva anche un ambone in pietra di Oira di epoca medievale.

Trasferimento con Bus da Hotel ad Omegna (partenza indicativa ore 10:00)

- Con motonave da Omegna a Isola di San Giulio, visita isola e vista Basilica San Giulio
 - Pranzo sull'Isola presso ristorante San Giulio
 - Trasferimento con motonave da Isola San Giulio ad Orta - visita Orta
- Trasferimento con motonave ad Omegna e rientro con Bus in Hotel (per 18:30-19 indicativamente)

Prezzo: 50,00 euro incluso di trasporti, guida e pranzo*

*pranzo include: antipasto, primo, secondo con contorno, dolce, acqua minerale, vino 1/4 [caraffa], caffè

Per problemi logistici la gita sul lago d'Orta si effettuerà con un minimo di 30 partecipanti e potrà accogliere massimo 50 partecipanti.

CONDIZIONI ECONOMICHE LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2019



Il Grand Hotel Bristol gode di una magnifica posizione sul lungolago di Stresa, vera perla del Lago Maggiore, nota in tutto il mondo per la straordinaria integrazione tra lo splendido paesaggio e le sontuose dimore che lo punteggiano. Gli ospiti dell'hotel possono beneficiare della vista privilegiata sull'isola Bella e sul Golfo Borromeo. L'edificio dell'odierno Grand Hotel Bristol era in origine una residenza nobiliare chiamata Villa Mercedes.



PACCHETTO A - 3 MEZZE PENSIONI

giovedì - venerdì - sabato con gala partenza domenica dopo 1° colazione

in camera tripla per persona	€ 331,30
in camera doppia per persona	€ 342,00
in camera doppia uso singola	€ 462,00
in camera singola (le prime 10)	€ 432,00

PACCHETTO C - 1 MEZZA PENSIONI

Sabato con gala partenza domenica dopo 1° colazione

in camera tripla per persona	€ 129,77
in camera doppia per persona	€ 134,00
in camera doppia uso singola	€ 174,00
in camera singola (le prime 10)	€ 164,00

CENA DI GALA = Euro 60,00

(comprensivo di: aperitivo, menù 4 portate, 1/4 vino + 1/2 min. + Caffè inclusi.)

Attraverso il link <https://bit.ly/2QrLTq8> il cliente avrà la possibilità di prenotare la camera dando a garanzia gli estremi di una carta di credito oppure versando un anticipo attraverso un bonifico bancario.

PACCHETTO B - 2 MEZZE PENSIONI

venerdì - sabato con gala partenza domenica dopo 1° colazione

in camera tripla per persona	€ 230,00
in camera doppia per persona	€ 238,00
in camera doppia uso singola	€ 318,00
in camera singola (le prime 10)	€ 298,00

Le tariffe sopraindicate sono per persona, al giorno in camera standard lato monte, netto hotel, comprensive di IVA al 10% ed escluso la tassa di soggiorno. Garages gratuito.

Il supplemento per le camere vista lago/piscina è:

Euro 50,00 a notte per le camere standard (1°-2° piano) Euro 70,00 a notte per le camere superior (3°-4° piano)

Penali di cancellazione:

- Nessuna penale per cancellazioni entro i 41 giorni, precedenti l'arrivo del gruppo;
- 30 % del totale prenotato per cancellazioni tra i 40 e i 31 giorni precedenti l'arrivo del gruppo;
- 50 % del totale prenotato per cancellazioni tra i 30 e i 16 giorni precedenti l'arrivo del gruppo;
- 100 % del totale prenotato per cancellazioni entro i 15 giorni precedenti l'arrivo del gruppo;

Grand Hotel Bristol

Corso Umberto I, 73 - 28838 Stresa (VB) - Italia
Tel +39 323 913813 - Mail: info@grandhotelbristol.com

Per qualsiasi informazione sulla prenotazione alberghiera: Tel +39 323 913813

Casa Unvs

LIGURIA

I "grazie" di Genova

A seguito della tragedia che il 14 agosto ha colpito la città di Genova che ha visto il decesso di 43 persone, la Sezione Unvs della Spezia, assieme alle altre sedi Unvs della Liguria, ha voluto pubblicamente ringraziare l'opera costante di tutti coloro che si sono prodigati, e che si prodigheranno, affinché la città, così duramente provata, possa "risollevarsi", al più presto. Ha inoltre esternato tutta la gratitudine per l'operato del Comando dei Vigili del Fuoco della Spezia, e del suo Comandante Ing. Calogero Daidone, da anni particolarmente vicini all'Unvs. I Vigili del Fuoco, che a loro volta "...ringraziano Genova per i caffè portati nei thermos, per la focaccia, per l'acqua, per le sedie, per i panini ... ma soprattutto per i "grazie" che ci vengono regalati da tutti, dalla gente per la strada, dai negozianti, dalle aziende, dagli altri...", in un documento ufficiale rilasciato nei giorni a seguire hanno così descritto l'emergenza scattata immediatamente dopo il crollo:

"...Sembrava una mattina come tante ...e poi, intorno a mezzogiorno, quel suono prolungato di una campana che significa solo una cosa, emergenza... lo scenario che ci troviamo davanti rimarrà per sempre impresso nella nostra memoria. Per quanto ci si possa fare un'idea dalle foto, dalle immagini trasmesse in tv, vedere da vicino è impressionante... Iniziamo a lavorare per estrarre alcune vittime dai loro veicoli... è tutto un groviglio di cemento, asfalto, ferro, vetri, porzioni di carreggiata precipitate a terra, manufatti non individuabili a colpo d'occhio; tutto in un equilibrio quantomeno precario, ostacola il percorso ma ci si fa strada e si arriva... Il pensiero del ponte sovrastante ci sfiora, forse abbiamo anche un po' paura, ma si lavora, ci sono quelle persone da recuperare, sempre con la speranza di poter trovare qualcuno ancora... A un certo punto alzi la testa, i tuoi occhi girano intorno, non sai quanto tempo è passato, ed è tutto un brulicare di soccorritori in un arcobaleno di divise, ognuno a fare il suo come un insieme di ingranaggi sincronizzati... Un giorno, poi, finisce la fase della ricerca: non ci sono più persone disperse, nessuno manca all'appello, in una maniera o nell'altra ...e poi è oggi, con i "GRAZIE" che fanno tanto bene, che fanno emozionare, che danno un senso a quello che fai, e noi li apprezziamo davvero tanto e ne siamo orgogliosi anche se abbiamo fatto solo il nostro lavoro..."



UDINE

Tanti studenti al convegno "Sport antitesi al bullismo"



Relatori, autorità e organizzatori al termine del Convegno

➔ Umberto Sarcinelli

La sezione Dino Doni di Udine, in collaborazione con gli organismi scolastici, in particolare con il locale Liceo Scientifico G. Marinelli, ha organizzato un convegno per focalizzare un tema di estrema attualità e gravità: il bullismo e, in genere, le devianze giovanili, nonché il rilancio dei valori sportivi come efficace antidoto a questi mali. Un'iniziativa "alta", cui hanno aderito le Società Benemerite del Coni, che il presidente della Sezione, Andrea Mascarin, ha spiegato con il "dovere di chi ha praticato lo sport d'insegnare alle giovani generazioni i valori civili e morali che la pratica sportiva favorisce: rispetto delle regole e dell'altro, lealtà, senso del sacrificio e della fatica, accettazione della sconfitta". Al convegno, patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sono intervenuti in qualità di relatori psicologi, docenti, avvocati, dirigenti scolastici, rappresentanti delle forze dell'ordine e, come testimonial, studenti-atleti come Sara Casasola, campionessa nel ciclocross e nello studio (media 9,09), Petra Monaco, promettente tiratrice con l'arco (media 9,58), Mattia Qualizza, pattinatore d'eccezione (media 9,18), e Matteo Spanu, mezzofondista di talento e brillante universitario. In platea, oltre a educatori e dirigenti sportivi, moltissimi studenti delle scuole di Udine e provincia.

Dopo i saluti istituzionali di Paolo Pizzocaro, assessore allo sport del comune di Udine, il dirigente scolastico Stefano Stefanel si è soffermato sul significato del convegno: "...il liceo Marinelli crede che solo un rapporto con le realtà sociali e

sportive del territorio possa permettere di raggiungere il punto più alto del

rapporto armonico tra la crescita del corpo e quella della mente..."

Giovanna Toffoli, referente per la prevenzione del bullismo del Marinelli, ha rilevato che in Italia il 12% di giovani tra i 14 e i 18 anni sono vittime di cyberbullismo e il 33 di bullismo, "...al Marinelli la percentuale si assesta al 5,12%, ma nello stesso tempo emerge che molti non sanno che alcune azioni si possono configurare come reati. Per un'efficace azione educativa occorre quindi l'accordo di tutta la comunità educante: famiglie, scuola e società sportive...". Un importante contributo è venuto da Mara Lessio, vice commissario della Questura di Udine: "...dall'analisi delle denunce arrivate alla Questura di Udine si rileva che né gli autori né le vittime del bullismo praticano attività sportiva. Sport significa disciplina, costanza, fatica, e gioco di squadra, in sintesi il rispetto delle regole e degli altri...". Luigi Ziani, responsabile dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) della Sezione di Udine, della Protezione Civile e del campo scuola "Eagles" ha sostenuto che la lotta al bullismo si fa soprattutto educando "...il campo scuola che organizziamo ha proprio questo scopo, insegniamo ai ragazzi i valori essenziali impegnandoli anche in esperienze pratiche utili alla società indirizzandoli ad essere soggetti attivi nella società..."

Il contributo scientifico è giunto invece da Samantha Pribaz, psicologa della sport: "...lo sport è una strategia per prevenire il bullismo poiché favorisce lo sviluppo di tutta una serie di attività affettive e sociali, spesso



carenti nella vittima e nel bullo, quali autostima e autoef-

ficacia, empatia e autoregolamentazione delle emozioni. Inoltre lo sport, in antitesi al bullismo, permette di instaurare relazioni intime basate sulla fiducia e il rispetto dell'altro...". Ha poi reso nota una ricerca, condotta su 100 calciatori tra i 12 e i 17 anni, dalla quale è emerso che l'81% ha subito prepotenze almeno una volta nell'arco del mese precedente. "...anche l'ambiente sportivo è dunque vulnerabile al fenomeno del bullismo, risulta fondamentale, quindi, il ruolo dell'allenatore..."

L'aspetto legale e civilistico è stato trattato dall'avvocato Davide Agosto: "...gli atti di bullismo per loro natura sono illeciti e come tali comportano una sanzione penale implicando la responsabilità, nel caso dei minori, dei genitori. Quindi impartire un'educazione conforme è una responsabilità e un dovere del genitore e della società..."

In chiusura Alessandro Talotti, olimpionico e delegato Coni per Udine, ha esortato a investire nello sport e nei messaggi positivi come antidoto al bullismo.

A chiudere i lavori del convegno, moderato dal presidente del gruppo USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) del Friuli Venezia Giulia, è stato Giuseppe Garbin, delegato UNVS Friuli Venezia Giulia, che ha ribadito l'impegno dell'Unione nella promozione di uno sport dei valori e dell'educazione. Il Presidente Mascarin ha infine donato a relatori, testimonial e autorità un'edizione fresca di stampa della Costituzione Italiana e dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia.

CAMPIONI DELLA MEMORIA

Commemorare il passato per guardare al futuro

Incontro a Firenze per raccontare le storie di atleti deportati nei campi di concentramento, a Cervignano si Commemora l'appartenenza alla nazione Italiana

A metà novembre, presso gli Archivi storici della Università Europea, alla Villa Salviati di Firenze, si è svolto il Convegno "Campioni nella Memoria - Storie di atleti deportati nei campi di concentramento". Questo convegno è stato coorganizzato dall'Unione Nazionale Veterani Sport Toscana d'intesa con la Sezione UNVS Oreste Gelli di Firenze e dalla Università Europea. Il convegno è stato patrocinato: della Regione Toscana, dal CONI Comitato Regionale Toscano e dal USSI Gruppo Toscano Giornalisti Sportivi. Presente al convegno per UNVS oltre che Paolo Allegretti anche: Francesca Bardelli Vice Presidente Nazionale, Massimo Padovani Presidente della Sezione di Firenze e l'addetto stampa della Sezione di Firenze Roberto Bizzarri.



Con lo stesso spirito di sensibilità sull'importanza della storia, Cervignano del Friuli, Gorizia e Trieste (i cui territori

che sono stati annessi all'Italia solamente dopo il primo conflitto mondiale) hanno celebrato il centenario dell'evento organizzando il viaggio con "il treno della grande guerra", un viaggio utilizzando i vagoni del tempo, rimessi a nuovo per l'occasione, trainati da una sbuffante locomotiva a vapore che ha unito le città



di Trieste, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Udine e Gorizia. La tappa di Cervignano è stata organizzata dalla Sezione Unvs locale insieme alle diverse associazioni d'arma e all'amministrazione comunale.

Al nostro Prando Prandi la Stella di Bronzo al Merito Sportivo

Nella sala degli Affreschi a Palazzo Rinaldi di Treviso il nostro Consigliere Nazionale Prando Prandi è stato premiato con la Stella di Bronzo al Merito Sportivo del CONI conferitagli dal Delegato CONI provinciale ing. Ottoni. Prandi, oltre ad aver dato vita ad una quarantennale attività di giornalista sportivo è stato dal 2004 al 2009 presidente della sezione trevigiana del Panathlon International, dal 2010 al 2012 consigliere e dal 2013 al 2015 presidente della sezione di Treviso dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e dal 2015 al 2017 Delegato regionale. Dal 2017 quale Consigliere nazionale ha la delega per il Nord Est.



SAN GIOVANNI VALDARNO

La Ezio Bianchi celebra il 50° di fondazione

➔ Alessandro Gambassi

Una gran bella giornata per i Veterani dello sport e per la città quella di domenica 4 novembre a San Giovanni Valdarno. La sezione ha celebrato i suoi 50 anni di vita con una festa dove si sono uniti la storia e il presente dello sport in città con la vita associativa, sociale e solidaristica, "grande patrimonio" di questo centro toscano a metà strada fra Firenze e Arezzo.

Le celebrazioni si sono aperte nella prestigiosa sala del Palazzo Comunale, il medievale edificio progettato da Arnolfo di Cambio nel 1300, dinanzi a un vasto pubblico con il consigliere nazionale Unvs Giuseppe Orioli a consegnare al Presidente della sezione la targa e lo scudo dell'Unvs. È stato poi presentato il libro celebrativo curato dal socio Alessandro Gambassi.

Dopo i saluti del presidente Mauro Pini, sono intervenuti il sindaco della città Maurizio Viligiardi (che fra l'altro è anche socio dei Veterani), l'assessore allo sport Barbara Fabbrì, lo stesso Giuseppe Orioli e Paolo Allegretti, delegato Unvs della Regione Toscana.

Ma l'incontro in Palazzo d'Arnolfo si è incentrato in primo luogo sulle testimonianze di due sangiovesi che conoscono a fondo lo sport cittadino: Giorgio Grassi, da oltre mezzo secolo cronista locale del quotidiano "La Nazione" e Paolo Storchi, anche lui molto noto in città per le sue radiocronache di calcio e autore di due splendide pubblicazioni sulla storia della Sangiovese dalla nascita (1927) ad oggi. I loro racconti, molto apprezzati dai presenti in sala, si sono rifatti al contenuto del libro che ha per titolo "Protagonisti dello sport a San Giovanni nel Novecento". La pubblicazione infatti, attraverso i testi e la ricca documentazione fotografica in larga parte inedita, non intende solo raccontare cinquant'anni di vita della sezione, ma si propone di ripercorre la storia di tutto lo sport



sangiovese, dall'inizio del secolo fino agli anni settanta. Questo perché la maggior parte degli atleti, dei dirigenti, degli appassionati sportivi di quel periodo furono, il 18 ottobre 1968, i fondatori della sezione Veterani di San Giovanni Valdarno. Non a caso la vollero intitolare a Ezio Bianchi, un uomo che tutti avevano conosciuto bene e che fu, per tre decenni, un punto di riferimento per lo sport sangiovese come calciatore, allenatore, dirigente, praticante di numerosi sport a livello amatoriale, oltre che una figura di primo piano della vita associativa in città.

La festa del 50° è proseguita con una piacevole conviviale nei vicini Saloni della Basilica (santuario dedicato a Maria SS. delle Grazie, eretto per ricordare un evento miracoloso avvenuto nel 1478 durante una terribile epidemia di peste) con i tantissimi partecipanti, provenienti da tante sezioni UNVS della Toscana, a scoprire e apprezzare il tradizionale, piatto tipico e unico, "stufato alla sangiovese".

Durante la festa sono stati premiati

tutti i presidenti e fondatori della sezione ancora fra noi: Massimo Merlini (presidente dal 1982 al 1984), Ferruccio Rinaldi (dal 1985 al 1987), Franco Frosali (1987), Luciano Vannacci (dal 2005 al 2016) e Mauro Pini (presidente attuale). Un premio speciale è stato consegnato ai fondatori Alfredo Mariotti, Danilo Bettoni e Paolo Corsi.

La festa si è infine conclusa con un entusiastico "Urrà-urrà" dedicato a una Sezione ancora piena d'iniziativa e fortemente impegnata a promuovere lo sport in città. Basti pensare al Capodanno di corsa che si svolge da oltre quarant'anni, alla Giornata dello sportivo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, al ruolo importante che la sezione ha durante il "Giugno sport" a San Giovanni.

È stata per tutti una giornata da ricordare e da rivivere fra le mura di casa sfogliando la pubblicazione che è stata edita nell'occasione, un libro che chiunque può richiedere alla nostra sezione. Un grazie di cuore hanno espresso all'attuale Consiglio Direttivo guidato da Mauro Pini, l'Amministrazione Comunale, i soci veterani, primo fra tutti il presidente nazionale Scotti (attraverso un messaggio), la dirigenza nazionale e regionale toscana, i delegati delle sezioni veterane presenti e tutta la città sportiva per l'organizzazione e il risultato di questo evento giubilare.

Il Piemonte organizzerà l'Assemblea Nazionale 2019

4 Sezioni piemontesi si candidano ad ospitare i Campionati Nazionali Unvs 2019 di Nuoto in acque libere, Golf, Ciclismo, Calcio Camminato e tennis over 70.



➔ P. Buranello

La Consulta Piemontese dei Veterani dello Sport, che si è aperta con un minuto di silenzio in memoria di Angelo Mello, presidente della sezione di Casale recentemente scomparso, tra i tanti i punti in discussione ha messo a punto l'organizzazione della prossima Assemblea Nazionale, prevista nelle giornate del 24-25-26 maggio 2019, che si terrà nella suggestiva località di Stresa sulle rive del Lago Maggiore. Molto attivo dal punto di vista organizzativo, il Piemonte ha anche deliberato di richiedere l'effettuazione di alcuni Campionati Nazionali Unvs in programma il prossimo anno: Arona ha avanzato la candidatura per il Nuoto in acque libere, Asti per il Golf, Novara per il ciclismo e il Calcio Camminato, Torino per il tennis over 70 (presso il Circolo dei Canottieri sito nei dintorni di Ivrea e adiacente al lago Sirio, autentica chicca paesaggistica ndr.). Probabile anche la richiesta di Omegna per lo svolgimento dei Campionati di Sci (slalom e fondo). Da Novara è partita inoltre la proposta di realizzare dei tornei regionali di Calcio Camminato che portino alla qualificazione per le finali del Campionato Nazionale previste nel settembre 2019 in località da definire. Infine, per quanto riguarda il tesseramento tuttora in corso, il Piemonte, seconda regione italiana per numero di iscritti Unvs, punta a mantenere sostanzialmente gli attuali livelli (circa 1.200 unità). Obiettivo agevolmente alla portata. Alla Consulta Regionale piemontese hanno partecipato le sezioni di Alba, Arona, Asti, Bra, Biella, Cuneo, Novi Ligure, Novara Vercelli e Torino.

TORINO RICORDA GLI SPORTIVI UNVS SCOMPARI

Sabato 10 novembre a Torino, ha avuto luogo la tradizionale Santa Messa in suffragio di tutti gli sportivi scomparsi di Unvs, Anaoi, Panathlon e Associazione Cronometristi. Alla celebrazione di Don Alberto Zanini, tenutasi presso la Cappella dei Mercanti e Banchieri hanno presenziato numerosi soci delle diverse associazioni, il presidente provinciale del Coni Gianfranco Porqueddu e un gruppo di giovanissimi calciatori del Torino Calcio. Durante la funzione, accompagnata dalle voci del coro "La Fonte" di Grugliasco, don Alberto, in alcuni passaggi particolarmente significativi, ha ricordato il valore dello sport, al di sopra di ogni razza e religione, e la sua utilità per il benessere psico-fisico della persona in un mondo sempre più inquinato dall'uso smodato e eccessivo di talune tecnologie.

CALCIO CAMMINATO: Due importanti appuntamenti per il 2019

A marzo il via del Campionato Nazionale 2019. In programma le selezioni per l'incontro internazionale Italia - Inghilterra del 7 aprile prossimo

CAMPIONATO NAZIONALE 2019

La Sezione U. Barozzi di Novara, come referente dello sviluppo del Walking Football (Calcio Camminato) su tutto il territorio nazionale, intende programmare per il 2019, dei tornei regionali che portino alla qualificazione alle finali del Campionato Nazionale.

Gli incontri prestabiliti, avranno inizio a marzo 2019 e dovranno portare dopo la fase regionale e successivamente interregionale, alle 4 qualificate al Campionato Nazionale entro il mese di giugno 2019. I settori geografici per le fasi Interregionali sono da considerarsi: NORD OVEST (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia);

NORD EST (Emilia Romagna, Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A.); CENTRO (Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise); SUD E ISOLE (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Le squadre prime classificate dei 4 settori si incontreranno, presumibilmente nel settembre 2019 in una località ancora da definire, per aggiudicarsi il secondo Campionato Nazionale.

Le singole Sezioni potranno iscrivere agli iniziali tornei regionali, un numero di squadre non superiore a 3 per categoria (Over 50, tra 50 e 59 anni compiuti, e Over 60, senza limite massimo di età).

INCONTRO INTERNAZIONALE ITALIA UNVS - INGHILTERRA WFA

La Umberto Barozzi di Novara, come referente della diffusione del Walking Football in Italia, organizza le Selezioni aperte a tutti gli iscritti UNVS su tutto il territorio nazionale, in vista degli incontri Internazionali tra le Rappresentative Italia UNVS e Inghilterra WFA Over 50 ed Over 60 che si disputeranno Domenica 7 Aprile 2019 allo Stadio Silvio Piola di Novara.

Le Selezioni e tutti gli stages successivi, si terranno al Centro Sportivo di Novarello. I prossimi appuntamenti sono fissati per: domenica 13 gennaio 2019, domenica 10 febbraio 2019, domenica 24 marzo 2019.

I veterani, regolarmente iscritti all'Unvs, e interessati alla partecipazione, devono compilare la scheda di iscrizione da inoltrare alla Segreteria della Sezione novarese (calciocamminatounvs@gmail.com) congiuntamente al certificato di idoneità al gioco del calcio (visita medica non agonistica).

I costi per eventuali trasferimenti, vitto e/o alloggio sono a carico dei singoli partecipanti.

Per informazioni:

Walking Football UNVS Italia
calciocamminatounvs@gmail.com
Tel 334 2867733

Doping

How to Get Away With Doping

Il New York Times ospita l'opinione dell'ex ciclista David Millar che nel 2004 fu squalificato per due anni e licenziato dalla sua squadra.

Giandomenico Pozzi

La "grande" stampa sportiva italiana è sempre molto attenta all'attualità e tratta spesso vicende legate al doping. Nel quotidiano lavoro di monitoraggio di questa tematica ci siamo accorti che la trattazione dell'argomento è più incentrata sulla notizia che coinvolge il grande nome o la vicenda mediatica in se, senza mai preoccuparsi troppo della tematica e come essa è legata alla società. Anche all'estero, come in Italia, troviamo maggior interesse verso le mogli degli atleti rispetto alla cultura dello sport etico. Con beneficio di inventario, posso affermare che la "notizia" apparsa sul sito della Gazzetta dello Sport "Valentina Vignali, la foto in vasca è hot. La cestista incanta i suoi follower in intimo" abbia fatto molti più click di "How to Get Away With Doping" apparso nella sezione opinioni del New York Times. Per vostra sfortuna, parleremo del secondo articolo.

David Millar è un ex ciclista e pistard britannico, professionista dal 1997 al 2014, nella sua carriera ha vinto due medaglie d'argento a cronometro ai mondiali su strada, una con la Cofidis nel 2001 e una seconda nel 2010 con il team Garmin. Nel 2010 trionfa nella penultima tappa della Vuelta, l'anno successivo veste per due giorni la maglia rosa e si aggiudica la cronometro conclusiva della corsa sulle strade di Milano. Nel 2012 vince la dodicesima tappa del Tour de France battendo in uno sprint a due il francese Jean-Christophe Péraud.

Millar, sull'onda dello scandalo doping che coinvolse la Cofidis nel 2004, è stato licenziamento dalla squadra ed ha subito una squalifica di due anni. A quattro anni dal ritiro delle competizioni, e dopo aver pubblicato la sua autobiografia "Racing Through the Dark" (2001, mai uscita in versione italiana), il ciclista scrive sul NYT un lungo editoriale che racconta la sua vicenda senza risparmiare riflessioni al passato e al futuro. Riproponiamo alcuni significativi stralci rimandando il lettore alla versione integrale disponibile sul sito del New York Times.



L'illustrazione di Niv Bavarsky che accompagna il contributo di Millar

"Nel 1996, mi ritenevo incapace di barare. La mia storia illustra fin troppo bene che a nessuno di noi può essere affidato sempre di fare ciò che è giusto. Quando la posta in gioco è alta, alcuni la vedranno come pura follia per non utilizzare tutti i vantaggi disponibili: non importa se non è etico, purché non sia illegale. Proprio come la nostra società in generale, il mondo dello sport ha bisogno di leggi e di un controllo efficaci".

"Nel 2004, ero in una cella di una prigione francese, arrestato da una squadra antidroga di Parigi su ordine di un giudice istruttore. Era giusto che stessi lì: avevo infranto la legge, non la legge francese, ma la legge sportiva. Avevo preso farmaci per migliorare le prestazioni e avevo vinto alcune delle più grandi gare dello sport del ciclismo, tra cui un titolo mondiale. Avevo imbrogliato [...] Ero logorato dal sistema. Essere un pilota pulito non significava nulla, sembrava che a nessuno importasse se ero drogato o meno. Volevo vincere le gare più importanti e gareggiare contro i migliori piloti alle stesse condizioni. Per fare ciò, ho accettato quello che doveva essere fatto".

"Nell'era post-Armstrong, il ciclismo ha fatto passi da gigante verso lo sport pulito. Nelle ultime settimane, tuttavia, siamo stati costretti a chiederci se siamo effettivamente trasparenti. La fuga di dati dell'Agenzia mondiale anti-doping degli atleti olimpici da parte del gruppo di hacker noto come Fancy Bears ha aperto gli occhi di tutto il mondo a un'area inquietantemente grigia nella legge sportiva: l'esenzione dall'uso terapeutico. Il TUE (Esenzione a Fini Terapeutici) giustamente esiste al fine di consentire ad un atleta che ha una condizione medica legittima di continuare a competere. E come mostra Fancy Bears hack, la pratica di ottenere TUE è comune tra gli atleti di livello mondiale, non solo nella corsa e in bicicletta, ma nel canottaggio, l'hockey, il tennis e persino il golf [...]. È possibile che non tutti i TUE rivelati nella perdita di dati della WADA fossero per legittimi motivi medici, il sistema è aperto agli abusi. Alcune delle condizioni mediche utilizzate per giustificare un TUE può essere difficile da validare; e come ho scoperto, un cavaliere e un medico senza scrupoli potevano esagerare o semplicemente inventare sintomi che meritassero una prescrizione e un'esenzione. [...] In un'occasione, ho ricevuto un TUE per un problema di tendine falso. Un medico ha semplicemente scritto una prescrizione per un infortunio alla caviglia che ha richiesto un'iniezione intra-articolare".

Lotta al doping e passaporto biologico

Si è concluso a Roma il simposio scientifico, co-organizzato dall'Agenzia mondiale antidoping (World anti-doping agency, Wada) e dalla Federazione medico sportiva italiana (Fmsi) in cui si è discusso delle strategie di controllo antidoping basate sul passaporto biologico dell'atleta.



Si è concluso a inizio novembre il simposio scientifico, co-organizzato dall'Agenzia Mondiale Antidoping e dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), in cui si è discusso delle strategie di controllo antidoping basate sul passaporto biologico dell'atleta (Athlete Biological Passport, ABP).

All'Hotel Parco dei Principi per tre giorni i massimi esperti mondiali di lotta al doping – 250 delegati provenienti da oltre 70 nazioni – hanno avuto l'occasione di confrontarsi e di discutere sulle nuove strategie da adottare per contrastare questo fenomeno. Tra le autorità il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, il Direttore Generale per la Ricerca del Ministero della Salute, Giovanni Leonardi, e il Presidente di NADO Italia, l'organizzazione nazionale antidoping, Leonardo Gallitelli. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giancarlo Giorgetti, sebbene non sia potuto intervenire per impegni istituzionali, ha tenuto a salutare questo prestigioso consesso, indirizzando un proprio messaggio al Presidente della WADA Craig Reedie e al Presidente della FMSI Maurizio Casasco.

"Voglio ringraziare – ha detto al termine dei lavori il Direttore Scientifico della WADA, Olivier Rabin – la Federazione Medico Sportiva Italiana per il grande supporto e per l'eccellente organizzazione di questo simposio che è stato utilissimo per affrontare il tema del passaporto biologico. Per la prima volta, infatti, è stato possibile trattare questa materia da diversi punti di vista: quello medico, quello legale e quello analitico". "Per la nostra Federazione e per l'Italia – ha dichiarato il Presidente della FMSI, Maurizio Casasco – è stato un motivo d'orgoglio che la WADA abbia scelto la FMSI quale unico partner per organizzare un evento scientifico che ha riunito qui a Roma i più importanti esperti mondiali della materia per affrontare gli sviluppi di un argomento

estremamente importante come l'ABP. La Federazione è accumulata alla WADA dagli stessi valori che sottendono la lotta al doping. La credibilità che la FMSI ha conquistato in questi anni ha portato l'Italia ai vertici del contrasto a questo fenomeno, anche grazie al supporto dei NAS e del nostro Laboratorio Antidoping che rappresenta un'eccellenza a livello mondiale.



Il Presidente Maurizio Casasco con Olivier Rabin, Senior Executive Director WADA

MAURIZIO CASASCO

Unire conoscenze e le ricerche di tutto il mondo per sviluppare quello che è il passaporto biologico

La Federazione continuerà a combattere il doping con la stessa etica e con lo stesso rigore di sempre, nella consapevolezza che la ricerca rappresenta un valore-aggiunto fondamentale. "Questo simposio – ha spiegato Rabin – è stato utilissimo per consentire ai diversi soggetti che operano nell'azione di contrasto al doping di condividere le rispettive esperienze. L'aspetto sanzionatorio resta fondamentale, ma allo stesso tempo bisogna insistere proprio nella ricerca e nella formazione. Quest'anno festeggiamo i primi dieci anni di vita del passaporto

biologico dell'atleta e bisogna dire che, in questo periodo, abbiamo fatto enormi passi in avanti. E necessario, però continuare a lavorare per migliorare questo metodo che riteniamo assolutamente efficace, che ha già portato risultati eccellenti e che rappresenta il futuro. Il passaporto biologico è partito con l'ematocrito, per poi passare al profilo steroideo dell'atleta e ora si sta lavorando all'aspetto endocrinologico che contiamo di mettere a punto nel 2019".

Rabin ha sottolineato che "una delle problematiche al momento è l'enorme quantità di dati e di informazioni che ci arrivano per ogni singolo atleta. I casi che ci troviamo ad affrontare sono sempre più complessi, per questo occorre perfezionare l'ABP utilizzando - ad esempio - nuove tecnologie come i big data, l'intelligenza artificiale e i biomarker. L'obiettivo che ci siamo prefissati è di riuscire a ottenere dati e statistiche sempre più precisi sia per le diverse discipline sportive sia per le varie nazioni. In questo modo sarà possibile adottare contromisure più specifiche ed efficaci".

"Il passaporto biologico è una realtà molto importante - ha precisato Casasco; undici Paesi già ne rispettano gli standard e dodici si appoggiano al Laboratorio FMSI per le analisi. La ricerca è molto impegnativa, ma altrettanto importante in questa battaglia al doping che condividiamo con la WADA".

Fra gli argomenti affrontati nel simposio anche quello relativo alla tracciabilità e al trasporto dei campioni. "Dobbiamo fare in modo – ha precisato il direttore scientifico della WADA – che in tutto il mondo gli atleti abbiano le stesse garanzie e che le analisi vengano effettuate alla perfezione. Per questo il sistema che utilizziamo assicura che i campioni restino inalterati per 72 ore anche durante il trasporto, prima di essere analizzati in laboratorio".

(Fonte: FMSI)

Eccellenza Veterana

VENEZIA

"Sport e Giovani" un convegno pieno di voci

Interessante confronto tra sportivi nell'annuale appuntamento di Sport & Cultura.

Avvicinare i giovani studenti delle scuole superiori venete alla professione giornalistica, attraverso la gestione dell'ufficio stampa dell'annuale appuntamento di Sport & Cultura, organizzato dalla sezione di Venezia e Delegazione del Veneto in collaborazione con la Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier. È accaduto, per la prima volta in Italia a metà ottobre presso il Centro Servizi Villa delle Magnolie a Monastier di Treviso, nel corso del convegno durante il quale si sono toccate molte e importanti tematiche legate all'attività sportiva giovanile.

Studenti dei licei scientifici ad indirizzo sportivo Da Vinci di Treviso e Brandolini Rota di Oderzo che hanno posto le domande ai relatori e studenti dell'Ipsia Scarpa - Mattei di Fossalta di Piave che hanno ripreso con le proprie telecamere il convegno e le interviste. Una collaborazione quella tra scuola, mondo giornalistico, dell'impresa e dello sport, fortemente voluta e portata avanti da Carlo Mazzanti organizzatore del Focus e che è stata sancita dai patrocini della Regione del Veneto - rappresentata dall'assessore Cristiano Corazzari -, del Comitato Veneto del CONI e dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto e che ha permesso agli oltre 100 studenti presenti di vivere "sul campo", l'esperienza di addetti stampa dell'evento e di ascoltare gli interessanti inter-



venti dei molti relatori presenti.

A "Sport e Giovani" sono stati premiati di tre giocatori speciali, soprattutto sotto l'aspetto umano: Simone Ranzato

13 enne di Casale sul Sile (TV) affetto da SMA2 Top Player 2017 e 2018 dei Black Lions squadra di wheelchair hockey e due giocatori di calcio veneti che hanno donato il midollo osseo Fabio Caramel dello Spinea e Marco Giacomini del Noventa di Piave.

Molti i passaggi significativi degli ospiti alternatisi sui vari temi della mattinata.

"...La qualità più difficile da tirar fuori dagli atleti, soprattutto quelli che giocano in squadra - ha sostenuto Mario Pollini, Consigliere Nazionale dell'Associazione Allenatori - è la capacità di capire che ogni persona è utile all'altro e che lavorando insieme, soffrendo insieme, giocando insieme si raggiunge il risultato..."

"...Nel calcio diminuiscono le società per problemi economici

e di ricambio dirigenziale - ha detto Giuseppe Ruzza, Presidente della FIGC Veneto durante il panel coordinato da Mario Caporello - ma aumentano i tesserati e questo sta a dimostrare che la voglia di giocare a calcio e di fare sport è sempre alta..."

"...L'attività agonistica è impegnativa - ha precisato il dottor Maurizio D'Aquino, primario del reparto di medicina della Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier e sportivo intervenendo al convegno nel panel diretto da Paolo Ghisoni - ma va fatto nella giusta misura. Lo sport è legato all'età e a quella che è la propensione per una singola disciplina. Ma per chi vuole semplicemente star bene e fare della salute il proprio proponimento è necessario praticare attività fisica almeno per tre volte alla settimana..."

Durante il convegno si è parlato anche dell'insegnamento dell'attività motoria nella scuola primaria, materia sulla quale è intervenuto il Vice Presidente Vicario del Coni Veneto Guido Guidi.

"...La figura professionale che

segue l'attività motoria nelle scuole primarie - ha detto - deve essere un esperto non soltanto di attività fisica vera e propria ma anche di psicologia del bambino. Deve avere competenze sotto vari aspetti: quello sanitario e di quelli legati alla dieta. Un esperto a 360° perché si tratta di creare uno stile di vita che poi è quello che condiziona la persona per tutta l'esistenza..."

"I pro e i contro della pratica sportiva giovanile di oggi rispetto al passato" è stata la domanda che Carolina Marchesin, del Liceo Scientifico Da Vinci di Treviso, ha posto allo scrittore-giornalista-giocatore Luca Pinzi, autore del libro "Un calcio all'amore" che mette in luce le difficoltà psicologiche dell'atleta che vive la panchina.

Mario Pollini, consigliere nazionale dell'associazione allenatori, ha infine aggiunto "...La qualità più difficile da tirar fuori dagli atleti è la capacità di capire, almeno per gli sport di squadra, che ogni persona è utile all'altro e che lavorando insieme, soffrendo insieme, giocando insieme si raggiunge il risultato..."

Al termine del convegno è stato consegnato il Premio Ercole Olgeni a Luigi Brugnaro, imprenditore e uomo che ha rilanciato lo sport nella città lagunare e non solo. In un messaggio video Luigi Brugnaro ha voluto ringraziare e salutare tutti coloro "che credono nello sport".

Altro premio, il "Giorgio Mazzanti", è stato conferito a Ferruccio Gard, storico giornalista televisivo della RAI.

Leggi tutto [unvs.it](https://www.unvs.it)

ARONA

36° Premio Sport Scuola

Assegnato anche "La Scuola che promuove lo sport".



Ancora un grande successo per il Premio Sport Scuola, manifestazione che la sezione di Arona ha organizzato il 1° dicembre scorso e giunto quest'anno alla 36° edizione. Il premio si rivolge a studenti e studentesse delle Scuole ed Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Novara con l'intento di incentivare lo sport, viene perciò assegnato in relazione ai risultati sportivi conseguiti e al profitto scolastico dei vari concorrenti nell'anno di riferimento (2107-2108).

I ragazzi selezionati per il premio sono stati nove. Per le scuole secondarie di primo grado hanno ritirato il premio: Micol Codini (triathlon), Chiara Borghetti (pattinaggio artistico), Martina Piotti (ginnastica acrobatica), Gaia Maduzzi (tennis). Per le scuole secondarie di secondo grado hanno ritirato il premio: Davide Cerutti (salto in lungo - salto in alto - salto triplo), Matteo Piscitelli (nuoto), le sorelle Michela e Sara Mazzola (twirling). Matteo Giudici, il nono premiato, per un impegno non previsto con la sua squadra sportiva, ha dovuto disertare la premiazione.

Quest'anno, per la prima volta è stato assegnato anche il premio "La Scuola che promuove lo sport". Ad aggiudicarsi il premio, un assegno del valore di 200 euro, è stata la scuola I.C. Fornara - Ossola di Novara, rappresentata dalla Prof.ssa Maura Scottini e dalla Prof.ssa Cristina Stuareshi (vicepreside dell'istituto comprensivo). Un riconoscimento speciale infine è stato consegnato dalla referente territoriale per l'Educazione Motoria, Fisica, Sportiva di Novara, Prof.ssa Angela Conti, al Prof. Vincenzo Marotta in rappresentanza della scuola IC Bottacchi di Novara. A fare gli onori di casa è stato Luigi Fanchini, vice presidente della sezione UNVS di Arona, che ha egregiamente sostituito il presidente, Alfonso De Giorgis che non ha potuto presenziare alla manifestazione per un improvviso impegno personale.

Leggi tutto [unvs.it](https://www.unvs.it)

ROVERETO

Un interessante convegno sull'evoluzione dello sport in città

Rovereto: una città di 40.000 abitanti con ben 110 società sportive, ben inserita nella regione italiana con la maggiore percentuale (44%) di sportivi praticanti.

Questi sono i primi dati emersi dal Convegno organizzato a metà novembre a Rovereto dalla sezione locale dei Veterani dello Sport presieduta da Elio Grigoletto, uomo di multiforme attività e ricco di idee e di iniziative in ambito sportivo, ben coadiuvato da un'ottima squadra di dirigenti e collaboratori. Si è trattato del primo di una serie di incontri con la popolazione della Città della Quercia su argomenti di carattere sportivo per sottolineare l'impor-



Il presidente Grigoletto apre i lavori dell'incontro. Da sinistra il "regista" dell'incontro prof. Andro Ferrari e la presidente del CONI prov.le Paola Mora.

tanza della memoria storica degli eventi sportivi, degli atleti e degli amministratori che hanno fatto la storia dello sport roveretano, per aiutare i più giovani a capire il passato e proiettarsi nel futuro. L'iniziativa ha visto la presenza nell'aula magna del Liceo Rosmini di Paola Mora e Giorgio Torgler, rispettivamente presidente e già presidente del CONI provinciale assieme ad un folto pubblico attento ai rac-

conti di ben quattro assessori comunali allo sport e del professor Roberto Setti, che hanno rappresentato ben dieci lustri di storia comunale. I relatori si sono succeduti nell'evidenziare il grande lavoro compiuto per favorire lo sviluppo dell'attività sportiva in città, la cui impiantistica e le attrezzature oggi possono ben stare alla pari con quelle delle migliori città europee. Con l'attenta regia di Andro Ferrari, si è

iniziato con una stupenda proiezione d'immagini d'altri tempi per poi via via confrontarle con quelle attuali, magistralmente illustrata dal prof. Roberto Setti, grande sportivo e ricercatore storico, che ha ripercorso la storia dell'impiantistica sportiva della città partendo dagli albori dello scorso secolo per arrivare ad oggi. Il filmato ha catturato l'attenzione dei presenti che hanno ripercorso idealmente le gesta di atleti giovanissimi di qualche decennio fa cimentarsi nella corsa, nei lanci e nei salti dapprima sui prati e poi, via via che gli anni passano, arrivando al secondo dopoguerra con i primi impianti ristrutturati fino a giungere finalmente all'inaugurazione dello Stadio Quercia ed alla creazione di nuovi spazi per le innumerevoli discipline sportive che intanto si sono sviluppate. Interessanti gli interventi degli assessori. Il racconto che si dipana dalla voce di Giampaolo Ferrari, il decano degli assessori, in carica dal 1990 al 2000 coinvolge i presenti che immaginano

i tempi eroici del secondo dopoguerra, le difficoltà superate in modo brillante dalla volontà del Comune d'iniziare da subito la ricostruzione di impianti e palestre cittadine. Ferrari ricorda anche la nascita, nel 1964, e lo sviluppo dello Stadio Quercia. Segue l'intervento di Cristian Sala in carica dal 2000 al 2010 che elenca una serie di realizzazioni sportive in infrastrutture ed impianti e al tempo stesso strumenti organizzativi per lo sviluppo della pratica sportiva. È il turno di Franco Frisinghelli, assessore dal 2010 al 2015, la cui importante attività nel mantenimento, sviluppo e miglioramento degli impianti esistenti ha portato a Rovereto ulteriori eventi sportivi di livello internazionale e nazionale mirati alla promozione delle varie discipline sportive. Ha concluso l'attuale assessore Mario Bortot, in carica da tre anni, che ha ricordato le importanti opere realizzate fra le quali il rifacimento radicale di alcuni settori dello stadio Quercia, oggi quasi ultimato.

Eccellenza Veterana

BRA

Lo sport come lo vedo io... gioco a fare il giornalista

Partecipazione straordinaria di 1.200 studenti ad un progetto di eccellenza assoluta.

Nell'affollato Auditorium del CRBra lo scorso 4 ottobre si è tenuta la cerimonia di premiazione dell'undicesima edizione di una ormai ampiamente consolidata e apprezzata iniziativa ideata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bra, con la partecipazione attiva dell'AIDO Sezione Provinciale di Cuneo e del Gruppo Comunale Nicoletta Gorna. A sostenerla la Fondazione CRBra, che ha reso istituzionale un progetto che ha ottenuto il riconoscimento del CONI Nazionale, del MIUR e de La Stampa. Significativi i numeri che l'hanno contraddistinta: 5 direzioni didattiche, 1.200 studenti delle classi IV, 13 "mini giornalisti" premiati con 5 lavori di "redazione", 300 le presenze all'evento finale.

Ricco il parterre delle autorità: il Sindaco Bruna Sibille, accompagnato dagli Assessori Fabio Bailo, Massimo Borrelli, Gianni Fogliatto e Luciano Messa, il Presidente la Fondazione CRBra Donatella Vigna, il Dirigente dell'Area Territoriale MIUR Cuneo Maria Teresa Furci, i Dirigenti Medici Raffaella Giacometti e Raffaele Potenza del Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti del Piemonte Città della Salute e della Scienza di Torino. Per l'Unvs presenti il Vice Presidente Vicario Nazionale Gianfranco Vergnano ed il Delegato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Antonio Muscarà, oltre al Vice Presidente Vicario della sezione di Bra Massimo Somaglia che, nel fare gli onori di casa, ha reso evidente l'importanza sociale del progetto che da anni si ripete nel tempo con continue migliori grazie all'impegno del team



dirigente veterano braidese. Una realtà sportiva, quella veterana, che opera sotto l'egida del CONI e che ha peraltro ottenuto il riconoscimento del Ministero del Lavoro quale Associazione di Promozione Sociale.

Apprezzamenti per la bella iniziativa sono venuti dal Delegato Regionale Muscarà "...per il forte senso di squadra e la concretezza nel far rete con altre realtà associative forti di un concetto dove l'aspetto sinergico porta a moltiplicare i benefici/effetti portando ad un risultato che nella manifestazione veterana braidese risulta evidente: un successo da replicare anche su altre zone e territori dove opera l'UNVS". Un plauso ai dirigenti della Sezione di Bra, capitanati dal Presidente Paola Ballocco, è venuto dal sempre dinamico ed entusiasta Vergnano che ha sottolineato il tanto impegno che ha consentito ancora una volta di centrare l'obiettivo "...un gran-

dissimo piacere nel vedere come la Sezione di Bra, fondata nel 2006 insieme a tanti altri amici - un ricordo particolare va a Domenico Asselle, scomparso di recente - sia riuscita oggi a dare massima espressione e concretezza a questo progetto, nato da un'idea che oggi posso affermare vincente e che vede l'UNVS entrare in un numero significativo di famiglie portando concetti importanti legati a conoscenza associativa, fair play, volontariato e diversa abilità... concetti profondi ed utili a dar cultura ai futuri referenti e attori della società, gli studenti, che con il loro impegno e studio nello sviluppare l'attività didattica proposta acquisiranno dati arricchenti ed utili alla loro formazione".

Nel corso della mattinata presentato il nuovo lavoro che sarà consegnato alle realtà scolastiche che vedranno gli studenti impegnati sull'anno scolastico 2018/19.

ASTI

Il tennis in carrozzina spegne nove candeline



➔ Paolo Cavaglià

Sui campi in terra rossa del Dlf di Asti si è svolta la 9ª edizione del Raduno Tecnico di Tennis in Carrozzina, un tennis adattato ai disabili. Ad organizzarla la Società Sportiva Dilettantistica Volare di Alessandria in collaborazione con il Comitato Provinciale ASC di Asti, rappresentata da Luca Campagna e Paolo Cavaglià, con la società Asti-tennis, diretta da Valter Roggero, con la LOA Ortopedia srl di Asti, e con la sezione Giovanni Gerbi dei Veterani dello Sport, presidente Giorgio Bassignana.

Incuranti del torrido caldo sono scesi in campo 6 giocatori che si sono sfidati dimostrando con tenacia la volontà di vivere questo sport in mezzo a noi tennisti normodotati, senza alcuna "differenza". Al ter-

mine foto ricordo, premiazione e un bel piatto di agnolotti con del buon vino per finire in allegria questo primo sabato di agosto.

La genesi di questi raduni risale al 2011, con il campionato italiano vinto dalla forte squadra trevigiana "Gli Insuperabili A", formata da Cia-Moretto, per proseguire nel 2012 con il 1° Trofeo Città di Asti. Raduni che consentono di prendere visione di tale disciplina sportiva e raccogliere informazioni sulla realtà dello Sport Paralimpico, tanto a livello territoriale che nazionale. Da sottolineare che chi fosse interessato a tale disciplina avrà la possibilità di realizzare una prova in collaborazione con gli atleti ed il maestro Pietro Mazzei o con Giuseppe Bianchi, coordinatore di questi eventi che spaziano su tutto il territorio piemontese.

TRENTO I Veterani della Giulio Fozzer a fianco del mondo giovane

➔ Italo Levegghi

Centro storico di Trento, pomeriggio di matrice sportiva. Il 6 ottobre si corre la 72ª edizione del giro podistico internazionale "Giro al Sass". La grande attesa è avvertita da tanti sportivi, appassionati o anche soltanto curiosi dello storico evento, che concluderà un intenso e spettacolare evento contrassegnato dai Campionati Provinciali del C.S.I. Centro Sportivo Italiano, che ha visto il coinvolgimento di alcune centinaia di atleti, suddivisi in numerose categorie, dagli Esordienti fino ai maturi Master. La cornice di pubblico è da record. I Veterani dello Sport della sezione di Trento hanno voluto essere compartecipi di questo annuale appuntamento e, fedeli e rispettosi di quanto recita il loro Statuto che sollecita attenzione e promozione verso i giovanissimi, hanno messo a disposizione due splendide e significative coppe destinate ai primi clas-



sificati della categoria "Cadetti", femminile e maschile. La consegna delle stesse ha rappresentato un momento intenso ed emozionale, in ricordo del fondatore della nostra Sezione, Giulio Fozzer, e di un altro ex attivo componente il direttivo, Luigino Mazzalai. Ci fa piacere ricordare che lo scorso anno le coppe andarono agli "Allievi" che arricchirono le loro società nel vivo ricordo di un ex dimenticato Presidente, Ernesto Artuso, e di un lodevole ex dirigente, Renzo Sartori.

Gli onori di casa sono stati garantiti dalla presenza di Fabio Fozzer che ha anche rappresentato il fratello Claudio. Sono i figli dell'indimenticabile Presidente/Fondatore Giulio, uomo di grande spessore culturale oltreché sportivo competente, appassionato e tanto lungimirante. Anche queste opportunità, occasioni condivise da tutti noi, non fanno altro che rinsaldare l'amicizia ed evidenziare le finalità per cui è nata la nostra consolidata e "tanto in salute", Sezione UNVS di Trento.

BIELLA

Meeting "Per non essere diversi 2018"

In una splendida giornata estiva, lo scorso 22 settembre, si sono dati appuntamento allo Stadio Lamarmora - Pozzo ben 120 atleti del CIP - FISDIR e FISPE, provenienti da Piemonte, Lombardia e Veneto, per disputare la 33ª edizione del Meeting di atletica leggera "Per non essere diversi", valido anche come Memorial Mario Nazaretto. Questa manifestazione che ha fatto da apripista per una proficua collaborazione tra la nostra Unvs e le consolidate federazioni che promuovono attività agonistica per gli atleti diversamente abili, è diventata un appuntamento imprescindibile del calendario nazionale, che ha visto passare da Biella i migliori atleti

che si sono distinti in gare nazionali ed internazionali quali campionati europei, mondiali e olimpici.

Tra i partecipanti 5 atleti FISPE avevano partecipato ai campionati Europei di Berlino nel mese di agosto e le biellesi Nicole Orlando e Chiara Zeni erano presenti alla fase preparativa dei campionati mondiali che si sarebbero svolti ai primi di ottobre a Madeira in Portogallo, dove avrebbero conquistato ben 12 medaglie (7 oro, 2 argento e 3 bronzo), contribuendo a portare la nazionale italiana sul terzo gradino del podio. Tutto questo è il frutto di sinergie che l'Unvs è riuscita a mettere in campo per questo importante appuntamento che può



Le pluricampionesse Nicole Orlando e Chiara Zeni

contare sulla collaborazione dell'Assessorato allo sport Comune di Biella, della Fondazione Cassa di Risparmio, della Sinfex Biella, della Conad Candelò e della Zegna Baruffa, oltre a quella della sezione Alpini di Andorno Micca, della Croce Rossa di Cossato, con la dottoressa Giulia Bora ed i volontari della sezione biellese.

PISA

Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport

Carpi, Casale Monferrato, S. Giovanni Valdarno e Vicenza compiono 50 anni.

"Onore a coloro che dedicano tanta parte della loro vita allo sport nelle sue varie espressioni, che operano con passione e continuità per il progresso e per l'affermazione degli ideali e dei valori autentici dello sport, che con il loro comportamento sono di esempio ai giovani. A loro va la nostra più profonda gratitudine e ammirazione."

È questa la dedica che sintetizza lo scopo e il significato di questa manifestazione istituita nel 1972 e che si svolge con cadenza biennale. L'edizione di quest'anno si è tenuta il 28 ottobre presso il Grand Hotel Golf di Tirrenia con la consegna degli attestati di benemerenza per i veterani con 50 anni di attività sportiva alle spalle, per le veterane con 25 anni e per le Sezioni Unvs con 50 anni di appartenenza all'Unione.

Organizzata come sempre dalla Sezione G. Giagnoni di Pisa, è stata onorata dalla presenza di un pubblico numeroso e da vari dirigenti nazionali e regionali dell'Unvs: il Vice Presidente Nazionale Vicario Gianfranco Vergnano, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Delegato della Regione Toscana Paolo Allegretti, il Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport nonché Presidente della Sezione pisana Pierluigi Ficini e numerosi Presidenti e rappresentanti di Sezioni Unvs toscane e nazionali. Rappresentata dal suo massimo livello l'Amministrazione Comunale di Pisa, il Sindaco Michele Conti.

Dopo l'ascolto dell'inno nazionale, è stato dedicato un minuto di silenzio al grande Piero Del Papa, pugile campione pisano del passato scomparso pochi giorni fa.

La cerimonia è iniziata con l'introduzione del Presidente della Sezione Pierluigi Ficini che ha ringraziato tutti gli intervenuti ed ha illustrato il significato dell'evento. Sono seguiti interventi di saluto del Sindaco Conti, che ha presenziato durante tutta la cerimonia, del Vice Presidente Nazionale Vicario dell'Unvs Vergnano, del Delegato Regionale Unvs Paolo Allegretti. Tutti hanno evidenziato l'importanza che assume nell'ambito sociale l'esempio di chi dedica gran parte della sua vita allo sport e opera con passione per l'affermazione degli ideali e dei valori dello sport.

La benemerenza delle Nozze d'Oro è stata consegnata a 18 veterani, 17 uomini e una donna, provenienti da varie regioni italiane, e la benemerenza delle Nozze d'Argento, riservata alle donne, ad una veterana. Per ciascuno è stato



illustrato il curriculum sportivo a dimostrazione della serietà dei criteri di assegnazione del premio, in particolare la rigorosa continuità dell'impegno sportivo in qualità di atleta, tecnico, dirigente, arbitro e quant'altro. Molti non hanno mai conosciuto gli onori della cronaca ma hanno sempre lavorato con passione e dedizione nelle realtà sportive territoriali al servizio dell'associazionismo di base. È seguita la consegna delle benemeritenze a 4 Sezioni che hanno maturato 50 anni di appartenenza all'Unvs, anche questo un traguardo importante indicativo di un costante impegno e fedeltà all'istituzione.

A conclusione della cerimonia si è svolto il pranzo ufficiale presso il ristorante dello stesso Hotel Golf in un clima di grande amicizia e socialità.

Una bella giornata all'insegna della condivisione dei comuni ideali sportivi che segnano una nuova brillante tappa raggiunta dai "Veterani" pisani nel loro percorso di promozione sportiva e sociale.

Ben quattro i veterani dello sport braidesi che sono stati insigniti dell'ambita benemerenza "Siamo davvero soddisfatti - dice la presidente della sezione piemontese Ballocco - di vedere nuovamente la nostra sezione riconosciuta con una nota benemerenza dell'Unione. A loro le felicitazioni ed i complimenti più sinceri".

NOZZE D'ORO CON LO SPORT

Antognoli Paolo (Pisa). Dirigente sportivo del tennis a livello locale, regionale e nazionale. Per vari anni Presidente del Comitato Regionale Toscano FIT. Giudice Arbitro dal 1972.

Anzil Faustino (Udine). Calcio e atletica leggera da atleta e da tecnico. Insegnante di Educazione Fisica, conferenziere e autore di numerose pubblicazioni, docente al Corso di Laurea in Scienze Motorie.

Bassignana Giorgio Riccardo (Asti). Dirigente della pallacanestro e del calcio con incarichi in ambito FIP fra cui per molti anni Presidente della FIP Piemonte.

Campanella Lorenzo (Bari). Dirigente del calcio con particolare impegno nel settore giovanile.

Ceccotti Rolando (Livorno). Appassionato praticante della disciplina golf, ha partecipato a numerose competizioni federali conquistando molte vittorie.

Cerrai Mario (Pisa). Prima atleta della lotta libera e greco-romana con numerose vittorie a livello nazionale con il Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco. Poi tecnico e dirigente con presenze anche in campo internazionale.

Colla Carlo (Savona). Atletica leggera, hockey e volley. Insegnante di Educazione Fisica e giornalista pubblicista con numerose pubblicazioni su argomenti sportivi legati a problematiche giovanili.

D'Alascio Michele (Pisa). Prima giocatore e poi arbitro di calcio sino alla serie C e osservatore arbitrale sino alla serie A. Per 11 anni Presidente della Sezione Arbitri "R. Gianni" di Pisa.

Crosta Delia (Pavia). Insegnante di Educazione Fisica, istruttore e tecnico in ambito CONI, FIDAL e Federazione Ginnastica Italiana. Dal 2005 a tutt'oggi Delegato Provinciale della FGI.

Fissore Costanzo (Bra). Giocatore di basket sino alla serie A2 con 300 presenze e mai una espulsione in partite ufficiali. Poi tecnico e dirigente del Minibasket e del Basket.

Giandrone Dario (Bra). Sin da giovanissimo giocatore di pallacanestro e dal 1975 allenatore. Dirigente di varie società cestistiche cuneesi.

Malfitana Mariano (Tarvisio). Atleta dello Sci di Fondo nel Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle sino al 1989. Poi allenatore federale e Maestro dello Sci Nordico. Responsabile Tecnico e Direttore di Gara in competizioni di Coppa del Mondo e di Campionati Mondiali.

Marengo Alessandro (Bra). Prima hockey nel ruolo di portiere, poi podismo e infine atletica leggera - velocità con successi a livello regionale e partecipazione ai Word Master Games di Torino.

Palazzetti Domenico (Viterbo). In gioventù calcio, pallacanestro e



atletica leggera. Grande appassionato di veicoli storici, è organizzatore e Direttore di Gara di eventi sportivi nazionali e internazionali in campo automobilistico e motoristico. Presidente della Sezione Unvs di Viterbo.

Pasqualin Claudio (Vicenza). Dirigente a livello nazionale in tante associazioni, comitati, commissioni. Intensa l'attività da atleta in vari sport: sci di fondo, podismo, calcio, ciclismo. Importanti successi in competizioni riservate a giornalisti e avvocati. Presidente della Sezione Unvs di Vicenza.

Pederzoli Guido (Pistoia). Campione toscano di atletica leggera specialità marcia. tecnico di atletica leggera e cronometrista. Insegnante e Coordinatore di Educazione Fisica. Per molti anni Presidente del Comitato Provinciale CONI di Pistoia e Vice Presidente del CONI Regionale Toscana.

Pinsaglia Sandro (Terni). Lotta stile libero e greco-romana categoria medio leggeri. Partecipazione a campionati italiani assoluti. Istruttore e maestro di entrambe le specialità della lotta.

Strizzi Marcello (Bra). Laureato in Scienze Motorie e atleta poliedrico: mezzofondo, pallavolo, pallacanestro, calcio, rugby e sci. Insegnante di Educazione Fisica e dal 2007 Coordinatore di Educazione Fisica per la Provincia di Cuneo.

NOZZE D'ARGENTO CON LO SPORT

Gariboldi Vittoriana (Pistoia). Prima nuoto, poi ginnastica e atletica e infine pallavolo di cui è anche giudice di gara. Dal 2006 si ravvicina all'atletica da master e partecipa alle competizioni con grandi soddisfazioni.

NOZZE D'ORO CON L'UNVS

Sezione A. Pagliani di Carpi
Sezione Caligaris-Manfredi di Casale Monferrato
Sezione E. Bianchi di S. Giovanni Valdarno
Sezione N. Dalla Fontana di Vicenza

Campioni

Andrea de Adamich, un personaggio molto amato dell'automobilismo sportivo italiano

Intervista al 77enne campione ancora in pista per dare vita a progetti ambiziosi e per insegnare a guidare sicuri. *"Ogni giorno in gara, come una volta, per la gioia di vivere inseguendo i sogni"*.

Prando Prandi

Il nome di Andrea de Adamich (classe 1941) è legato indissolubilmente all'immagine di una Formula 1 molto diversa dai tempi odierni ma non per questo meno affascinante e ricca di emozioni. Popolare, popolarissimo protagonista delle cronache sportive degli anni '70, mettendo a frutto un'esperienza variegata alla guida, quando nel 1960 cominciò a farsi notare in gare minori.

"...La mia lunga storia nel mondo dell'automobilismo sportivo – esordisce il pilota che è triestino – è nata per una casualità. Ero ragazzo, avevo passato la maturità con il sette di media al Liceo Scientifico e mia mamma volle farmi un regalo che davvero non mi aspettavo. Una splendida Triumph TR3! Ottenuta la maturità andavo al Politecnico ma, essendo una matricola, parcheggiavo quel gioiellino a due chilometri di distanza per non essere visto dagli anziani. Al tempo oltre a coltivare la passione per le auto scivavo abbastanza bene, anche a livello agonistico. Con un mio amico che era iscritto invece ad architettura, Giorgio Marchelli, presi parte quasi per caso alle autosciatorie. Avevo 19 anni. Lui – me lo ricordo bene – aveva una 1100 TV, avendo già 21 anni aveva la possibilità di avere la licenza per guidare. Essendo io più giovane di lui dovevo limitarmi a fare il cronometrista. Raggiunta l'età giusta convinsi mia madre a concedermi di guidare la Triumph che mi aveva regalato in una delle gare in cui Giorgio mi aveva trascinato, trasmettendomi una autentica passione. Ottenni anch'io la licenza. Mi informarono che con quella in tasca potevo fare anche le gare di velocità sociali, quelle della Lombardia. Era prossima una gara in salita la Castellarquato – Vernacca che si disputava a Piacenza. Mi dissero che potevo iscrivermi. Lo feci in gran segreto, naturalmente senza dire nulla a casa. Portando ai nastri di partenza la macchina che mi serviva per andare all'università, che guidavo tutti i giorni, senza alcuna preparazione speciale del motore. A dire il vero mi faceva le manutenzioni Trivellato a Vicenza, ma non era una vettura "preparata", era stradale anche negli pneumatici. Ricordo che andai a provare il tracciato sotto una pioggia battente e che i numeri li dipingevano con la pittura sulle portiere. Andai fortissimo, giunsi terzo nella classe 2000 GT popolata da Porsche Carrera, con piloti che arrivavano alla gara con tanto di carrellino e meccanici



al seguito. Io ci arrivai per strada, da casa a Milano. Ci presi gusto e partecipai di lì a poco ad un'altra gara. Classificandomi al secondo posto, alle spalle di un pilota quasi professionista che portava un Porsche Carrera. Arrivai di fronte a quello che poi sarebbe stato un amico, che correva con lo pseudonimo "Conte". Era Carlo Bonomi. Al traguardo fece reclamo. Qualche anno più tardi gli chiesi come mai e lui fu sincero: "Non potevo – disse – tornare a Milano battuto da uno che guidava la macchina con cui andava a scuola"...

Il pilota triestino narra di quelle prime sue gare tornando volentieri indietro con la memoria *"... Sulla scia di quei buoni risultati Trivellato mi affidò nel 1963 una monoposto per prendere parte al campionato Formula Junior, una performante Lola-Ford usata, con la quale andai molto forte a Brescia. Scoppiò allora in me la scintilla delle "ruote scoperte", che non mi lasciò più. Fu allora che mia madre (alla quale non avevo mai rivelato le mie esperienze corsaioliche) scoprì che andavo a correre alla domenica. Fu per caso, perché Attualfoto – società che puntualmente fotografava tutte le corse e poi inviava le foto ai partecipanti – mandò una busta con-*

trassegno a casa mia. Mamma pagò, la aprì e scopri tutto. Dapprima scoppiò un piccolo dramma, anche perché era convinta che per l'automobilismo io lasciassi gli studi. La rassicurai impegnandomi solennemente a studiare e a correre insieme. Accondiscese al punto che mi regalò di lì a poco 2 milioni di lire con i quali comperai una Lola-Junior con la quale ho cominciato a correre il Campionato Italiano monoposto. La prima autentica tappa di un lungo percorso da pilota professionista..."

La storia di de Adamich da allora fa parte di quella del grande automobilismo sportivo italiano, prima alla guida della Ferrari, poi della McLaren motorizzata Alfa Romeo e ancora della Surtees Ford nel 1972 con la quale conquistò il miglior risultato in carriera con un quarto posto a Jarama in Spagna. *"Arrivare quarti alle spalle dei "grandi" del tempo in Italia non faceva notizia e nessuno lo scriveva. Ma, di fatto, significava essere davvero bravi! Io pigiavo sull'acceleratore preso da una sorta di trancie che mi diceva che nulla poteva accadermi. Non ero spericolato. Guidavo forte, fortissimo!"*. La carriera di de Adamich venne interrotta nel 1973 da un grave in-

cidente al Gran Premio di Gran Bretagna, al volante di una Brabham, intrappolato in un groviglio di quindici vetture. Il pilota riportò numerose ferite alle gambe e rimase nella vettura per diversi minuti.

"Mi resi conto che i postumi dell'incidente mi avrebbero impedito di esprimermi come volevo. Lasciai le piste ma non il mondo delle corse, per trasformarmi in giornalista e conduttore televisivo. Ebbi una trasmissione tutta mia, "Grand Prix", cominciai ad essere "il volto" dell'automobilismo televisivo prima a Telemontecarlo poi in Italia 1. Conquistando grande popolarità".

De Adamich non nasconde di aver subito ai suoi tempi il fascino di un automobilismo oggi scomparso: *"...Era un automobilismo bello, ardito ma pericoloso, per le macchine e i piloti. In quegli anni le strade di tutti i giorni erano davvero maltenute ma soprattutto altamente rischiose. Scendere in pista, su quegli asfalti levigati e in un circuito chiuso, era già considerato un lusso e ti sembrava di guidare sul velluto. Ma in realtà tutte le piste erano molto pericolose..."*. Oggi de Adamich è direttore del "Centro Internazionale Guida Sicura a Varano de' Melegari" dove risiede e dove è considerato un personag-

gio. Oltre ad aver rilanciato l'immagine del circuito, porta nel piccolo paese per i corsi organizzati per Maserati e Alfa Romeo centinaia di migliaia di appassionati automobilisti all'anno.

Alla domanda di quale sia la "somma" di una vita ricca di emozioni, compresa quella di essere diventato padre da pochi anni di una bambina nata dall'unione con una giovane partecipante ad un corso di guida sicura greca conosciuta in pista con la quale è scoccato il classico colpo di fulmine, risponde: *"...Correre in macchina come professionista mi ha donato la possibilità di vivere una vita splendida, sia perché ho guadagnato dei soldi, sia perché tutto ciò mi ha permesso di vivere situazioni irripetibili, inedite. Il capitale del mio passato. Ma le corse mi hanno permesso anche di conoscere tante persone che, una volta chiusa la pratica agonistica, mi hanno offerto grandi opportunità. Nello sport per essere un campione devi avere qualcosa nel DNA di particolare che c'è o non c'è. Ma per essere bravo davvero occorre poi fare molti sacrifici. Credo nello sport professionistico come progetto di vita per ognuno. A patto di porre solide fondamenta nello studio. Perché per essere campioni veri bisogna saper usare bene i congiuntivi..."*.

Atleta dell'Anno

BOLZANO

Il capitano dell'Hockey Bolzano Alex Egger proclamato Atleta dell'Anno 2018



Il consigliere nazionale Prando Prandi premia Alex Egger

➔ Franco Sittion

Dopo aver premiato campioni e campionesse del calibro di Armin Zöggeler, Carolina Kostner, Tania Cagnotto e Christof Innerhofer, i veterani atesini dello sport hanno puntato l'obiettivo sull'hockey su ghiaccio ed hanno scelto quale Atleta dell'Anno 2018 Alex Egger. Lo storico capitano dell'Hockey Club Bolzano è stato proclamato e premiato nel corso della tradizionale festa d'autunno nella sala di rappresentanza del Municipio di Bolzano ed è stato il consigliere nazionale Prando Prandi a cingergli al collo il medaglione dell'Unvs che raffigura il frammento di un'anfora ritrovata sui fondali del Mar Egeo con l'immagine di un atleta dell'Antica Grecia.

Altri premi offerti dalla nostra sezione (tra questi un originale orologio a muro con la raffigurazione di un giocatore di hockey con la maglia portafortuna numero 17, in barba alla superstizione), rappresentata dal presidente Alberto Ferrini e dal vicepresidente Toni Marchiori, sono poi stati consegnati all'Atleta dell'Anno dal Viceprefetto Francesca de Carlini e dall'Assessore Comunale allo sport Angelo Gennaccaro.

Egger, nella sua ventennale carriera agonistica, ha vinto ben quattro scudetti, tre Coppe Italia e soprattutto due Trofei Ebel, un campionato mitteleuropeo fra squadre austriache, italiane, slovene, ungheresi e ceche. Il fortissimo difensore biancorosso, che ha vestito la maglia azzurra in ben 131 partite, ha dato l'addio all'hockey proprio quest'anno dopo aver conquistato con i compagni di squadra il secondo Trofeo Ebel nella finalissima allo stadio del ghiaccio di Salisburgo.

Nell'intervista dopo le premiazioni Alex Egger ha ricordato i momenti più belli e importanti della sua carriera sui pattini da ghiaccio per sottolineare che "...l'hockey resta la mia passione ma ora i valori più importanti sono rappresentati dalla mia famiglia e in particolare dalla mia bambina di sei anni e dal mio maschietto di tre...".

Il consigliere nazionale Prando

Prandi ha voluto complimentarsi con il premiato e, dopo aver ricordato con un sorriso il suo passato nel pattinaggio a rotelle, lo ha invitato a farsi ambasciatore dell'Unvs cercando proseliti fra le nuove generazioni.

Un problema, quello del rinnovamento generazionale, che era già stato affrontato, nei discorsi d'apertura, dal presidente Ferrini e dal vicepresidente storico Felix Martinolli (in lingua tedesca) che avevano poi colto lo spunto dalla festa delle premiazioni per illustrare alle autorità e al pubblico in sala l'intensa attività dei veterani atesini in campo sportivo culturale e ricreativo.

"Sport e movimento garantiscono lunga vita", questo è stato l'augurio del... padrone di casa, l'assessore comunale Angelo Gennaccaro, intervenuto in rappresentanza del sindaco Renzo Caramaschi.

Il secondo tempo della festa – per usare un termine calcistico "la ripresa" – ha visto per protagonisti i veterani impegnati da gennaio a ottobre in dieci sfide di altrettante discipline sportive per la conquista del Nuovo Trofeo Prestige, sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. L'abbiamo già ricordato, è cambiata la filosofia di questa manifestazione: non più gare impegnative quali l'atletica, il ciclismo, il nuoto o lo sci, ma prove di abilità, precisione e concentrazione che vanno dal tiro con l'arco al tiro con la carabina, dalla marcia a cronometro al tennis da tavolo, dal minigolf alle freccette. È stato il vicepresidente Toni Marchiori a invitare sul palco, per le premiazioni, le prime cinque donne e i primi cinque uomini. In campo femminile ha vinto la segretaria della nostra associazione Eliana Valerio davanti a Lucilla Bombasaro, Erika Zöggeler, Johanna Endrich e Greti Dissertori mentre in campo maschile si è imposto nettamente l'ingegnere informatico Ivano Badalotti che ha preceduto in classifica Guido Mazzoli, Luis Zöggeler, Carlo Boaretto e Roberto Rubin. Li hanno premiati il consigliere nazionale Prandi e il presidente del Coni altoatesino Heinz Gutweniger. Un signorile rinfresco ha concluso la serata di festa.

VICENZA

Premiato Atleta dell'Anno il nuotatore Thomas Ceccon

I Veterani dello sport hanno qualche anno sulle spalle però la vista è ancora buona, o meglio lunga, soprattutto nell'attribuzione dei premi.

Lo dimostra l'albo d'oro del prestigioso riconoscimento di Atleta dell'Anno attribuito dalla sezione di Vicenza che, istituito nel 1991, annovera ai suoi albori Lidia Gorlin, bandiera della pallacanestro femminile vicentina, per arrivare a Davide Rebellin, ciclista leoniceno medaglia d'argento olimpica, ed oggi a Thomas Ceccon.

E proprio quest'ultimo, nuotatore nato a Thiene il 27 gennaio 1991 e portacolori delle Fiamme Oro Roma e della Leosport Villafranca, è risultato vincitore dell'edizione 2018, in un anno per lui da incorniciare che lo ha visto trionfare ai campionati italiani assoluti nei 100 dorso e nei 200 misti, conquistare il bronzo nei 50 dorso e cinque medaglie alle recenti Olimpiadi giovanili di Buenos Aires (oro nei 50m stile libero, argento nei 200m misti e nei 50 dorso, bronzo nei 100m dorso e nella staffetta 4x100m stile libero).

"...Il Premio Atleta dell'Anno è uno dei momenti più significativi della nostra vita associativa – ha esordito Pasqualin – Veterani vuol dire esperienza, saggezza, ma anche occhio lungo nell'attribuire i premi quando i talenti sono ancora a livello di potenzialità inesprese. Questa volta, però, devo riconoscere che la scelta è stata facile...". Il Presidente, nel prosieguo del suo intervento, ha anche ricordato che recentemente a Pisa la sezione è stata insignita delle Nozze d'Oro per i suoi cinquant'anni di attività.

Ceccon non ama i paragoni, anche se spesso il suo nome è stato asso-



ciato a quello di Michael Phelps, e racconta i suoi inizi nella piscina di Schio, vicino a casa, a due anni. "...A me piaceva stare in acqua, poi ho iniziato a praticare il tennis, ed ero bravetto, ma ho dovuto scegliere ed ho preferito il nuoto. In quanto alle cinque fresche medaglie d'oro conquistate alle Olimpiadi giovanili in Argentina, non mi sarei aspettato un simile risultato, ma quando sono stato lì e ho visto che mancavano alcuni dei favoriti ho iniziato a crederci. Ad ottobre non tutti vanno bene ed essere già al massimo vuol dire che la preparazione studiata dal mio allenatore ha dato i suoi frutti. Crescendo spesso bisogna specializzarsi per centrare grandi risultati, però per il momento continuerò ad essere polivalente". Lo stile libero è quello che gli piace di più, il dorso quello in cui si ritiene più bravo, 100 e 200, invece, sono le distanze preferite.

"...In vasca il pericolo è la noia con-

clude Ceccon - a volte, lo confesso, il nuoto è un po' noioso durante gli allenamenti. E allora sono le motivazioni a fare la differenza: scendi in acqua e decidi di andare forte...". Attualmente Ceccon, che si è trasferito a vivere a Verona, si allena al mattino e pomeriggio al centro federale. A giorni inizierà a frequentare la quarta liceo scientifico sportivo (privatamente), ma il pensiero è già rivolto alle prossime gare, i Mondiali in vasca corta in programma a dicembre in Cina con il sogno delle Olimpiadi dei grandi "...non solo per partecipare, bensì per vincere una medaglia. Non so se sarò pronto per le prossime, altrimenti mi allenerò per quelle dopo ancora...".

Durante la manifestazione un emozionato Adamo Dalla Fontana, figlio di Nello, ha ricevuto in regalo dal presidente Pasqualin la targa per i 50 anni di vita della Sezione vicentina recentemente ritirata a Pisa.

LIVORNO

Mohit Fucelli, atleta Kick-Jitsu è Atleta dell'Anno 2018

Si è svolta, nel salone Riunioni della Cassa Edile, la cerimonia di premiazione dell'Atleta dell'Anno 2018. Premiato con il tradizionale medaglione Mohit Fucelli, appartenente alla disciplina del Kick-Jitsu, che quest'anno ha vinto il campionato del mondo. Atleta Emergente è il karateca Emanuele Magnelli.

Con un folto pubblico che hanno formato un bel quadro, ma la grande cornice e la soddisfazione del Presidente è stata data da ben sei consiglieri nazionali e da tredici presidenti di sezioni.

Al tradizionale evento erano presenti innumerevoli personalità dello sport e non, ma la grande cornice e la soddisfazione del Presidente è stata data da ben sei consiglieri nazionali e da tredici presidenti di sezioni.

Come ogni anno si sono consumati numerosi premi e riconoscimenti. La pattinatrice Benedetta Niccolini pattinaggio è Giovane Testimonial Unvs; a Giuliano Brilli è andato il Premio Fedeltà 50 anni di iscrizione alla Sezione; Pierluigi Ficini (Pisa) e



Mauro Pini (Sezione di San Giovanni Val d'Arno) hanno ricevuto il Premio Amicizia; a Roberto Scotto ed Enzo Sagone il Premio Riconoscenza. Oltre ai sopracitati sono stati premiati alcuni veterani distintisi nel 2018 e molti giovani di 12 diverse discipline.

Al termine della manifestazione prende la parola il Presidente Cesare Gentile per ringraziare per la bellissima

giornata tutte le federazioni che hanno segnalato i nominativi degli atleti, il delegato provinciale del CONI Giovanni Giannone, Assessore dello Sport Morini, per gli Azzurri Letizia Tinghi, Il Tirreno, Quilivorno, Telegrafanducato e Marzia Chiochi e Michela Demi per la grande collaborazione offerta al Presidente e tutto il consiglio nazionale.

Atleta dell'Anno

BRA

Premiati Ettore Sanino e Mauro Corino, due campioni dello sport



in alto Ettore Sanino Atleta dell'Anno Unvs Bra 2018 ed il Presidente Paola Ballocco

in basso Mauro Corino Premio alla Carriera Unvs Bra 2018, il Presidente Paola Ballocco e Gianfranco Vergnano Vice Presidente Vicario Nazionale Unvs



Due importanti e significativi premi sono stati consegnati dalla sezione braidese presieduta da Paola Ballocco in occasione di un simpatico ritrovo conviviale tenutosi il 17 novembre, al termine della cerimonia di premiazione del progetto "Lo sport fortifica, lo studio nobilita". Quello di Atleta dell'Anno è andato ad Ettore Sanino, personaggio noto all'ambito cestistico nazionale con una lunghissima militanza nelle file del Basket Team '71 Abet Bra, mentre quello Alla Carriera è stato assegnato, grazie ad un curriculum sportivo di grande spessore che lo ha portato sui gradini più alti del podio nella disciplina del ciclismo, a Mauro Corino.

Nel corso della serata un nuovo premio, dedicato alla memoria di Domenico Asselle, socio fondatore della Sezione Unvs di Bra scomparso di recente, è stato consegnato a Franco Cappelletti ed Ermanno Gotta, due amici "per la pelle" sempre insieme a macinar chilometri sulle selle delle loro biciclette. Per la sua grande esperienza e costante disponibilità, con decisione unanime del Consiglio Direttivo, Gian Gregorio Carnevale

(componente lo staff di "Overland") è stato nominato ufficialmente "Saggio Veterano dello Sport": per lui ed il figlio Paolo una particolare emozione per un riconoscimento inaspettato, ma quanto mai meritato tenuto conto della competenza e delle grandi capacità professionali umane e sportive. Due altri riconoscimenti, a significare la vicinanza all'Unione, son stati consegnati a Maria Teresa Furci, Provveditore agli Studi del Miur di Cuneo (che con un intervento di spessore ha messo in risalto il ruolo sociale svolto dall'Unvs sul territorio braidese) e Giacomo Berrino, uomo legato all'immagine di diverse realtà associative e particolarmente attento alle molteplici iniziative dei veterani dello sport. In chiusura la Presidente Ballocco ha voluto sottolineare come la città di Bra sia ricca di personaggi che meritano di essere riconosciuti, convinta che "...anche quest'anno siano state individuate persone che allo sport hanno dato tanto, icone che i giovani auspichiamo possano prendere d'esempio per crescere nella loro formazione umana...".

VERCELLI

La 39ª edizione Premi Fiaccola va al karateca campione del mondo Marco Mazzarda

Atleta dell'Anno è la spadista vercellese Federica Isola.



Nella splendida cornice di Piazza Cavour, cuore di Vercelli, si è tenuta lo scorso 23 settembre la 39ª edizione dei Premi Fiaccola 2018, alla presenza del nostro presidente di sezione Luigi Leone, del nostro delegato regionale Antonio Muscarà, di diverse autorità della nostra città (Sindaco, Assessore allo sport, Questore) e tanti ospiti illustri.

L'edizione 2018 del Premio Fiaccola è andata a Marco Mazzarda, cintura nera 2º dan karate (della New Master Club di Vercelli), Campione del Mondo Wska e 5 volte Campione Italiano. Il prestigioso riconoscimento di Atleta dell'Anno

2018 è stato assegnato invece a Federica Isola spadista della Scherma Pro Vercelli 1ª classificata coppa del mondo under 20 individuale e a squadre Burgos e vincitrice coppa del mondo 2017/2018.

Quest'anno è stato anche consegnato il Premio Pioniere dello Sport che è andato al nostro socio Enrico Falabino, a riconoscimento della sua grande passione per lo sport che lo ha portato negli anni a distinguersi prima come atleta e successivamente come arbitro, dirigente e infine giornalista sportivo.

Sono poi seguite le premiazioni degli atleti che si sono distinti nell'an-

no 2017 nelle diverse discipline sportive (dal karatè alla scherma, dal pattinaggio a rotelle all'atletica leggera) e sono stati consegnati riconoscimenti particolari all'Associazione Rosa Blu (squadra di atleti speciali), alla neo squadra di calcio camminato per la promozione di questo sport e per gli eccellenti risultati conseguiti, ed infine a due personaggi noti nello sport vercellese: Ciocchetti Piero, veterano del calcio con 254 presenze dal 1957, e Zanotti Massimo, allenatore di pallacanestro impegnato nella diffusione dello sport verso i giovani ragazzi.

PAVIA

Alla campionessa di nuoto paralimpico Monica Boggioni il Premio Atleta dell'Anno



Aldo Lazzari

Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato dalla Gino Grevi alla campionessa paralimpica Boggioni in una serata dedicata agli atleti che si sono particolarmente distinti nell'anno in corso. A fianco del presidente sezionale Gabriele Pansechi il vice presidente nazionale Unvs Gianfranco Vergnano con il delegato Regionale della Lombardia Ilario Lazzari. Presenti anche il sindaco di Pavia Massimo De Paoli, il delegato provinciale Coni Pavia Luciano Cremonesi e il consigliere nazionale del Panathlon Lorenzo Branzoni. Oltre al Premio di Atleta dell'Anno sono state assegnate Benemerenze Unvs a Fabrizio Cornegliani, campione del mondo di paraciclismo categoria MH1, a Rebecca Nicoli, campionessa europea di boxe categoria kg 64 e alla società Cus Pavia (rappresentata dal presidente Cesare Dacarro), campione d'Italia di scherma della categoria Master con Federico Bollati, Carlo Fenzi e Francesco Biserni. Altro Premio di Benemeranza è stato assegnato a Sara Caroli, giocatrice di pallavolo che ha militato in serie A1 e A2 e che ora si appresta



a chiudere la sua stagione agonistica. È stata poi la volta dei Premi Aurelio Chiappero, consegnati dalla figlia Marinice che, dopo aver ricordato le gesta dell'illustre padre, ha rivolto parole di encomio ai premiati, Daniele Lonati (arbitro di basket under 23) e Ueida Aliu (giocatrice di softball nel club di Sanazzaro). Il Premio Cesoni se l'è aggiudicato Cesare Daresi per il maggior numero di partite di pallavolo arbitrate nel 2017/18: ben 120. In chiusura un premio speciale è stato attribuito alla giovane testimonia Unvs Carnevale Pellino, campionessa di sollevamento pesi.

MONICA BOGGIONI – Nata a Pavia il 5 agosto 1998, tesserata per l'AICS Pavia Nuoto, affetta da una sofferenza cerebrale che le provoca una diplegia spastica agli arti inferiori fin dalla nascita (peraltro aggravata dalla comparsa di una più recente distonia agli arti superiori) è stata classificata a livello internazionale s4 sb3 sm4. Detentrici di innumerevoli record mondiali nelle specialità dei 50 rana, 50 dorso e 200 stile. Convocata in Nazionale per partecipare ai Campionati del Mondo di Città del Messico (dicembre 2017) vince 3 ori, nei 100m stile libero (record dei campionati), nei 50 stile libero (ancora record dei campionati) e nei 150m misti (nuovo record del mondo). Porta a casa inoltre 3 argenti, nei 50 dorso (nuovo record europeo), nei 50 rana e nella staffetta 4x50 si mixed. Al ritorno dai Campionati è stata premiata con il prestigioso Collare d'Oro al Merito Sportivo. Anche nel 2018 ha conseguito importanti successi culminati con la convocazione in Nazionale ai Campionati Europei di Dublino, svoltisi nel mese di agosto, dove vince i 200 mx (nuovo record italiano) e coglie 4 argenti (200sl con R1, 100sl con R1, 50sl e staffetta 4x50 mista) e 2 bronzi (50 dorso con R1 e 100 rana). Attualmente si sta preparando per i Campionati del mondo che si terranno in Malesia dal 29 luglio al 4 agosto 2019 con l'obiettivo futuro della partecipazione alle Paralimpiadi di Tokio 2020.

Campionati

TOSCANA

Ancora un pistoiese l'Atleta dell'Anno Toscano



Alessandro Dressadore con la medaglia d'oro, insieme alla Vicepresidente nazionale Unvs Francesca Bardelli e al Presidente della sezione Unvs di Pistoia Gianfranco Zinanni

Bella soddisfazione per la sezione dei Veterani di Pistoia che vede il proprio Atleta dell'Anno sbaragliare i campioni delle altre realtà toscane e imporsi come Atleta dell'Anno anche a livello regionale. È lo sciatore Special Olympic Alessandro Dressadore, campione del mondo di supergigante e vicecampione del mondo di slalom (oltre che campione italiano in entrambe le specialità) ad aggiudicarsi la medaglia d'oro Unvs Toscana. Premiazione avvenuta il 7 ottobre, presso il CO-NI di Pisa, alla presenza della dirigenza regionale e degli organismi nazionali dell'Associazione.

Alessandro, 24 anni, già premiato dalla Celina Seghi lo scorso maggio come miglior atleta pistoiese del 2017, è stato scelto come il migliore degli sportivi dell'anno premiati da ciascuna delle 25 sezioni toscane ed ha ricevuto il riconoscimento dal vicepresidente nazionale Francesca Bardelli, che, nel complimentarsi con Dressadore, ha sottolineato

quanto, per la sezione pistoiese, l'entusiasmo sia amplificato dal verificarsi di una circostanza, del tutto insolita ma molto importante, in quanto è il secondo anno consecutivo che un pistoiese porta a casa il maggiore trofeo regionale. Anche lo scorso anno, infatti, la giuria del Premio, composta da giornalisti, atleti e dirigenti Unvs, assegnò il titolo toscano a un campione della sezione di Pistoia, il pattinatore Alessio Gangi, all'epoca medaglia di bronzo ai mondiali su rotelle e in seguito protagonista di tanti altri indiscussi successi.

“Siamo soddisfatti – ha detto il Presidente della sezione di Pistoia Gianfranco Zinanni – del risultato dei nostri atleti e del lavoro serio e puntuale che la nostra Commissione giudicante compie ogni anno, riuscendo a intercettare e premiare sportivi di altissimo livello che, a quanto pare, non hanno poi rivali in Toscana e tengono alto il nome dello sport pistoiese”.

FIRENZE

Nella Giornata del Veterano Atleta dell'Anno è il tiratore Lorenzo Bacci



Sabato 10 novembre nel Salone Brunelleschi presso il Palagio dei Capitani di Parte Guelfa è stato premiato, quale Atleta dell'Anno della Sezione Oreste Gelli di Firenze, Lorenzo Bacci che pratica il Tiro a segno – Carabina, ed è Campione del Mondo Universitario a squadre oltre che medaglia d'argento nella Coppa del Mondo. Successivamente sono state consegnate le Borse di Studio Sezionali, in memoria del Prof. Aldo

Capanni, e sono state premiate persone ed associazioni che si sono distinte nello sport e nel sociale. Riconoscimenti sono toccati alla Giovane Emergente Larissa Iapichino, campionessa italiana allievi di salto in lungo e pentathlon, a Bruno Neri, cui è andato il premio per la Pace intitolato ad Armando Frigo e a due calciatori della Fiorentina barbaramente trucidati dai nazi-fascisti durante la seconda guerra mondiale.

Pavia fa il bis ai Campionati Nazionali Femminili di Pallavolo

➔ Giuseppe Aloï e Martino Di Simo

Due giorni all'insegna dello sport, del divertimento e della socializzazione. L'occasione è stata data dal Campionato Nazionale di pallavolo femminile organizzato dalla sezione “G. Formoso” di Cosenza. Un premio, l'assegnazione dell'evento nazionale alla città e alla Sezione, per l'impegno mostrato negli ultimi tempi dai veterani dello sport cosentini promotori di tante altre importanti iniziative, tra le quali si possono menzionare le più recenti: la festa dedicata al Campionissimo cosentino di tuffi Giovanni Tocci, la manifestazione “Il Nuoto strumento di Inclusione sportiva” di Campagnano con la partecipazione di atleti paralimpici, il Convegno svoltosi presso il Salone degli Specchi del Palazzo della Provincia di Cosenza, con esperti relatori che si sono occupati di varie tematiche sanitarie, sportive e culturali.

Le squadre partecipanti si sono affrontate sul parquet del PalaFerraro offrendo spunti tecnici e giocate molto interessanti e di alto livello e, per il secondo anno consecutivo, si è aggiudicata il titolo la coriacea squadra di Pavia che in una esal-



Foto Renato Formoso

tante finale risolta al terzo set ha piegato la tenace compagine di Massa (25-12, 21-25, 15-10). Al terzo posto le atlete siciliane di Carlentini che hanno piegato le ragazze cosentine della Volley Kratos per 2 a 0 (25-12, 25-14).

Ottima la direzione degli arbitri della Fipav, Francesco Piluso, Giovannantonio Aita, Gianguido Sposato e Stefano Adornato e preziosa la presenza, oltre al personale dell'Associazione nazionale carabinieri, dell'équipe sanitaria formata dal Dott. Mario Chimenti e dai Fisioterapisti Pino Pincente, Pierluigi Montalto e Margherita De Cicco che è dovuta intervenire per un infortunio toccato alla schiacciatrice del Pavia, Federica Bosco, fortunatamente risoltosi con meno problemi del previsto, che ha comunque seguito il resto della gara adagiata su una barella.

Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato la vedova e le figlie di Giovanni Formoso, a cui è inti-

tolata la sezione Unvs cosentina, l'Assessore del Comune di Cosenza Rosaria Succurro e il consigliere della Provincia di Cosenza Marco Ambrogio.

La Kratos Volley Cosenza del presidente Carmenida Chiappetta, alla prima partecipazione al Campionato Nazionale UNVS, si è comunque difesa bene contro avversarie di tutto rispetto. Il Coach Fabio Bruno ha fatto ruotare tutte le atlete a disposizione: oltre al presidente c'erano Luciana Filomena, Rosa Talarico, Monica Perri, Valeria Piraino, Valentina Perna, Emanuela Giordano, Anna Frascino, Francesca Faro e Emanuela Greco.

Il team bruzio tra l'altro è stato promotore di una “serata” in un noto locale cittadino che, oltre a rafforzare i rapporti di amicizia tra le squadre partecipanti, è servita per raccogliere fondi destinati all'acquisto di un defibrillatore. L'evento è stato denominato non a caso “Io non mi gioco il... cuore”.

Massa sugli scudi nel Campionato Italiano di tennis over 40

➔ Paolo Cavaglià

La sezione dei Veterani dello Sport di Massa ha conquistato il titolo di Campione italiano di tennis over 40 a squadre. L'evento, organizzato dalla “Giovanni Gerbi” di Asti il 10 e 11 novembre, ha visto scendere in campo 3 squadre, due di Asti ed una di Massa (Pisa all'ultimo ha rinunciato). Massa, giunta ad Asti con solo tre tennisti, è riuscita a salire sul primo gradino del podio battendo la squadra B di Asti grazie alle vittorie di Marco Santucci (categoria Fit 4/3), che ha rifilato un doppio 6/0 all'astigiano Giovanni Serra (4/4) e un più sofferto 6/1-7/5 a Fulvio Saracco (4/2), e alla coppia di doppio formata da Corrado Spediacci (4/6)



ed Emanuele Sirgiovanni (4/2, miglior atleta del seeding), che ha vinto 6/0, 6/3 contro Michele Boltri/Roberto Porrini (entrambi 4/nc).

Anche il successivo doppio ha visto la coppia astigiana Luca Simonetti (4/1) e Filippo Finello (4/4), sulla carta vincente, perdere contro gli affiatati Spediacci/Sirgiovanni per 6/1- 6/2.

Dopo la premiazione, alla quale hanno presenziato il presidente della sezione ospitante, Giorgio Bassignana, ed il presidente emerito Paolo Cavaglià, un ricco buffet ha deliziato il palato dei presenti.

Treviso campione d'Italia di tennis over 50

Al Tennis Club Villa Guidini di Zero Branco la rappresentativa trevigiana dell'Unvs Treviso vince il triangolare nazionale superando la squadra di Venezia e quella di Massa, campione in carica, e per la prima volta acquisisce il diritto di fregiarsi dello scudetto tricolore. Tre-

viso, alla presenza della Vicepresidente Nazionale Unvs Francesca Bardelli, ha disputato grazie alla bravura dei suoi componenti una gara magistrale: prima ha superato Venezia con un eloquente 3 a 0 poi nella finale per il titolo tricolore sconfiggeva Massa per 2 a 1. Questo lo score dell'incontro di finale: Granzotto (Tv) contro Leschi (Massa) 6/1- 6/0, Perfetti/Troisi (Massa) su Mantagner/ Danieli (Tv) 6/3- 3/6 -10/5 al tie break mentre Barone (Tv) ha sconfitto Guido per 6/4 - 6/3.

Trento sbaraglia tutti nel tennis over 70

È andato alla squadra di Trento l'ambito primo posto ai Campionati Nazionali di tennis UNVS over 70 svoltisi sui campi del Park tennis di Villorba. La classifica

finale ha visto prevalere alla fine di una agguerrita serie di incontri la formazione trentina formata da Cornalba, Pellizzari, Damolin, Benassi. Sul podio alle sue spalle Treviso con Soligon, Pavan, D'Alessi, Agostinetto, Mazzonetto. Terza la squadra di Palmanova composta da Viola, Giorgini, Rossi, Varisco. Quarta Torino con D'Alba, Appiani, Lorenzin, Ricci.

Campionati

Campionato Nazionale di tiro a segno accademico: Siena su tutti

Il Campionato Nazionale di tiro a segno accademico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport si è svolto nel fine settimana 13 e 14 ottobre, ospitato nel poligono di tiro della Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Siena presieduta da Massimo Dreassi, da sempre aperto a collaborare con iniziative in grado di incentivare questo sport. E questa è la quarta edizione del Campionato che si è svolta a Siena sotto la sua presidenza.

Un centinaio i tiratori partecipanti alla gara, provenienti da varie parti d'Italia e con la presenza di una decina di Sezioni Unvs. Sicuramente un buon successo sia per i risultati assoluti che sono stati conseguiti sia per lo spirito di amicizia che ha caratterizzato i vari incontri. Da evidenziare, purtroppo, la totale assenza della componente femminile a questa edizione del Campionato. La Sezione di Siena è risultata degna vincitrice della Classifica delle Sezioni con il risultato di 232 punti sulla compagine di Catania, 2^a classificata con punti 103, e su quella di Novara 3^a classificata con 60 punti, ed ha così conquistato la Coppa Itinerante che l'Unvs Nazionale mette in palio ogni anno. I migliori tiratori della manifestazione sono risultati Jurij Della Santa di Vicenza e Massimo Dreassi di Siena con un insolito pari merito avendo entrambi "collezionato" lo stesso punteggio nelle varie gare a cui hanno partecipato.

Il premio speciale assegnato alla Sezione più numerosa partecipante ai giochi è andato a Catania mentre la targa per il tiratore meno giovane è andato a Luigi Romano sempre di Catania.

Molti gli ospiti d'onore che hanno risposto all'invito di presenziare a questo Campionato, tra questi l'Assessore allo Sport del Comune di Siena, Silvia Buzzichelli, che nel suo intervento ha avuto parole di elogio sia per il magnifico poligono sia per i praticanti di questa disciplina sportiva, aggiungendo parole confortanti per tutti i cosiddetti "sport minori". Altrettanto gradita è stata la visita del Questore di Siena, Dott. Costantino Capuano, di recente nomina, che visitando il po-



ligono ha sottolineato la funzionalità dell'impianto che, tra gli altri, ospita la Polizia di Stato quando si esercita al tiro.

Per l'Unvs presenti il Segretario Generale Ettore Biagini e, naturalmente, tutto lo staff dirigenziale locale con Luciana Francesconi Pre-

sidente. Al termine ospiti e tiratori hanno potuto assaporare gli ottimi piatti della cucina senese con un pranzo al quale gli sponsor Banfi, Fabbbrica del Panforte e Rocca delle Macie, con i loro tradizionali prodotti di qualità, hanno contribuito in modo determinante.

SIENA

Tra i tanti i tricolori assegnati brillanti affermazioni per la compagine senese

Particolarmente soddisfatti i veterani della Mario Celli di Siena per i buonissimi risultati conseguiti dai tiratori iscritti nelle varie specialità, sia ad aria compressa che a fuoco, sia per le pistole che per le carabine, con un "bottino", che per quanto riguarda le prestazioni individuali, ammonta a 10 medaglie d'oro, 7 d'argento e 7 di bronzo mentre. La squadra senese ha conseguito ben 4 primi posti e altrettante seconde piazze. Individualmente sono da registrare i pregevoli piazzamenti di Umberto Pifferi e di Massimo Dreassi, laureatosi Campioni Nazionali nella P10, rispettivamente nella fascia B e nella fascia C, con argento a Vasil Sota (fascia B) ed a Franco Giorgini (fascia D).

Titoli italiani, sempre per la P10, per Jurij Dalla Santa di Vicenza, (fascia A) e per Emilio Marmo di Roma (fascia D). Eccellente la classifica per i senesi nella pistola libera (PL) con il titolo di Campione

Nazionale conquistato da Vasil Sota (fascia B), argento per Massimo Dreassi (fascia C) e bronzo per Ettore Cecchi (fascia C) con il quarto posto per Umberto Melani (fascia D). Gli altri Campioni Nazionali della PL sono stati Paolo De Francesco di Novara (fascia A), Massimo Minarelli di Livorno (fascia C) ed Emilio Marmo di Roma (fascia D).

Nella pistola standard (PS) oro per il senese Massimo Dreassi (fascia C) mentre gli altri senesi hanno meritato l'argento con Umberto Melani (fascia D) e il bronzo con Marco Melani (fascia B) e Ettore Cecchi (fascia C). Jurij Dalla Santa di Vicenza (fascia A), Mario Castruccio Castracani di Catania (fascia B) e Alberto Nicolis di Milano (fascia D) sono gli altri Campioni Nazionali per la PS.

La pistola grosso calibro (PGC) ha visto ancora l'affermazione di Dreassi (fascia C) oltre che di Franco Giorgini (fascia D),

CATANIA

Argento per i veterani ai tricolori di tiro a segno

Luigi Ramano & GSMDS

Continuano a mietere successi a livello nazionale i nostri veterani di tiro a segno che si laureano vice campioni italiani 2018, ripetendo le tante affermazioni di questi ultimi anni, dietro solo alla squadra ospitante e davanti a Novara, Livorno, Vicenza, Milano, Faenza, Parma, Pavia e Roma. La Società catanese, che può davvero ritenersi soddisfatta dell'ottimo e prestigioso risultato ottenuto, peraltro con appena sei tiratori, ha mietuto vittorie in quasi tutte le specialità: Aldo Abela, bronzo nella Pistola grosso calibro; Mario Castruccio Castracani, oro nella PS a squadre e bronzi P10 e PL; Sebastiano Gresta, oro nella PGC; argenti PS e PA a squadre; Enrico Latini, quarto e quinto posto nella carabina varie posizioni; Luigi Romano, argento nella PA a squadre, bronzo nella PA individuale e due quarti posti nella P10 e PS; Adolfo Veroux, oro nella PS a squadre, argento PL e bronzo in PS. Oltre ai premi conquistati a suon di "spari" i nostri atleti hanno ritirato il premio per il veterano più anziano, Luigi Romano, indubbiamente un grande onore.



sempre per i colori senesi, mentre sul secondo gradino del podio, si è posizionato Umberto Melani (fascia D); bronzo per Marco Melani (fascia A) e quarto posto per Ettore Cecchi (fascia C). La PGC ha inoltre laureato Campione Nazionale Jurij Dalla Santa di Vicenza (fascia A) e Sebastiano Gresta di Catania (fascia B). Nella pistola automatica (PA), ultima delle specialità dell'arma corta, ancora Vasil Sota (fascia B) su tutti e un ottimo argento per Franco Giorgini (fascia D). Gli altri Campioni per la PA sono risultati Paolo De Francesco di Novara (fascia A)

e Alberto Nicolis di Milano (fascia D). E infine la carabina con brillanti risultati per i colori senesi: titolo Nazionale per Giovanni Maria Fadda (fascia B) nella carabina libera a terra (CLT) oltre che per Giorgio Regoli (fascia D) e Marco Nai (fascia B) nella carabina a m. 10 (C10). Gli altri titoli di Campione nella CLT e nella C10 sono stati conquistati, entrambi, da Andrea Vicini di Parma (fascia A) e Claudio Zuffada di Pavia (fascia C).

Conseguentemente ai risultati individuali la classifica a squadre ha visto così primeggiare le armi senesi con doppietta nella P10 (terza l'equipe di Novara), oro nella pistola standard (argento e bronzo per Catania) e ancora oro nella pistola automatica (Catania seconda). E mentre nella pistola libera e nella pistola grosso calibro ha primeggiato Catania su Siena, nella classifica a squadre dell'arma lunga Siena ha ancora una volta vinto prevalendo su Faenza nella carabina ad aria compressa. Classifica rovesciata invece nella carabina libera a terra, con Faenza ad imporsi sui senesi.

Classifiche unvs.it

Campionato Italiano Unvs di Tennis: Pavia pigliatutto

Aldo Lazzari

Le finali del Campionato Nazionale di Tennis maschile e femminile over 50 e 60 organizzate dalla sezione Gino Grevi di Pavia si sono svolte alla Canottieri Ticino e al Tennis Club Pavia. Le squadre pavesi hanno conqui-



stato il titolo italiano dominando sia in campo femminile sia in campo maschile. Nella finale Lady over 50 Pavia ha battuto nettamente per 3-0 il Treviso vincendo i due singolari con Antonella Ponzone e Stefa-

nia Moioli e il doppio composto da Patrizia Leccini e Paola Galbiati. Nella categoria Lady over 60 Pavia ha bissato il successo sconfiggendo con il punteggio di 2-1 la forte squadra di Treviso. Nel primo singolare Carola Klu-



zer non ha lasciato scampo a Paola Lovatti rifilandole un doppio 6/0. Nella gara di doppio, Laura Ciardelli e Silvana Stamera hanno dovuto soccombere alla forte coppia trevisana composta da Laura Calbucci e Lucia Causin

[5/7 2/6]. A sistemare la situazione nel secondo e ultimo singolare ci ha pensato la coriacea pavese Eleonora Giudici che ha lasciato un solo game a Giuliana Muggioli. In campo maschile (13 e 14 ot-

NOVARA

Continua l'avvincente avventura del Calcio Camminato

I veterani della Barozzi Campioni d'Italia del Walking Football



I portacolori della sezione novarese hanno conquistato il tricolore nel primo storico campionato Unvs di Calcio Camminato riservato ai soci Over 55, organizzato dalla Barozzi sui campi del Centro Sportivo Villaggio Azzurro Novarello di Granozzo con Monticello.

Il Novara, rinforzato dall'ex calciatore Domenico Volpati (già scudettato in serie A con il Verona nel 1985), si è affermato contro le rappresentative veterane delle sezioni di Biella, Alessandria, Vercelli e Cuneo. Nel girone all'italiana hanno battuto il team biellese per 2-1 e quello di Vercelli per 1-0 (nel derby delle risaie), per poi essere fermati al terzo match dall'Alessandria che ha avuto la meglio ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi senza reti. Nell'ultima partita i novaresi hanno poi ottenuto i tre punti decisivi piegando Cuneo per 2-0.

Vice campioni gli Alessandrini e terzi i Cuneesi, che sono stati l'ago della bilancia avendo in precedenza sconfitto (per 2-1) proprio gli alessandrini a loro volta vittoriosi sulle squadre di Vercelli e Biella, rispet-

tivamente quarta e quinta in graduatoria. I neocampioni d'Italia, guidati dal direttore tecnico Schiuma, sono Martinoli, Biondillo, Ramella, Irene, Zurlo, Gibin, Valentino, Ferraris, Dellavesa, Brustia, Pittarella C., Pittarella G., Montesanti e Mazzarella, quest'ultimo capocannoniere del torneo. Determinanti il miglior attacco (a pari merito con Cuneo) e la miglior difesa con un solo gol subito.

Grande anche la soddisfazione della compagine cuneese (accompagnata dal Presidente Guido Cometto, dal Vicepresidente Giovanni Aime e dalla Segretaria Franca Serale), che alla sua prima esperienza in questa particolare disciplina, ha disputato delle ottime gare, affrontando senza timori reverenziali avversari più esperti e titolati.

Da evidenziare anche il numero di calciatori veterani in gara, ben 71, pronti a sfidarsi in una nuova disciplina che, grazie alla primogenitura della sezione di Novara e all'intuizione e all'impegno del presidente Tito De Rosa (unitamente al comitato organizzativo composto da Pierluigi Rossi, Aldo Don-

di, Vito Gibin e Luigi Martinoli), sta sempre più appassionando e coinvolgendo ex calciatori determinati a mantenersi attivi athleticamente, seppur con una fisicità contenuta dalle speciali regole di gioco.

Durante i sette incontri disputati i calciatori scesi in campo sono stati



“osservati” in previsione della prima amichevole internazionale che si disputerà in Italia nella prossima primavera tra la Rappresentativa Italiana UNVS e la WFA Inglese nelle categorie Over 50 ed Over 60 anni. Prima dell'inizio delle gare è stato osservato un minuto di silenzio in memoria del Presidente

della Sezione Unvs di Casale Monferrato, Angelo Mello, purtroppo scomparso a pochi giorni dal campionato a cui avrebbe peraltro dovuto partecipare come giocatore. Al termine la consegna dei premi alla presenza del Delegato Regionale del Piemonte, Antonino Muscarà.

Pavia vince a Torino il campionato nazionale Unvs di volley

Mondiali di volley, e non solo, a Torino dove si è anche svolto in concomitanza il Campionato Nazionale dei Veterani dello Sport Over 40, organizzato dalla Bertolini. In campo alcuni ex azzurri, come i torinesi Dametto e Lanfranco, il parmense Belletti e numerosi altri protagonisti degli anni '80 e '90. Il successo della rassegna tricolore organizzata dalla sezione sabauda presieduta da Marco Sgarbi è andato, sorprendentemente ma con pieno merito, alla formazione di Pavia che ha battuto 2-1 al tie break il Parma, al termine di un incontro tiratissimo e incerto. Solo sesta nella circostanza Torino, già vincitrice in passato, che ha pagato però in particolare l'età avanzata del team. Gli incontri, che si sono disputati sabato 29 e domenica 30 settembre, hanno visto Carlentini, Pisa, Massa e Torino cedere il passo a Parma e Pavia che si sono così affrontate per il primo e secondo posto. Primo set senza storia con il Pavia che non riusciva mai a contrastare l'efficace costruzione d'attacco della squadra avversaria, mentre il secondo set, dopo una battaglia a rete tra schiacciate, pallonetti e recuperi rocamboleschi che hanno entusiasmato il pubblico



presente, ha visto prevalere Pavia 27 a 25. Il titolo lo si è giocato così

nel decisivo set finale, ai quindici punti, con un finale entusiasmante e incertissimo che ha elevato Pavia sul gradino più alto del podio. Lazzari soddisfatto, Gazzaniga commosso e tutti i giocatori abbracciati sotto rete. Capitani coraggiosi e alzatori Paolo Bovio e Giampaolo Rossi, il libero Simone Gelosa, gli attaccanti in banda Cristian Cotti, Piero Delucchi, Lorenzo Mussi, Luca Colussi, Paolo Bazzoni. E ancora gli attaccanti al centro Fabrizio Scupelli, Giampiero Degavi, Marco Cremonese, Andrea Rampazzi con gli opposti Cristian Riolo, Matteo Gabetta.

altri particolari degli incontri [unvs.it](https://www.unvs.it)

tobre scorsi) sono scese in campo 4 squadre over 60: Pavia A, Pavia B, Treviso e Massa. Nelle due semifinali Treviso ha prevalso su Pavia A per 2-1 mentre Pavia B ha sconfitto Massa con lo stesso punteggio.

In una combattutissima finale, l'UNVS Pavia e Ilario Lazzari, delegato regionale UNVS Lombardia, hanno manifestato grande soddisfazione per il successo della manifestazione complimentandosi con le squadre pavesi. Un successo che va ad aggiungersi alla recente prestigiosa vittoria del Campionato Nazionale di pallavolo.

stato il pavese Giuseppe Numerati che ha sconfitto, in una avvincente partita, il coriaceo Maurizio Torresan con il punteggio di 4/6 6/2 10/5.

Gli organizzatori del torneo Gabriele Pansecchi presidente dell'UNVS Pavia e Ilario Lazzari, delegato regionale UNVS Lombardia, hanno manifestato grande soddisfazione per il successo della manifestazione complimentandosi con le squadre pavesi. Un successo che va ad aggiungersi alla recente prestigiosa vittoria del Campionato Nazionale di pallavolo.

Guida all'alimentazione ...anche dello sportivo

Lo scorso anno la Federazione Medico Sportiva Italiana, con cui l'Unvs ha in atto un protocollo d'intesa, ha promosso un convegno in occasione della fiera Tuttofood. Questo incontro ha rappresentato il momento di avvio della Campagna "NUTRIZIONE È SALUTE": un progetto che la FMSI ha realizzato per favorire la "diffusione di una cultura del benessere" in grado di indirizzare la popolazione verso comportamenti e stili di vita consapevoli, corretti ed equilibrati, grazie alla promozione dello sport e dell'attività fisica abbinati a una sana alimentazione. Oltre alla campagna di sensibilizzazione la FMSI ha prodotto una vera e propria guida alla corretta alimentazione. Volentieri vogliamo riproporre parte dei contenuti che completano, e in un certo senso sono temi consequenziali, al servizio pubblicato sullo scorso numero in proposito alla ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla sedentarietà e le politiche per promuovere l'attività fisica.

SLALOM TRA BUGIE E VERITÀ

Quando si parla di alimentazione e sport, spesso vengono proposti "cocktail miracolosi" e speciali ricette in grado di aiutare lo sportivo migliorandone la performance. Si tratta però di scorciatoie prive di un fondo di verità e che possono essere, al contrario, dannose. L'alimentazione, in particolare nell'individuo ancora in crescita, ha l'obiettivo primario di favorire e garantire uno sviluppo armonico del corpo e della mente. Per chi pratica attività sportiva, ha inoltre lo scopo di fornire tutte le energie necessarie ad affrontare il costante impegno dell'allenamento e la fatica della competizione. Per questo è importante una corretta educazione alimentare: per imparare e vivere con poche, ma efficaci regole che garantiscano una crescita in salute, garantendo al tempo stesso l'efficienza del nostro corpo.

Efficienza che passa dal mantenimento di un corretto peso corporeo e si realizza attraverso il costante rifornimento e la regolazione dell'alimentazione, "carburante" dell'organismo e migliore "benzina" per i muscoli.

✓ Scegli il momento giusto e mangia!

Ogni prestazione atletica richiede energia. Durante la partita si consumano le scorte energetiche accumulate nei giorni precedenti. È sufficiente un pasto leggero qualche ora prima per averne in quantità sufficiente, senza sentirsi appesantiti nel momento dello sforzo fisico.

✓ Bevi regolarmente! prima, durante e dopo

L'acqua è fondamentale per la prestazione fisica. Bevendo in modo regolare e in piccole quantità il nostro organismo funziona al meglio. Bene iniziare fino a 2-3 ore prima dell'attività sportiva, proseguendo durante la prestazione e alla fine per recuperare i liquidi persi.

✓ Dieta equilibrata = forma e forza

Per avere muscoli efficienti e un peso ottimale, il nostro corpo ha bisogno di un po' di tutto (carboidrati, proteine, grassi, vitamine e minerali), ma nel giusto equilibrio. Per questo è importante un corretto regime alimentare.

IMPARARE DA BAMBINI PER VIVERE MEGLIO DA GRANDI

I gusti e le preferenze dei ragazzi non sono immutabili: le abitudini alimentari sono infatti il risultato di esperienza e apprendimento. Una corretta nutrizione porta notevoli benefici, migliora l'efficienza fisica e mentale, e funge da valida azione preventiva delle malattie croniche associate all'alimentazione, fra cui, ad esempio l'obesità.

✓ Golosi? ok, ma non troppo!

È giusto seguire un'alimentazione sana ed equilibrata, ma è anche importante non essere troppo rigidi. Bisogna dare la possibilità al giovane di sperimentare alimenti "sfiziosi" e "golosi", ma con la giusta moderazione. Una minore rigidità può essere compensata da un miglior controllo della frequenza di assunzione di cibi amati dai giovani, ma considerati non salutari.

✓ Occhio vigile sulla bilancia

Il peso e le dimensioni di bambini e adolescenti dovrebbero

essere monitorate da parte del pediatra e dei genitori. Il sovrappeso limita le prestazioni fisiche e atletiche e predispone a maggiori traumi articolari. In tal caso, è opportuno concordare insieme a un esperto un percorso di "riordino alimentare". Non quindi alle diete "fai da te": il rischio è quello di ridurre la massa muscolare e rallentare la crescita oltre a far calare la prestazione aumentando la possibilità di infortuni.

SAPER SCEGLIERE

Un'alimentazione sana e bilanciata è la prima "medicina" a cui tutti dovrebbero ricorrere. Il termine "dieta" (che deriva dal greco e significa "stile di vita") non si riferisce a un regime alimentare finalizzato esclusivamente alla riduzione del peso, ma al contrario sottintende le modalità più efficaci che dobbiamo adottare per apportare tutti i nutrienti necessari a mantenere l'organismo in salute, giorno dopo giorno.

I "macronutrienti" (carboidrati, proteine, lipidi, fibre e acqua) sono elementi che devono essere introdotti in quantità, poiché rappresentano la più importante fonte energetica per l'organismo.

I "micronutrienti" sono elementi che devono essere introdotti regolarmente. Minerali e vitamine non apportano calorie, ma svolgono molte funzioni. In particolare assicurano la corretta assimilazione dei macronutrienti e il giusto funzionamento del nostro corpo. Altri, come le vitamine A, E, C, rinforzano il nostro sistema immunitario e proteggono dalle infezioni.

IDRATAZIONE

L'acqua rappresenta un bene primario della nostra alimentazione e il nostro corpo ne è composto per almeno il 70%. L'attività sportiva comporta la perdita di molti liquidi; più l'impegno è prolungato, maggiore sarà l'impovertimento. Quando la perdita arriva a superare il 3-4% del peso corporeo, l'efficienza dei nostri muscoli viene fortemente compromessa, così come la performance sportiva. È importante imparare a bere regolarmente, anticipando la sete e tenendo d'occhio la temperatura dell'ambiente in cui svolgiamo attività per scongiurare in tempo il rischio del cosiddetto "colpo di calore", frequente soprattutto nei giovani in cui la perdita dei liquidi è più rapida.

Il nostro corpo ha sostanzialmente bisogno di acqua e solo in caso di attività prolungata può essere necessario integrare la perdita dei liquidi con uno sport drink.

✓ Prima, durante e dopo

La sensazione di sete è la spia della carenza d'acqua. Si tratta però purtroppo di una manifestazione tardiva, che compare quando ormai la disidratazione è già in atto. Bisogna quindi prevenirne l'insorgenza attraverso la regolare assunzione di liquidi prima, durante e dopo la prestazione.

Fino a mezzo litro di acqua nelle 2-3 ore prima della sessione di gara/ allenamento. 100-150 ml, a piccoli sorsi, ogni 15 minuti di sforzo. Piccole quantità, indicativamente fino al recupero del peso perso.

LA GIORNATA ALIMENTARE

Per un individuo in crescita, ancor più se pratica attività sportiva, è difficile coprire il fabbisogno energetico con i soli tre pasti principali. I pasti dovrebbero essere 5 al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda di metà

pomeriggio, cena. Per i due intermezzi, è bene consumare merende equilibrate che concorrano a far fronte alle particolari esigenze in calorie e principi nutritivi funzionali all'età, ma di entità moderata per non compromettere l'appetito nel pasto successivo. Di norma, il pranzo, dalle 12 alle 14, costituisce il pasto principale, con il maggior apporto calorico. Ma per chi pratica sport regolarmente, un'alimentazione equilibrata prevede in realtà che le calorie (e quindi i pasti) siano ripartiti uniformemente nella giornata, per evitare digestioni complesse, con una distribuzione calorica adattata all'orario di allenamento o di gara. In generale, l'assunzione di calorie dovrebbe essere così strutturata: colazione 25%, spuntino del mattino 10%, pranzo 25%, merenda 10%, pasto serale 30%.

La colazione è il pasto più importante, in particolare per il giovane sportivo. L'organismo passa da uno stato di tranquillità a un vero e proprio "bombardamento" di stimoli (luci, suoni, impegni, scuola...) che richiedono molte energie per la ripartenza del nostro corpo e del nostro cervello.

L'alimentazione sana richiede un po' di attenzione, a partire dalla cucina. Una vita frenetica porta spesso a sacrificare il valore aggiunto di un buon piatto fatto in casa. Quando cuciniamo, la regola dovrebbe essere "largo alla semplicità", scegliendo cibi sani, nel rispetto del gusto e delle proprietà nutrizionali degli alimenti.

Attenzione: le preparazioni semplici offrono maggiore digeribilità, mentre il contenuto calorico si nasconde spesso nei sughi, in particolare se molto elaborati e ricchi di grassi.

✓ Un pizzico di sale basta!

Limitiamo il consumo di sale e di alimenti trasformati ricchi di sale (snack salati, patatine, etc.), evitando il più possibile l'uso di dado per brodo, ketchup, salsa di soia, etc. Per insaporire, spazio alle spezie e alle piante aromatiche come aglio, cipolla, alloro, prezzemolo, basilico, rosmarino. Il sale aumenta il rischio di sviluppare ipertensione in età adulta.

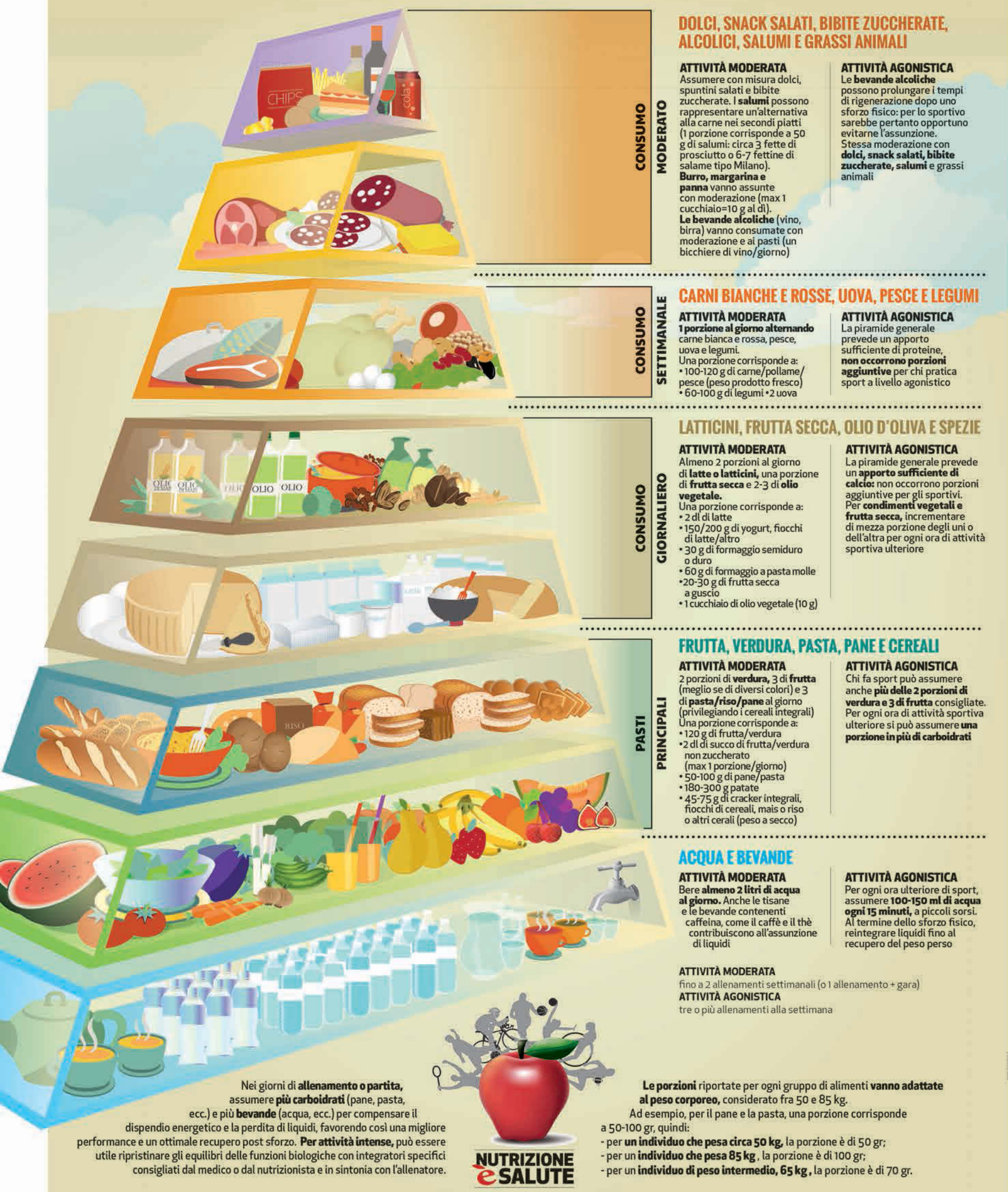
ALIMENTAZIONE E GARE

Imparare a gestire la propria alimentazione in relazione al giorno della gara è fondamentale. Il pasto prima della competizione deve essere facilmente digeribile, di volume moderato e povero di fibre o grassi (che rallentano molto lo svuotamento dello stomaco). Deve essere invece ricco di carboidrati, con un minimo apporto di proteine e di grassi (sotto forma di olio).

Durante la gara è da considerare a seconda dei casi anche la necessità o meno di una forma di integrazione oltre all'idratazione. Soprattutto d'estate, meglio l'assunzione di bevande contenenti anche sali minerali e durante gli esercizi aerobici di lunga durata bisogna reintegrare le riserve di carboidrati. A partire dai 30-40 minuti dalla fine della gara (per dare il tempo di eliminare gli eccessi di acido lattico) si può iniziare con carboidrati in forma liquida (in associazione quindi all'idratazione) ogni 15-20 minuti, per arrivare quindi al pasto vero e proprio che deve essere ricco di carboidrati complessi (cereali e derivati, patate), ma non di grassi (eventualmente meglio di origine vegetale) e apportare anche una piccola quantità di proteine. Infatti per almeno 24-48 ore dopo lo sforzo la capacità di ricostituzione del muscolo ad opera delle proteine assunte è potenziata. Frutta e verdura in abbondanza.

La Piramide Alimentare degli sportivi

UNA NUTRIZIONE SANA E FUNZIONALE ALLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE SPORTIVE DI RAGAZZI E ADULTI



Manifestazioni

NOVI LIGURE

Nel segno di "Io voglio pedalare sicuro" la 22ª edizione della Novi-Castellania



Al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, un nutrito gruppo di atleti, ha dato vita alla 22ª edizione della Novi Ligure – Castellania, svoltasi quest'anno in ricordo del 99° della nascita di Fausto Coppi all'insegna di "pedalare sicuri". Un grazie alle Amministrazioni Comunali di Novi Ligure e di Castellania, al Comando della Polizia Municipale di Novi per la scorta tecnica alla manifestazione, alla CRI, e a quanti hanno collaborato per far sicura la manifestazione, a partire dall'apripista Franco. Mossiere della manifestazione l'assessore allo Sport Stefano Gabriele che ha portato il saluto dell'Amministrazione novese.

Lungo i 18 chilometri, percorsi in un'ora esatta, il gruppo ha incontrato tanti automobilisti, molti rispettosi ed alcuni meno, ma nel compenso l'iniziativa ha raggiunto il suo scopo di sensibilizzare gli automobilisti al rispetto che meritano tutti gli appassionati delle due ruote,



fermo restando che chi pedala deve attenersi a sua volta al codice della strada.

All'arrivo un gradito ristoro con focaccia novese, dolci e ... moderate libagioni, dal momento che bisognava poi risalire sul "cavallo di ferro" per ritornare alle proprie abitazioni.

Nel doverosamente menzionare l'impegno del Comitato Provinciale di Alessandria CSAIn a fianco della nostra sezione, porgiamo a tutti un arrivederci alla prossima edizione che sarà contrassegnata dal centenario del Campionissimo che cadrà il 21 settembre 2019.

ALBA

Nona edizione di "Musiche in Movimento" dedicata a Silvia Benedusi

Lo scorso 9 novembre, presso il Tempio di San Paolo, la sezione albese dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi ha offerto alla città di Alba la IV edizione del concerto musicale dal titolo "Musiche in Movimento", tenuto in ricordo di Silvia, una giovane nuotatrice scomparsa alcuni anni fa a causa di una grave malattia.

L'orchestra, guidata dal maestro Andrea Bertino e formata da 10 giovani elementi (con alcuni eccezionali solisti al violino, violoncello, all'arpa ed al pianoforte) ha eseguito celebri colonne sonore di film, che hanno molto coinvolto il folto pubblico presente. I brani sono stati presentati e introdotti da don Giuliano, responsabile del Centro Culturale San Paolo.

A fine serata il presidente della sezione Albese Mario Fontani, l'Ing.



Enzo Demaria, ha consegnato a Franca Benedusi, mamma di Silvia, un mazzo di fiori a nome di tutti i soci. Un gesto accompagnato dal caloroso applauso di tutti i presenti. In rappresentanza dell'amministrazione Comunale, che ha dato il suo patrocinio alla serata, il consigliere con delega allo sport Claudio Tibaldi.

Questo appuntamento conclude di fatto l'intensa attività della sezione per l'anno in corso, in attesa di ritrovarci con tutti i soci e familiari per la cena degli auguri di Natale.

Un anno che ha visto spendersi la Mario Fontani in numerose iniziative a carattere aggregativo e promozionale a favore dei soci e dell'attività sportiva. Dalla manifestazione dedicata all'Atleta dell'Anno, conferito a Pierippolito Migliorati, alle due gare di pesca sportiva, alla 24 ore di nuoto (tenutasi allo Sporting Club Albese di San Cassiano in occasione dei festeggiamenti per il 60° anniversario della struttura) e alla Gara podistica/camminata Memorial Armando Piazza tenutasi sulle colline del Barbaresco.

In 300 a camminare tra i vigneti del Barbaresco



Come ormai da tradizione, il 30 settembre scorso, presso la cantina Piazza di Frazione San Rocco Seno d'Elvio di Alba, si è tenuto il VI Memorial Armando Piazza, gara podistica e camminata tra i vigneti del Barbaresco, organizzata dalla sezione Mario Fontani. Sul suggestivo percorso collinare, immersi nei bellissimi colori autunnali di Langa, si sono ritrovati oltre 300 tra podisti e camminatori, 11 km per i podisti e 8 per chi ha effettuato "solo" la camminata. A tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di una bottiglia di Barbaresco delle locali Cantine Piazza oltre ad un ricco ristoro finale sempre offerto dalla stessa cantina in memoria del proprio fondatore Armando Piazza detto "Mugiot".

Alla manifestazione, ormai diventata una classica del podismo autunnale, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale il consigliere con delega allo sport Claudio Tibaldi. In rappresentanza dell'Unvs presente il Segretario Nazionale Vicario Gianfranco Vergnano. Il presidente della sezione Enzo Demaria ha effettuato le premiazioni dei gruppi più numerosi che sono stati nell'ordine GSR Ferrero, Gruppo Podisti Albesi, Castagnitese e Millone Accornero. Premi speciali sono stati offerti dalla Famiglia Piazza ad Agù Barbara del GSR Ferrero ed a Arnaudo Alesandro del Gruppo Sportivo Castagnitese.

Un doveroso ringraziamento va all'impeccabile lavoro degli anziani Ferrero, alla socia Graziella Costa responsabile del percorso ed a tutti gli amici veterani che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione in sicurezza.

Prossimo appuntamento per tutti alla VII edizione già fissata nel 2019 durante il periodo di vendemmia.

Una 24 ore di nuoto per il 50° dello Sporting Club San Cassiano



A dieci anni dall'ultima edizione la Sezione Mario Fontani di Alba, su iniziativa del Vicepresidente Roberto Conte, ha organizzato una 24 ore di nuoto nell'ambito dei festeggiamenti per i 50 anni di attività dello Sporting Club di San Cassiano di Alba, impianto sportivo dotato di campi da tennis, piscina e campi da calcio a servizio della cittadinanza albese.

La manifestazione, svoltasi il 14 e 15 luglio, ha visto la partecipazione degli atleti del gruppo CSR Centro Sportivo del Roero, capitanati dall'allenatore Luca Albionico, e da numerosi atleti dilettanti che hanno voluto partecipare alla 24 ore di nuotata libera. Tra i partecipanti Federica Biscia che annovera nel suo palmares la partecipazione alle Olimpiadi di Sidney del 2000 nel nuoto di fondo.

Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica a cura di Vincenzo Nicoletto, a ricordo degli eventi sportivi susseguiti nei 50 anni di attività dell'impianto di San Cassiano.

La manifestazione natatoria si è conclusa con la consegna a tutti i nuotatori, da parte del presidente della sezione Albese Enzo Demaria, di una bottiglia di vino personalizzata per l'evento ed un ricco buffet è stato offerto dallo stesso Sporting Club e dalla Mario Fontani che si sono ripromessi di creare insieme altri eventi nella cinquantennale struttura.

La manifestazione ha potuto essere realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ed il patrocinio del Comune di Alba.

VIGEVANO Ciclismo per giovanissimi

Giancarlo Buscaglia

Si è svolta a Vigevano, il 30 settembre scorso, il Memorial Andrea Giovanni Bazzigaluppi – Circuito degli assi, manifestazione riservata ai giovanissimi e organizzata dalla società Viris Vigevano, dalla sezione Giulio Basletta dell'Unvs e dall'Associazione l'America.

Una bella giornata di sport cui hanno preso parte ben 122 corridori, distribuiti nelle diverse categorie, oltre a 27 iscritti nella gara riservata ai giovani non tesserati Fci.

Un riscontro di valore tanto da porre questa neonata corsa nel lotto delle più serie candidate a ospitare il prossimo anno il Campionato Lombardo Giovanissimi.



in alto La partenza di una gara in basso La consegna al presidente della nostra sezione Giancarlo Buscaglia, da parte del presidente della Viris Leonardo Pirro, di una coppa ricordo



BOLZANO

Un originale "frisbee-golf" per 22 lanciatori

➔ Guido Mazzoli

Il gruppo di irriducibili veterani dello sport che si sfidano per il Prestige si è dato battaglia col frisbee sul prato della baita del Comune sul Colle di Bolzano, nel bosco dietro la "casa delle streghe".

Questo "gioco sportivo", nato dalla fantasia sempre sbrigliata di Ivano Badalotti e Guido Mazzoli, consiste nel lanciare il noto disco di plastica su un percorso segnato da nove stazioni disseminate, a circa 40 metri una dall'altra sul prato non proprio pianeggiante della radura boschiva. Vince chi raggiunge le nove stazioni nell'ordine progressivo con il minor numero di lanci. Per dirimere la questione degli ex aequo, i concorrenti col numero uguale di lanci, si sono sfidati poi nella gara del getto più lontano. Giudice insindacabile il presidente Alberto Ferrini che, nel centro del prato, ha controllato tutti i lanciatori ben coadiuvato da Piero Maddalozzo.

Tra le signore ha vinto l'out-sider Luisa Fuchs. Al secondo posto Liana Valerio, campionessa nelle gare



I concorrenti in attesa dell'inizio della gara

di precisione, seguita da Erica Zoeggeler (fuciliera infallibile).

Badalotti, primo posto tra i maschi, ha invece battuto Roberto Rubin (stesso punteggio con 20 lanci) nello spareggio con un lancio lunghissimo anche se alquanto fortunato. Terzo Guido Mazzoli e quarto, con una ottima performance, Gigi Zarlatti, veterano degli esordi, con i suoi 89 anni! Bisogna fare i complimenti a questo inossidabile atleta che, nonostante le sue ginocchia abbiano ormai dato tutto, riesce sempre ad essere presente con entusiasmo giovanile alle nostre competizioni.

Dopo il pranzo al "Gasthof Ko-

hler" ritorno alla baita dove, portati i tavoli all'aperto, si sono incrociate sfide sanguinose a briscola, tresette, burraco e watten. Un caldo sole ha accarezzato i giocatori e chi non aveva dimestichezza con picche, fiori, spade, danari e ghiande si è divertito a lanciare sacchetti di sabbia, un nuovo gioco americano introdotto da Ivano Badalotti! A dire il vero c'è stato anche chi ha fatto un giretto nei meravigliosi boschi circostanti ricchi di miceti d'ogni genere con questa fungata di inizio autunno.

Insomma una gran bella giornata di amicizia ed allegria da ripetersi senz'altro.

Giochi di abilità nella 9ª prova del Prestige

➔ Guido Mazzoli

Un caldo sole pomeridiano ha accolto, nuovamente riuniti nella zona sportiva del Maso della Pieve a Bolzano, un folto gruppo di veterani dello sport per la nona sfida del Nuovo Trofeo Prestige. In questo caso si trattava di superare tre prove di abilità e precisione, ciascuna legata ad un punteggio. Giudici inflessibili i ragazzi del Patron Morretti. La prima prova consisteva nello sparare con una sorta di mitra di plastica delle pallottole di polietilene, simili a olive ripiene di liquido verde, su delle palette metalliche poste a diverse distanze. Si passava poi alla prova delle bocce: 4 lanci entro quattro cerchi posti a varie distanze su terreno sabbioso. Il cerchio più lontano regalava i punti più alti! Malgrado la possibilità di



Esempio della bardatura della gara di Paint bal: Lucilla in versione Guerre Stellari

effettuare quattro lanci di prova più della metà dei concorrenti, non riuscivano a prendere il cerchio mentre molti altri riuscivano ad entrare nel cerchio ma, per l'abbrivio, uscendone successivamente! L'abilità dei bocciafili (Carlo Boaretto) è comunque saltata fuori!

La terza prova consisteva nell'effettuare, con un go-kart a pedali, tre giri di pista su di un breve tracciato, disegnato nel campo di pattinaggio

in cemento. Tempo massimo 1 minuto e 10 secondi che se rispettato dava diritto a 10 punti. Più ci si discostava dal tempo limite stabilito più calavano i punti assegnati. Sicuramente è stata la prova più divertente perché è stato veramente uno spasso vedere i novelli Vettel cimentarsi sulle curve e darci dentro con i pedali. Carlo Boaretto, Ivano Badalotti, Sandro Saltuari e Luciano Vanz sono stati i mattatori di questa manifestazione tra gli uomini, mentre Traudi Rabensteiner ha dovuto effettuare uno spareggio con Erica Zoeggeler per vincere tra le signore. Terza Eliana Valerio che sta conducendo questo Nuovo Prestige.

Una gustosa grigliata, egregiamente predisposta dal nostro infaticabile presidente Alberto Ferrini, cui va il merito di aver organizzato questa kermesse, ha allietato la serata.

Prova di freccette, si conclude il "Decathlon 2018"

➔ Giancarlo Ansaloni

Disciplina sportiva fisicamente soft, le freccette si rivelano tutt'altro che rilassanti richiedendo un raro concentrato di doti innate. Una sfida che ha coinvolto davvero i Veterani atesini dello Sport impegnati nel torneo Nuovo Prestige-Fondazione Cassa di Risparmio. Anche perché hanno affidato proprio alle freccette l'ultima e decisiva sfida per l'assegnazione dell'ambito trofeo. Vincitore assoluto ancora una volta Carlo Boaretto, vincitore anche dell'edizione 2017, con il clamoroso punteggio di ben 634 bersagli; ma anche fra le donne non è mancato un ex-

plot, protagonista l'outsider Sonia Daprà che al pari di Boaretto ha fatto il vuoto dietro di sé grazie ai suoi 454 punti. In campo maschile si è piazzato secondo Guido Mazzoli con i suoi pur rispettabili 328 bersagli. Seguono a distanza Marco Zanol, Luigi Dezulian, e al 6° posto Ivano Badalotti titolato aspirante alla vittoria finale del Nuovo Prestige.

Sonia Daprà ha preso il largo con un vistoso bottino nei confronti Johanna Endrich, seconda con 241. Al terzo posto Eliana Valerio con 227 punti, davanti Lucilla Bombasaro e all'inossidabile Greti Dissertori. Seguono nell'ordine Angiolina Bren-

tegani, Erica Zoeggeler e Renate Hausmann.

Carlo Boaretto si era già distinto, alla pari con la vincitrice in campo femminile Traudi Rabensteiner nella prova di triathlon (go-kart, paint ball, bocce). Entrambi avevano ottenuto 25 punti nella graduatoria finale, ma la rappresentante femminile aveva superato Boaretto nel risultato più strettamente agonistico con 32 punti contro 31, grazie a due exploit nel go-kart e Paint ball della rappresentante femminile. Dietro quest'ultima si erano distinte nell'ordine Erica Zoeggeler ed Eliana Valerio; fra i maschi, dopo Boaretto, Ivano Badalotti e Sandro Saltuari.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Sui campi di Cervignano Perugia si aggiudica il torneo di Calcio Over 50

La Sezione di Cervignano dei Veterani dello sport ha collaborato, assieme alla associazione Veterani Calcio di Udine, alla realizzazione del Torneo di Calcio Over 50 che si è disputato sul campo sportivo Edy Colussi di Cervignano del Friuli, il 22 settembre scorso. Il Torneo ha visto all'opera alcune formazioni giunte da diverse parti d'Italia. La squadra più lontana è giunta da Foggia, altre dalla Lombardia e dal vicino Veneto. Quella di Perugia si è aggiudicata la manifestazione superando quella di Udine. L'Amministrazione Comunale di Cervignano ha garantito la disponibilità della struttura sportiva comunale e lo stesso Sindaco Gianluigi Savino ha presenziato alle premiazioni insieme al presidente della Consulta dello sport Boris Mian.



Lo scambio di gagliardetti tra i rappresentanti dei Veterani Calcio di Udine e della sezione di Cervignano dell'UNVS

La sezione di Cervignano, coadiuvata nella gestione logistica dall'Associazione sportiva Amatori Calcio La Rosa, è stata rappresentata alle premiazioni dal Vicepresidente Giorgio Comisso e dai consiglieri Luigino e Giorgio Toffolo.

Torneo di bocce in memoria di Luigi Pasian: Glaunicco vince in finale

Anche quest'anno la sezione di Cervignano ha organizzato il torneo di bocce dedicato alla memoria di un caro amico oltre che socio fondatore della nostra sezione, Luigi Pasian. Il torneo, riservato ai soci delle sezioni del Friuli - Venezia Giulia, si è disputato il 10 novembre con gare eliminatorie al mattino e semifinali e finali al pomeriggio. Ben 16 coppie di giocatori si sono incontrate nel bocciodromo di Fiumicello per poi spostarsi in quello di Cervignano dove, tra l'altro, i valenti cuochi della nostra sezione hanno allestito un pranzo conviviale di ottima qualità.

Il presidente Tomat, nel ringraziare tutti i partecipanti, i gestori dei bocciodromi, il gruppo addetto alla cucina e il patrocinante Comune di Cervignano, ha consegnato ai partecipanti, coadiuvato dal vicepresi-



L'assessore allo sport del Comune di Cervignano dott. Andrea Zampar insieme alla coppia vincitrice

dente Carlo Bortolotto e dal coordinatore del torneo Luigino Toffolo, una targa a ricordo del torneo. Per la cronaca finaliste sono state due coppie della sezione di Glaunicco e due di Cervignano e, anche quest'anno, i padroni di casa hanno dovuto cedere in semifinale ai rappresentanti di Glaunicco, primi e secondi rispettivamente con le coppie Odorico - Del Bello e Dolso - Grigio (terzo posto per Antonelli - Dalla Bona). Da evidenziare che le tre coppie erano formate da un uomo e una donna.

Estate Insieme: 200 giovani per i trent'anni di attività

Come ogni anno, nella seconda metà di agosto, la sezione di Cervignano ha collaborato con il Riceratorio San Michele nella realizzazione di Estate Insieme, una manifestazione che ha coinvolto oltre duecento giovani del territorio in attività ludiche, sportive e culturali.

Ai Veterani il compito di portare il loro contributo nello svolgimento delle diverse pratiche sportive, che hanno visto i giovani cimentarsi nel corso delle due settimane di attività, e nell'organizzare la spaghetтата finale (complessivamente 540 piatti) con il coinvolgimento di genitori, nonni e autorità locali. Una piace-



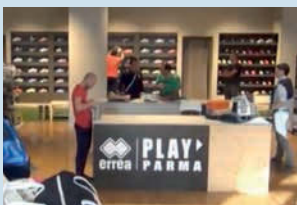
Foto di gruppo dei veterani con il sindaco dott. Gianluigi Savino e don Moris Tonso, l'anima di "Estate Insieme"

vole e apprezzata serata che, oltre a consentire giochi e sport ai tanti giovani protagonisti, è stata suggerita dalla consegna di una targa da parte dei veterani agli organizzatori della manifestazione a ricordo del trentesimo anno di attività.

ERREÁ® ♥ UNVS

Tutto quello che serve sapere per accedere alla convenzione

Come illustrato sul numero precedente i soci Unvs possono godere di uno sconto del 15% sull'abbigliamento tessile e del 10% sulle scarpe (a valere sui prezzi di listino) per gli acquisti effettuati presso i punti vendita ERREÁ® Play di Parma, Modena, Forlì, Padova, Udine e Piacenza nonché uno sconto generalizzato del 20% sull'e-commerce. Per quanto riguarda l'accesso alla convenzione presso gli ERREÁ® Play i soci dovranno esibire la propria tessera associativa in corso di validità mentre per gli acquisti sull'e-commerce di ERREÁ® dovranno usare il codice coupon denominato "UNVS20". L'accordo, e i vantaggi che ne derivano durerà fino a fine 2018.



I prodotti ERREÁ sono disponibili in circa 2.000 punti vendita sparsi in 80 Paesi ma solo negli store ERREÁ® Play di Parma, Modena, Forlì, Padova, Udine e Piacenza, è possibile accedere agli sconti dedicati ai Veterani. Tutti gli ERREÁ® Play hanno innumerevoli servizi al cliente e il personale specializzato sarà in grado di soddisfare qualsiasi richiesta.

Se questi punti vendita risultassero troppo distanti l'acquisto on-line è estremamente semplice: si accede al portale it.errea.com dove si possono visionare tutti i prodotti disponibili. La ricerca può avvenire attraverso i menù che permettono di accedere alle varie collezioni (uomo, donna, bambino), è anche possibile selezionare specifici sport come calcio, volley, basket, tennis, running...ma anche baseball, football americano, hockey, bocce, rugby, danza, ecc...

L'esperienza è ulteriormente facilitata da numerosi filtri (prezzo, taglia, colore, tipo di uso, ecc...) che permettono di trovare la giusta soluzione. Individuato l'oggetto (o gli oggetti) del desiderio non rimane che aggiungere al carrello, applicare il codice sconto UNVS20 nell'apposito campo e procedere alla fase di completamento dell'ordine (checkout). In questo ultimo passo si inseriscono i propri dati personali e l'indirizzo a cui la merce verrà recapitata (attenzione, le spedizioni sono gratuite per importi superiori a 69 euro; 4,90 per importi inferiori). Il pagamento può essere effettuato con carta di credito (Visa, Mastercard, American Express) ma anche con Postepay e il sistema di pagamento elettronico Paypal. Per qualsiasi richiesta di assistenza è disponibile anche una live chat!

Manifestazioni

CECINA

I veterani consolidano il rapporto con la Targa Cecina

E i ragazzi del Rione Ponte si aggiudicano il 2° Trofeo Veterani dello Sport.



Il gruppo dei partenti alla Minitarga 2018

La sezione Giorgio Chiavacci di Cecina, per il secondo anno consecutivo e in regime di partnership, ha legato il suo nome alla più grande e tradizionale manifestazione della città, la Targa Cecina, giunta quest'anno alla sua 57ª edizione. A Cecina là dove ci sono iniziative sportive per i giovani non possono mancare i Veterani dello Sport.

E così, anche quest'anno, nel segno del dogma secondo cui i Veterani dello Sport sono un faro per i giovani e uno sport pulito, l'UNVS ha messo in palio un bellissimo Trofeo, la Mini Targa, per una gara podistica tra i Rioni cecinesi aperta ai ragazzi dai 12 ai 15 anni e disputata a staffetta con 4 atleti impegnati ciascuno sulla distanza di

660 metri. Ad aggiudicarsi questo 2ª Trofeo Veterani dello Sport – Sezione Giorgio Chiavacci, il 2 settembre scorso, i ragazzi del Rione Palazzi, premiati dal presidente Enrico Cerri e dal suo vice vicario Mauro Guglielmi. Medaglie ricordo sono state consegnate a tutti i ragazzi partecipanti alla gara e ai loro allenatori. Da sottolineare che la Targa Cecina è una manifestazione popolare che unisce sport, cultura e folclore (carri e sfilate allegoriche, spettacoli e giochi) con una lunga storia di passione, sacrificio e divertimento che da anni (la prima corsa è datata 22 settembre 1929) vede gli otto rioni cittadini sfidarsi in una corsa individuale su di un circuito di 3.300 metri.

FALERNA

Catamarani nelle acque del Golfo di Sant'Eufemia

La Formula 18 dedicata al nostro compianto Domenico Vaccaro.

Il colore del cielo che si leva nel vento, sul litorale tirrenico, saluta la Formula 18 di Catamarani, organizzata dal Circolo Nautico Lametino presieduto da Aldo Pujia, in collaborazione con la sezione dei Veterani dello sport di Falerna. Dal colore azzurro del cielo all'azzurro intenso delle acque del golfo di Sant'Eufemia si perfeziona uno splendido scenario per il VII Memorial Domenico



Vaccaro, già capo nocchiere dell'Accademia Navale di Livorno. Gli equipaggi, che hanno navigato a 300 metri circa dalla battigia, sono stati particolarmente agevolati dal vento proveniente da sud-ovest a 6 nodi e da un mare a forza 1: affascinante la vista delle imbarcazioni

che, con la loro imponenza velica, s'inclinavano, pur se in volo, davanti ai tanti spettatori ammirati ed a numerosi addetti ai lavori. Il tutto con la supervisione dei giudici di regata Pujia, Cilento e Muraca e della presidente dei Veterani dello sport, Caterina Bertolusso.

Vittorioso l'equipaggio di Lancellotti Edo (timoniere) e Teocoli Leo (prodire), entrambi forti di un'esperienza quarantennale di vela, davanti a Nini Calabria - Gianni Iba e ad Antonello Milano - Rossellina Mangani. Da rilevare che Calabria e Milano sono reduci di Campionato Nazionale Formula 18.

La festa è poi continuata nella dialettica tra sport e vita con protagonisti i vincitori Lancellotti e Teocoli che si sono raccontate le emozioni provate con le prime imbarcazioni a vela, sul litorale calabrese, a cominciare dal 1975, un

modo di entrare in contatto con la natura e di tenersi in forma da autentici veterani dello sport. Dopo il pranzo, offerto dalla nostra presidente, un corteo memoriale aperto...dal nostro Domenico, che ci ricorda di non perdere quel filo tra volo e vela, intessuto nei secoli.

PADOVA

Successo del 2° torneo di bridge



Sabato 17 novembre si è svolto il 2° torneo di bridge, a favore dell'AIL - Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e melanomi infantili, organizzato dal consolidato connubio tra i Veterani dello Sport e il Circolo Eremitani. Numerosa è stata la partecipazione dei giocatori, confermando come questi eventi abbiano una duplice funzione quale momento di aggregazione e di aiuto alle persone in difficoltà. Per la classifica dedicata ai soci Veterani, il presidente Scapolo ha premiato come prima coppia classificata: Elvira Pannone Fregonese e Silvana Bertoli (seconda nella classifica assoluta). Seconda coppia classificata: Pier Luigi Malipiero e Renato To-

gnazzo (3° assoluto). Terza coppia classificata Giancarlo Alemanno e la moglie Franca Zennaro. A Giancarlo va anche il merito di aver collaborato con il Segretario Vincenzo Cappello, all'ottima organizzazione della giornata. Hanno ottenuto ottimi risultati nella gara i soci veterani: Ennio Simionato, Elsa Pastorino, Giorgio Calore, Gianni Campana, Nelda Stellin, Raffaele Palomba e Vittorio Svegliado.

È importante sottolineare che sono state devolute all'AIL tutte le quote d'iscrizione dei partecipanti, compreso, il ricavato dalla lotteria e le consistenti elargizioni fatte dal Circolo Eremitani e dai Veterani dello Sport.

FIRENZE

3° Premio A. Frigo e B. Neri Lo Sport per la Pace

Nell'ambito della Giornata del Veterano organizzata dalla Oreste Gelli lo scorso 10 novembre, il Delegato Regionale Toscano Unvs Paolo Allegretti ha celebrato il 3° Trofeo Armando Frigo e Bruno Neri – Lo Sport per la Pace, quest'anno conferito al Presidente Nazionale del Coni Giovanni Malagò e a Monica Graziana Contrafatto, nata a Gela

Nella foto da sinistra il Generale Vicari vice Comandante dell'IGM Firenze, Donata Frigo nipote di Armando, Caporale SC Chiara Bazzoni (che ritira il premio per conto di Graziana Contrafatto) Italo Neri nipote di Bruno, Paolo Allegretti, Andrea Tordini della Fondazione A.C. F. Fiorentina



nel 1981, militare e atleta paralimpica nella velocità su pista (100 mt), bronzo a Rio de Janeiro 2016.

MASSA

Premiati i tennisti degli annuali tornei di tennis

➔ Mauro Balloni

Sabato pomeriggio 3 novembre, finalmente in una bella giornata di sole, presso il Tennis Club Australian della Famiglia Tongiani, si sono svolte le premiazioni dei 4 tornei di tennis che annualmente la Sezione di Massa T. Bacchilega - V. Targioni organizza, sotto la direzione del Consigliere Enrico Barsotti, per i tanti soci che da anni praticano questa disciplina sportiva nonché per propagandare la medesima nel vasto mondo dello sport praticato. Gli incontri, distribuiti fra quattro fasce di età, sono risultati tutti molto com-

battuti ma sempre disputati nel giusto clima di lealtà sportiva insita nei valori che l'Unvs. I Trofei messi in palio nelle 4 categorie sono andati ad Antoni Alessandro (6° Trofeo Mauro Gabbani, secondo Vietina Angelo), Fini Stefano (17° Trofeo Lelio Panniello, messo a disposizione dalla famiglia, secondo classificato Marchetti Carlo Andrea, terzi Palagi Dario e Ricci Elia), Perfetti Gianni (13° Trofeo Vinicio Targioni, messo a disposizione dalla famiglia, con Brondi Rizieri Giuseppe secondo e Barsotti Enrico e Bonfigli Luciano terzi) e Ardesi Giancarlo (29° Trofeo Unvs), secondo classificato Bellatalla Pier Paolo, terzi Antoni Ernesto e Soleri. I premi sono stati consegnati nell'ordine dal Presidente Mauro Balloni, da Elvira Panniello, da Cinzia Targioni e dal Vice Presidente sezionale Augusto Fruzzetti. Il tutto coordinato dal Segretario Nazionale Ettore Biagini.

Personaggi

PIOMBINO

FRANCESCO MOSER ospite di eccezione di un incontro avvenuto nella cittadina turistica di San Vincenzo per il 25° di "Olimpiadi 50&Più", presenti i Veterani dello Sport.

Carlo Canaccini si conferma tra i primi 10 velocisti europei master

Ai mondiali Master di atletica a Malaga, con in campo atleti di livello assoluto, ottime prestazioni per il nostro velocista Carlo Canaccini, classe 1963, categoria SM50 (nella foto in maglia bianca) che è riuscito a raggiungere la semifinale nei 100 e nei 200 metri. Nella staffetta 4x100 è poi arrivata una prestigiosa medaglia d'argento, sempre nella categoria SM 50.



Francesco Moser con il Presidente Unvs Claudio Mazzola

CATANIA

Al Campionato Italiano Panathlon di tiro a segno Romano è medaglia d'argento

Luigi Romano ha conquistato il secondo gradino del podio nella gara di tiro con la pistola, categoria Master, ai Campionati Nazionali Panathlon di Tiro a Segno svoltisi a L'Aquila. La brillante prestazione del nostro veterano, giunta al termine di un'avvincente gara condotta fino all'ultimo colpo, ha reso orgogliosa la sezione UNVS di Catania. Il nostro socio, iscritto al Tsn di Catania, ha peraltro ottenuto un punteggio maggiore del vincitore ma ha avuto decurtati dieci punti perché tesserato all'Uits (Unione Italiana Tiro a Segno) in osservanza ad un giusto ancorché discutibile comma del regolamento. Forse sarebbero state più opportune due classifiche che separassero i tiratori professionisti, iscritti all'Uits dagli amatoriali, facenti parte del UNVS e Panathlon. Le gare si sono svolte presso il Poligono di Tiro di questa Città, sito negli impianti sportivi del CUS, ove è stata garantita la massima sicurezza mediante un costante e vigile controllo degli ufficiali di gara e direttori di tiro, hanno fruito dell'ottima organizzazione curata dal Panathlon di L'Aquila che ha peraltro offerto la massima disponibilità verso tutti i partecipanti.



FIRENZE

"Fiorino d'Oro" alla memoria di Gastone Nencini

➔ Roberto Bizzarri

Il 1° ottobre nella Sala Ferri del Gabinetto Vieusseux a Palazzo Strozzi, l'Associazione Giglio Amico Onlus ha organizzato un incontro, patrocinato anche dalla Sezione Oreste Gelli di Firenze, per ricordare un grande campione del ciclismo Gastone Nencini, vincitore tra l'altro di un Tour de France. L'Associazione Giglio Amico è composta da un gruppo di amici, ex ragazzi

che giocavano insieme al calcio sul campo del Centro Tecnico di Coverciano, con le maglie della Fiorentina. È nata nel 1966, per fornire aiuto a chi si trova in condizioni di acuta necessità e non ha voce per richiamare l'attenzione. La cerimonia è stata preceduta dalla proiezione di un lungometraggio dedicato a Gastone Nencini, realizzato dal dott. Marco Vichi e dal giornalista Sandro Picchi con la collaborazione della sede Rai di Firenze e delle Teche Nazionali Rai. Al termine il Sindaco di Firenze Dario Nardella, dopo aver ricordato Nencini con parole di ammirazione, ha consegnato alla vedova Maria Pia il "Fiorino d'Oro". Il ricavato della serata sarà destinato alla raccolta fondi per le attività istituzionali del Giglio Amico.

del padre Giacinto che nel 1973, allora capitano della Nazionale Italiana, venne proprio a Bolano per inaugurare un locale Inter Club, e quella molto nota dello scudetto vinto dallo Spezia con la divisa dei Vigili del Fuoco, nel 1944 in piena guerra. A fare gli onori di casa il Sindaco di Bolano, Alberto Battilani, l'ex presidente della Provincia della Spezia Marino Fiasella e il Presidente del Premio, cui hanno collaborato David Rossi, Gianluca Fasano e Fabio Centi. La serata è stata condotta dai Giornalisti Marco Rocca, presentatore di tutte le 10 edizioni, coadiuvato dal nostro socio Armando Napoletano. Nella prossima stagione teatrale della prestigiosa "Fonderia Leopolda" di Follonica la novità di quest'anno è rappresentata da una sezione dedicata allo sport. E sarà proprio Gianfelice Facchetti ad inaugurarla con il suo spettacolo "Eravamo Quasi in Cielo", la storia dei Vigili del fuoco di La Spezia, che vinsero il campionato del 1943/44 battendo all'Arena Civica di Milano il grande Torino di Vittorio Pozzo e Valentino Mazzola. Scudetto, ricordiamolo, mai riconosciuto ma che rimane una delle storie più romantiche di questo popolare sport.

LA SPEZIA

Gianfelice Facchetti ancora protagonista

Riceve il Premio Terre della Luna e debutta nella stagione teatrale di Follonica.

Il 13 Settembre u.s., nell'incantevole e caratteristico borgo di Bolano in una Piazza Matteotti gremita da un pubblico sportivo entusiasta, il nostro socio ha ricevuto il Premio Terre della Luna dedicato ad una pagina di Sport che sappia raccontare ben oltre le vicende sportive, che sia portatrice di messaggi sociali, che coinvolga la comunità vasta della Terra della Luna, che aiuti a fare memoria, a fare futuro. Quest'anno il Premio, che gode del patrocinio della Amministrazione Comunale, ha raggiunto la doppia cifra, tralasciando così la 10ª Edizione. Gianfelice Facchetti ha saputo intrecciare due storie di Sport alle quali è fortemente legato. Quella

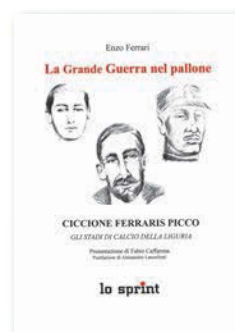
in libreria

LA GRANDE GUERRA NEL PALLONE

CICCIONE, FERRARIS, PICCO

di Enzo Ferrari

Editore: Lo Sprint
174 pagine - Euro 15,00



Enzo Ferrari, scrittore e poeta genovese e imperiese di adozione, ha completato la sua ultima fatica letteraria dal titolo "La Grande Guerra nel pallone". La pubblicazione è stata presentata in anteprima nazionale a metà ottobre su iniziativa della Sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi, e grazie al patrocinio del Comune della Spezia, dell'AC SPEZIA e della locale Sezione dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini).

In ogni paese o città d'Italia non mancano i ricordi della grande guerra: lapidi, monumenti, targhe, parchi o viale delle rimembranze. Simboli che rimandano ad altri luoghi, ad altre città o montagne diventati famosi per quegli anni del conflitto [...] Tra i milioni di giovani contadini, montanari, manovali, operai, studenti, artisti, intellettuali si contano anche molti sportivi, ciclisti, nuotatori, pugili, podisti, lottatori e calciatori. [...] Giocatori di tante squadre andarono volontariamente in guerra, sfidarono la sorte. Alcuni tornarono, altri perirono o rimasero invalidi. [...]



Il libro è incentrato sulle figure di tre calciatori/soldati della Prima Guerra Mondiale, che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere: Luigi Ferraris, Alberto Picco e Nino Ciccione. Il testo riporta, per gli appassionati e cultori della storia del calcio italiano, una corposa e dettagliata sezione sui "campi del littorio" e gli stadi di alcune regioni d'Italia per poi soffermarsi sul territorio ligure dove la ricerca approfondisce le vicende dei tre calciatori e delle strutture al loro intitolate. Con grande ricchezza di immagini e documenti e con una stesura ordinata e mai noiosa, il volume culmina con tre capitoli dedicati a Nino Ciccione e lo stadio di Imperia, Luigi Ferraris lo stadio di Genova, Angelo picco lo stadio della Spezia. Un grande lavoro di ricerca quello di Enzo Ferrari che raccoglie documenti provenienti da fonti che vanno dagli archivi storici comunali alle cronache dei giornali, dai cimeli dei familiari e di collezionisti alle più diverse pubblicazioni, per comporre un percorso organico che dipinge i profili dei tre sportivi e li immerge nel contesto storico-geografico con grande abilità. In calce al volume troviamo l'elenco, di grande valore storico, dei calciatori morti durante il primo conflitto mondiale e un'ultima sezione, a cura di Alessandro Lancellotti, che descrive in brevissima sintesi la storia di alcuni calciatori scampati alla grande guerra.



Come ben descrive la prefazione di Fabio Caffarena, docente di storia contemporanea dell'Università di Genova, "le vicende legate all'intitolazione dei campi di calcio durante il fascismo rappresentano indizi di un pervasivo tentativo totalitario, ma anche di sostanziali forme di resistenza della memoria bellica che a livello locale si manifestarono con tentativi di mantenere-recuperare denominazioni legate ai caduti. In tale contesto, il peculiare caso-studio della Liguria analizzato da Ferrari getta luce sulle storie di uomini poco noti per le vicende umane belliche, ma dei nomi divenuti famosi grazie le cronache del domenica le rito calcistico...".



Ingresso Stadio A. Picco, una delle tante immagini storiche presenti nel volume

L'entrata in guerra comportò la soppressione del campionato per il ciclismo del Giro d'Italia. Campionato fu fermato 23 maggio 1915, penultima giornata. [...] La stampa rilanciò spesso l'idea che gli atleti fossero migliori soldati. Agilità, forza, intraprendenza, coraggio. Tutti appellativi che ben si attagliavano al soldato modello. [...] Lo sport (calcio, boxe, corsa, scherma, ciclismo) rappresentava bene l'idea della sfida e della competizione.

"Uscii dalla trincea a mezzogiorno io portai in quella nemica. Ivi dopo tre ore di lotta corpo a corpo fu riferito al ginocchio. Emozionante e disastroso fu il ritirarsi perché dai miei commilitoni fuggenti fui lasciato solo ... Che poi non ricordo più nulla mi svegliare all'ospedale di Cividale il 2 agosto e subito conobbi la verità". (ricordo di Ciccione, 1917)

"... qui subentra la figura di Alberto Picco, il suo carattere, la sua esuberanza, la sua voglia di calcio. Pico fu uno dei fondatori dello Spezia Football Club [...] nell'organigramma societario compare anche come consigliere tesoriere."

Il testo è acquistabile online oppure, senza spese di spedizione, contattando: glc@losprint.com, Tel. 010.9131006

Tecnologia

eSport

Che li si chiami eSports oppure sport elettronici, la sostanza non cambia. Il fenomeno affonda le proprie radici negli anni '80, ma solo di recente ha fatto registrare un vero e proprio boom, complice anche delle connessioni a banda larga.

Oggi si può parlare di eSport quando vengono organizzati tornei di videogiochi a livello competitivo, con premi e ricompense in denaro. Attenzione quindi a non definirli dei semplici videogiochi, per molti sono un vero e proprio lavoro (talvolta ottimamente retribuito), una professione a tempo pieno, una disciplina sportiva a tutti gli effetti. Cresce anche il pubblico che segue gli eventi eSports Live, dal vivo nei palazzetti oppure in streaming e contemporaneamente si sono specializzate alcune figure come quella del commentatore che ricalcano in tutto e per tutto le competenze "tradizionali".

VERSO LE OLIMPIADI?

Recentemente si è discussa la possibilità di vedere gli eSports rappresentati alle Olimpiadi, a partire dall'edizione 2024 che andrà in scena a Parigi. Il Comitato Olimpico Internazionale sarà tenuto a prendere una decisione finale dopo le Olimpiadi di Tokyo del 2020. Il dibattito è dunque aperto, fermo restando che non si discute di inserire gli eSport tra le discipline olimpiche ma ospitare alcune competizioni come è accaduto ai Giochi Asiatici di quest'anno (i titoli sono stati: League of Legends, Starcraft II, Hearthstone, Pro Evolution Soccer, Clash Royale e Arena of Valor).

Tra gli elementi che giocano a favore c'è sicuramente l'elevato numero di spettatori tra i millennial e le generazioni più giovani che potrebbero allo stesso tempo fare da volano per gli sport tradizionali. Da non sottovalutare anche i possibili investimenti da parte delle aziende del mondo del gaming, che non sono solo le software house (le aziende che creano i videogiochi), ma anche le compagnie produttrici di tecnologie collegate e tutte quelle eSport companies che valgono, secondo la rivista americana Forbes, milioni di dollari. Per la precisione Forbes quantifica il valore complessivo delle prime 10 aziende in circa 1,62 miliardi di dollari.

Alcuni membri del CIO hanno espresso un forte interessamento innanzi la possibilità di vedere gli eSport tra i Giochi Olimpici, soprattutto dato l'elevato numero di spettatori tra le generazioni più giovani.

Il Presidente Thomas Bach, al contrario, ha sottolineato che i Giochi Olimpici non prenderebbero mai in considerazione uno sport/gioco che promuove violenza (alcuni giochi sono di strategia, combattimento, guerra). Anche l'italiano Malagò si schiera a sfavore dell'ingresso degli eSports alle Olimpiadi. Nel 2017, durante la trasmissione "Che tempo che fa", Malagò fu molto chiaro: "È una barzelletta che questi giochi entrino alle Olimpiadi" ma dal breve discorso sull'argomento si intuisce che il problema fondamentale sia l'attuale mancanza di norme, com-

Fenomeno del momento o paradigma del mondo che cambia?



Un'immagine del Milan Games Week tenutosi a Milano dal 5 al 7 ottobre 2018. A fine manifestazione sono state registrate 162.000 presenze e una crescita del 10% rispetto all'anno precedente.

	eSport*	Scacchi
Movimento	poco	pochissimo
Forza	n.r.	n.r.
Velocità (manuale)	molta	n.r.
Coordinazione (occhio-mano)	moltissima	n.r.
Tempi di reazione	estremamente rapidi	n.r.
Resistenza nel prestare attenzione	moltissima	moltissima
Resistenza nei tempi di reazione	moltissima	n.r.
Strategia di gioco	altissima	dominante

n.r. = non richiesta

*giudizio dall'articolo di Livio Guidolin

preso il antidoping, che regolano il settore.

SPORT O NON SPORT?

La DOSB (il Comitato Olimpico Tedesco) ha dichiarato che gli eSport non potrebbero nemmeno essere considerati un'attività sportiva; non dovrebbero nemmeno chiamarsi eSport ma piuttosto eGaming, in pratica giochi elettronici.

Per comprendere meglio il fenomeno occorre cercare di prendere le distanze da preconcetti. Se riflettiamo sull'origine di quelli che oggi titoliamo come "sport" dobbiamo ammettere che l'evoluzione è stata, quasi per tutti, la stessa: svago, gioco, competizioni ed in fine sport. In effetti molte delle discipline sportive "minori" che presentiamo nei vari numeri di questo giornale hanno avuto la medesima evoluzione ed oggi sono, si "minori", ma sport a tutti gli effetti. Senza andare troppo indietro nel tempo abbiamo presentato lo scorso numero il Surf che, diffusosi come fenomeno culturale, si è sviluppato negli anni e proprio ed oggi è in programma (come "evento") alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

Se proviamo a riflettere sul percorso che stanno compiendo gli eSport, non c'è grande differenza: dallo scopo puramente ricreativo, grazie allo sviluppo dei giochi stessi e della rete, sono state organizzate delle competizioni le cui regole sono implicite nelle direttive del gioco stesso. È stato infine codificato, per garantire una certa parità, anche l'ambiente di gioco. Nessuna grande differenza dunque, oggi gli eSport potrebbero anche aver già raggiunto la "maturità".

Se guardiamo nel mondo più compassato delle definizioni troviamo che il dizionario Sabatini Coletti definisce lo sport come "l'insieme delle attività, individuali o collettive, che impegnano e sviluppano determinate capacità psicomotorie, svolte anche a fini ricreativi o salutari", per il dizionario Garzanti è "l'insieme degli esercizi fisici che si praticano, in gruppo o individualmente, per mantenere in efficienza il corpo..." mentre Treccani lo definisce in maniera più ampia come "attività intesa a sviluppare le capacità fisiche e insieme psichiche, e il complesso degli esercizi e delle manifestazioni, soprattutto agonistiche, in cui si realizza, prati-

cati, nel rispetto di regole codificate da appositi enti, sia per spirito competitivo (s. dilettantistici, s. olimpici), differenziandosi così dal gioco in senso proprio, sia, fin dalle origini, per divertimento, senza quindi il carattere di necessità, di obbligo, che è proprio di ogni attività lavorativa". Diciamo che i dizionari non aiutano a trovare una collocazione certa per gli eSport, anzi, mettono seriamente in dubbio quelle discipline riconosciute dal CIO come gli scacchi, il go, la dama e il bridge.

Il professor Livio Guidolin, Panathleta e Maestro dello Sport, ha recentemente dato un suo contributo in una pubblicazione del Panathlon dedicata agli sport elettronici fissando alcuni interessanti parametri legati ai tradizionali sport olimpici ed applicandoli agli eSport per cercare di assegnare una sorta di "valore" richiesto nella prestazione. Se li raffrontiamo con quelli che si possono assegnare agli scacchi (vedi tabella) allora ci si accorge che in effetti la "prestazione" richiesta è anche superiore.

LE DISCIPLINE

Come l'atletica raggruppa svariate discipline anche il termine eSport racchiude svariati giochi (specialità) che possono variare negli anni e a seconda delle competizioni. Per dare al lettore un'idea di massima elenchiamo la lista e una breve (e imprecisa) descrizione delle discipline giocate durante il 13° WCD (World Cyber Games, in pratica i mondiali degli eSport), tenutosi in Cina nel 2013. La quattordicesima edizione è stata fissata a luglio 2019.

■ CrossFire: sparatutto (guerra simulata) in ambiente realistico in singolo o team;

■ Super Street Fighter: Combattimento corpo a corpo con "colpi speciali";

■ League of Legends: battaglie di strategia di ispirazione fantasy tra due team contrapposti;

■ StarCraft II: battaglie di strategia in ambiente fantascientifico;

■ Warcraft III: battaglie di strategia di ispirazione fantasy;

■ FIFA 14: calcio in ambiente realistico;

■ Assault Fire: sparatutto in ambiente realistico;

■ QQ Speed: corse in ambiente fantascientifico;

■ World of Tanks: battaglie di strategia in ambiente realistico tra carri armati.

Il sopracitato elenco appare inquietante ma non dovrebbe sollevare opposizioni o levate di scudi più di altre attività sportive che prevedano uso di potenziali armi letali (tiro con l'arco, motorismo) o di combattimento (judo, boxe, scherma, ecc...). Se da una parte negli sport reali c'è sempre, o quasi, la presenza di un maestro capace di inculcare anche il senso di responsabilità per le proprie azioni, dall'altra un giocatore di eSport difficilmente sarebbe in grado di traslare l'esperienza del gioco nella vita reale...fermo restando che è fondamentale, in qualunque caso, il benessere psicologico dell'individuo.

Anche a questo scopo, per il grande stress e per i lunghi allenamenti, molti team di eSport oggi si servono di *mental coach* proprio come gli atleti degli sport tradizionali.

IN CONCLUSIONE

Le discipline sportive tradizionali, soprattutto gli sport Olimpici, hanno tutte il comune denominatore di una prestazione fisica (più o meno intensa) e sono l'espressione di un gesto atletico o di un gioco. Salvo le già citate eccezioni gli sport elettronici sono qualcosa di diverso che non dovrebbe essere tenuto in considerazione per l'allettante portata delle sponsorizzazioni o del giro di affari, ma perché coinvolge platea una sempre più grande di giovani e meno giovani. È necessario continuare a parlarne, a descrivere le attività, i campioni e i tornei anche per aggiungere quel patrimonio di valori che c'è da sempre in qualsiasi attività ludico-sportiva. Occorre amplificare i rapporti e mischiare i mondi dell'atletismo reale e digitale per allargare la famiglia dello sport e per imparare gli uni dagli altri. Condividere le arene e i palazzetti, non per interessi economici, ma perché dietro al gioco virtuale c'è sempre una persona reale che va coltivata nel rapporto con gli altri, nello spirito di squadra e nel senso d'appartenenza. Lo sport tradizionale ha sempre avuto il merito di saper unire popoli e culture, ora dovrebbe cercare di tendere la mano alle generazioni del mondo virtuale senza pregiudizi...che non significa necessariamente modificare l'elenco delle discipline o spalancare le porte degli eventi Olimpici.

G.d.P.

Formazione



L'apprendimento motorio nei bambini dai tre ai sette anni

➔ Pasquale Piredda

IL CONCETTO E IL SIGNIFICATO DELL'APPRENDIMENTO

Il termine "apprendimento" sta a significare un cambiamento da una situazione di mancanza (*non sapere, non saper fare*) a una situazione di positività (*sapere, saper fare, saper essere*); si tratta, in breve, di una modificazione del comportamento che rappresenta, insieme alla maturazione fisiologica, la base dello sviluppo integrale della personalità. L'individuo si sviluppa maturando progressivamente le sue funzioni morfologico - funzionali e psicologiche, mentre, nel contempo, mediante l'apprendimento, acquisisce conoscenze e abilità necessarie alla sua autonomia e al suo adattamento all'ambiente. Tutte le caratteristiche e le capacità che un individuo acquisisce, compresi i mutamenti neurofisiologici e biochimici, sono l'effetto dei due processi: quello della maturazione (effetto immanente e spontaneo dell'organismo) e quello dell'apprendimento (effetto acquisito e provocato dall'ambiente (Giugni). L'uomo, diversamente dall'animale, è impossibilitato a concepire risposte stereotipate, che siano adeguate ad affrontare tutti i problemi che incontra. Di conseguenza egli necessita di modelli flessibili di comportamento adattabili alle circostanze in cui si trova ad operare e che possano essere modificati, nella situazione specifica e in quelle simili, alla luce dell'esperienza vissuta. L'adattamento all'ambiente è, inoltre, strettamente collegato all'esigenza dell'individuo di soddisfare i suoi bisogni. Infatti, una volta prodotto un cambiamento di comportamento, il fatto che venga ripetuto oppure no, dipenderà dalle conseguenze, che la modificazione comporta, in termini di soddisfazione del bisogno. Tenendo conto dello sviluppo nelle varie fasce di età c'è da chiedersi se il bagaglio di conoscenze e abilità acquisito dal bambino, sia una dotazione, per così dire, gratuita, oppure se debba dipendere da una progressiva conquista cui egli perviene mediante un graduale tirocinio esistenziale. È lecito pensare che il bambino nasce

con un differente potenziale ereditario, che viene, però, sviluppato, in termini cognitivi e operativi, attraverso le stimolazioni e le opportunità offertegli dall'ambiente.

L'APPRENDIMENTO MOTORIO

Fondamentalmente le teorie sull'apprendimento possono essere riducibili a due gruppi principali: l'apprendimento meccanico e l'apprendimento come comprensione. Differenza di concetti di somma importanza per gli educatori che devono decidere se sia preferibile l'esercitazione di tipo tradizionale, che forma abitudini e abilità chiuse, o quella che promuove stili di comportamenti aperti, liberi e creativi. Il comportamento motorio non rappresenta un'espressione fisica casuale e senza scopo, ma costituisce il risultato finale di un processo mentalmente elaborato e gerarchicamente concepito. Un bambino che deve superare un ostacolo o centrare un bersaglio, come la porta, mette in moto prima una serie di operazioni mentali, che si svolgono in sequenza prima dell'esecuzione dell'atto motorio: l'analisi della situazione (altezza dell'ostacolo, distanza e dimensione della porta, velocità, lunghezza della rincorsa...) e la risoluzione teorica del problema (anticipazione mentale). L'esercitazione continua, ma sempre ricca e varia, aiuta il bambino ad automatizzare i gesti, ma anche a sviluppare capacità adattive adeguate al suo livello di sviluppo. È chiaro che i primi tentativi nell'apprendimento di nuovi movimenti risultano poco coordinati, in quanto non è ancora possibile una regolazione mentale che abbia carattere di precisione e di anticipazione esatta. Nella fascia di età compresa fra i tre e i cinque anni abbiamo ancora nel bambino, come afferma Meinel, una rappresentazione grezza e incompleta del movimento, che appare spesso goffo e poco fluido; ma, attraverso l'esercizio egli ha la possibilità di perfezionare ed affinare man mano i gesti, non solo in termini di efficacia, ma anche di adattamento e modificazione in relazione a nuove variabili (frequenza, intensità, ecc.), che prendono sempre

più forma e consistenza nella fascia di età 5-7 anni. In base a quanto detto emerge la considerazione psicopedagogica che è necessario offrire ai bambini una serie di stimolazioni motivanti, che siano aperte alla spontanea esplorazione, all'invenzione, alla scoperta, all'adattamento attivo, accompagnate dalla presenza rassicurante dell'educatore, che svolge il ruolo insopprimibile di guida, animatore-stimolatore di attività.

LE CARATTERISTICHE DELLO SVILUPPO E DELL'APPRENDIMENTO

Per disegnare un piano triennale d'intervento è necessario che l'educatore conosca le varie fasi dello sviluppo motorio e psicofisico del bambino che gli viene affidato, calibrando l'azione didattico-educativa secondo le caratteristiche dello sviluppo motorio di questa fase evolutiva ed effettuando un'osservazione attenta di tipo diagnostico sui bambini "reali" a lui affidati. Le tappe dello sviluppo motorio serviranno, dunque, ad ampliare i suoi orizzonti conoscitivi sulle caratteristiche della motricità infantile, nella sua fase evolutiva, perché possa farne tesoro nella esperienza didattico-educativa, che dovrà essere, in ogni caso, sempre criticamente vissuta, con atteggiamento sperimentale e, come è già stato sottolineato, con capacità di adattamento alle caratteristiche personali di ogni allievo e alla realtà ambientale in cui opera. In ogni caso è bene precisare che il riferimento cronologico dovrà essere inteso come indicazione puramente orientativa, in quanto i ritmi di sviluppo e la maturazione di ogni singolo bambino possono essere differenziati e risultare anticipati o posticipati, in alcuni di loro rispetto agli altri della stessa età. A prescindere dal campo di intervento nelle singole fasce di età è necessario che ogni educatore conosca le caratteristiche delle varie fasi di sviluppo e il corredo motorio man mano maturato nel corso degli anni, con particolare riferimento al periodo compreso fra i tre e i cinque anni.

Testo integrale su unvs.it

in libreria

STORIA E SPORT. UNO SGUARDO SUL XX SECOLO

di L. Vergallo

Editore: Biblion
134 pagine - Euro 20,00

Sono raccolte qui le relazioni al seminario "Storia e sport: uno sguardo sul XX secolo", tenutosi nell'aprile 2016 presso il Dipartimento di studi storici dell'Università statale di Milano. Il progetto del seminario era di affiancare studiosi juniores a studiosi di professione intorno a un argomento, la storia dello sport, che in alcuni ambiti accademici riscuote ancora un rispetto piuttosto scarso rispetto alle sue potenzialità di approfondimento negli ambiti più generali della storia della società e delle istituzioni. In ognuno dei contributi presentati la lente dello sport ha messo a fuoco temi o scorci di storia politica e sociale, di volta in volta adeguandosi al lessico di momenti, luoghi e situazioni molto diversi nel corso del Novecento, con l'attenzione necessaria per cogliere i temi generali nella narrazione delle vicende particolari. Il libro si presenterà così, a una lettura più superficiale, come una piacevole carrellata di questioni sportive; uno sguardo più attento mette comunque in luce una prospettiva originale per guardare ai grandi temi dell'associazionismo, delle istituzioni, delle politiche identitarie, della cultura di massa.



EROI SILENZIOSI STORIE DI SPORT E DI OGGETTI CHE HANNO FATTO LEGGENDA

di Fabio G. Poli

Minerva Edizioni
162 pagine - Euro 15,00

Il primo libro, al mondo, che racconta le storie che hanno fatto grande lo sport, le imprese che hanno appassionato milioni di tifosi, viste da una prospettiva inedita: dagli oggetti che hanno partecipato, in prima persona (come gli eroi che li hanno portati, calzati, usati), ai momenti che fanno l'epica dello sport. Il casco di Ayrton Senna, nel giorno del suo tragico incidente. Il pallone del "goal del secolo" di Maradona ai Mondiali dell'86 contro l'Inghilterra. Gli anelli di Atene 2004, mentre Jury Chechi entrava nella leggenda. La pista di atletica di Seul '88, dove Ben Johnson fece segnare l'incredibile record del mondo. La mitica asta con la quale l'ucraino Sergey Bubka rinnovò il suo record del mondo oltre 40 volte. "Suzie Q": il temibile pugno destro dell'indistruttibile Rocky Marciano, nell'incontro che lo vide diventare campione del mondo dei pesi massimi contro Joe Walcott. I pedali della bici del "Pirata", Marco Pantani, nell'epica tappa che lo portò a vincere, nello stesso anno, il Tour de France e il Giro d'Italia. E tante altre storie di sport divenute leggenda.



VELOCI E POTENTI DOPO I 50 ANNI

di Joe Friel

Calzetti Mariucci, 2018
310 pagine - 29,00 Euro

Diventare anziani non deve significare perdere velocità e potenza atletica! Sulla base dalle più aggiornate ricerche sull'invecchiamento e la correlata performance sportiva, Joe Friel, allenatore ed esperto statunitense nel campo degli sport di resistenza, mostra come ogni praticante sportivo possa rimanere competitivo e godere di un buono stato di salute dopo i cinquant'anni. Allenandosi per posticipare gli effetti negativi dell'avanzamento dell'età, gli atleti possono prolungare le loro carriere agonistiche per decenni e gareggiare per vincere. "Veloci e potenti dopo i 50 anni" propone linee guida collaudate per programmare allenamenti focalizzati sul conseguimento delle migliori prestazioni in rapporto alla nuova fascia di età.



LA MONTAGNA SCINTILLANTE

di Walter Bonatti

Solferino, 2018
216 pagine - 17,00 Euro

Il racconto inedito della conquista del Gasherbrum IV. Un documento straordinario che restituisce la dimensione epica di una grande impresa attraverso le parole del suo indimenticato protagonista.



Notizie in breve

CASALE/1

Un convegno storico

Molto partecipato il Convegno storico che si è tenuto il 18 ottobre scorso presso il Teatro Municipale della città piemontese, in occasione del bicentenario della nascita del grande agronomo, giornalista ed editore Giuseppe Antonio Ottavi. Contemporaneamente è stato ricordato il centenario della nascita del monferrino Paolo Desana, padre di Andrea, dirigente nazionale UNVS nonché presidente del Comitato di Casale Monferrato, che ha figurato tra gli organizzatori. Sono intervenuti relatori d'eccezione del settore come Roberto Maestri, Donato Lanati, Luigi Mantovani e l'Assessore Regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero.

CASALE/2

Ospite l'iridata Orlando

L'atleta paralimpica Nicole Orlando, vincitrice di ben 5 medaglie d'oro e 2 d'argento nell'atletica leggera ai recenti Campionati Mondiali Fisdor di Madeira, ha partecipato al festival Itaca Monferrato Cal Mon e al Convegno Sport e Salute, tenutosi a Casale e organizzato da Andrea Desana, Responsabile Nazionale dei Veterani dello Sport dei Protocolli d'Intesa. Presente anche il presidente della sezione UNVS di Biella, Sergio Rapa.

LA SPEZIA

Assegnata a La Spezia la massima manifestazione tricolore di atletica Prima volta per la Liguria. Ambasciatori i nostri soci Mei, Leporati e Capiferri

Andrea Bonatti

La città entra tra le capitali italiane "regine degli sport" grazie all'assegnazione dei Campionati italiani individuali assoluti 2020 decisa dal consiglio federale Fidal. E così, a coronamento degli sforzi del comitato organizzatore che negli ultimi sei mesi ha lavorato a testa bassa per ottenere un risultato non scontato e di grandissimo prestigio, il campo sportivo spezzino "Alessandro Montagna" sarà sede delle gare. Il presidente federale Alfio Gioni e il suo consiglio hanno ricevuto gli "ambasciatori" spezzini Stefano Mei (UNVS Forlì), presidente dell'Atletica Spezia Duferco, Federico Leporati (UNVS La Spezia), direttore tecnico della stessa società organizzatrice, e Norberto Capiferri (UNVS Pontremoli), presidente del Comitato organizzatore. La Fidal accorda a loro e alla città della Spezia una fiducia che avranno 22 mesi per ripagare. Dovranno creare un Comitato che lavori ad un programma e ad una lista di sponsor, forti anche dell'impegno del sindaco Pierluigi Peracchini per dotare il "Montagna" di un impianto di illuminazione adeguato. Leporati ha commentato: "Un punto di partenza per sancire come la città della Spezia, le sue strutture e le sue tradizioni siano un riferimento per l'atletica italiana come lo sono già state altre realtà che hanno fatto la storia del nostro sport in questi anni".

PALMANOVA

In occasione del Meeting nazionale di Atletica Leggera Città di Palmanova, il direttivo della sezione Unvs della città stellata, presieduto da Federico Cacciapuoti, ha deposto una corona d'alloro davanti al cippo che ricorda tutti i soci deceduti. La Preghiera del Veterano è stata letta da Gaetano Casella, triario dello sport. Ha portato il labaro sezionale Franco Tommaselli.

PIOMBINO/1

Canaccini si conferma tra i primi 10 velocisti europei master

Ai mondiali Master di atletica a Malaga, con in campo atleti di livello assoluto, ottime prestazioni per il nostro velocista Carlo Canaccini, classe 1963, categoria SM50, che è riuscito a raggiungere la semifinale nei 100 e nei 200 metri. Nella staffetta 4x100 è poi arrivata una prestigiosa medaglia d'argento, sempre nella categoria SM50.

PIOMBINO/2

Ricordando i soci scomparsi

Marchionni Edo

I veterani sportivi della sezione F. Agropoli il 2 novembre scorso

hanno ricordato, come ogni anno, tutti i soci e gli atleti di ogni disciplina sportiva scomparsi con una messa in suffragio celebrata nella Concattedrale di Sant'Antimo. Il parroco don Castelli, durante l'omelia, ha elogiato i veterani per la sensibilità che dimostrano, oltre che nella proposta sportiva, con iniziative di questo tipo. La cerimonia si è conclusa, sotto la pioggia, con la deposizione di un mazzo di fiori di fronte al cippo eretto nel 1977 all'interno dello stadio Magona. Erano presenti il presidente Mazzola, il vice presidente Marchionni, il segretario Menicagli, i soci Soldatini (arrivato da Torino) e Fiaschi. Assenti giustificati i consiglieri Della Schiava, Mussi Luigi, vedove Gambini Raffaella e Del Sarto Rosanna, i simpatizzanti Filacanapa e Venditto. Aldo Agropoli, ha ringraziato il Consiglio Direttivo che ogni anno si ricorda degli scomparsi, tra questi il padre Ferdinando al quale è intitolata la sezione.

PIOMBINO/3

Di corsa... verso Città Europea 2020

Marchionni Edo



Oltre 250 atleti si sono sfidati in due percorsi, uno di 25 km e l'altro di 11 km, immersi nella favolosa macchia mediterranea fino alla necropoli di Populonia e alla spiaggia di Baratti. La gara, tenutasi nell'ambito della candidatura di Piombino a Città Europea dello Sport 2020, si è avvalsa del coordinamento di 1063AD, società organizzatrice di eventi di valorizzazione turistico

sportivo dei territori, e dell'aiuto di molti volontari delle associazioni sportive locali, i quali hanno presidiato tutto il percorso. Tra questi anche i Veterani dello Sport di Piombino, presenti con il vicepresidente Edo Marchionni, i consiglieri Renato Audano, Ennio Della Schiava, Fabio Venturi e Luigi Mussi. Assente giustificato il Presidente Claudio Mazzola impegnato a Grosseto in preparazione dei Campionati Italiani 2018 di Modena.

Cerimonia speciale nella Sala d'Onore del Coni di Roma lo scorso 12 novembre per ricevere dal presidente Gian Francesco Lupatelli di "Aces Italia" l'attestato ufficiale di "European City of Sport 2020", alla presenza del numero uno del Coni il Presidente Giovanni Malagò.



Nutrita la delegazione cittadina partita da Piombino e capitanata dal vicesindaco Ferrini, con presenti il Sindaco di Pesaro, il presidente European Swimming Cities Matteo Ricci, il presidente MSP Italia Aces Europe Gian Francesco Lupatelli, Claudio Barbatto, Brando Benifei, Francesco Bruzzone, Gianpaolo Cassese, Silvia Costa, Roberto Fabbri, Carlo Mornati e Sonia Viale. La sezione F. Agropoli era rappresentata dal vice Presidente Edo Marchionni (assente per motivi personali il Presidente Claudio Mazzola). Dopo la consegna delle "ciotole" per le Benemerenze dello Sport Europeo 2018 ai sindaci italiani dei comuni presenti e a dirigenti e atleti dello sport italiano, immortalata con moltissime foto, riprese video e selfie e conclusasi con un applauso scrosciante che ha accomunato tutta la Sala d'Onore, gli ospiti hanno partecipato ad un ricco catering offerto dal Coni.

PIOMBINO/4

Amichevole di calcio contro Cecina

Marchionni Edo

Il 5 novembre u.s. si è svolto allo stadio V. Mazzola di Venturina Terme un incontro serale amichevole di calcio tra i veterani di Piombino e quelli di Cecina, in preparazione del torneo regionale che avrà inizio il 19/11/2018 e che vedrà la partecipazione di 5 squadre: Casale, Cecina, Piombino, Siena e Volterra. Ad arbitrare il signor Ghizzani e vittoria finale per il Piombino per 2-1 che supera la Cecina con reti di Cianchi e Braccagni (gran gol il suo); per il Cecina rete di Leoncini.



PISTOIA

Successi a raffica per gli atleti master

Ottimo momento per la sezione UNVS di Pistoia, presieduta da Gianfranco Zinanni. Numerose infatti le performances realizzate dai suoi iscritti in occasione dei Campionati Europei di Atletica Leggera Master disputati a Madrid, tra queste la conquista della medaglia di bronzo nella staffetta azzurra 4x200 di Paola Paolicchi. Ai successivi Campionati Nazionali UNVS la Paolicchi ha poi vinto ben tre medaglie d'oro nei 400 piani, e 80 e 400 metri a ostacoli, mentre ai master di Malaga ha centrato il titolo mondiale nei 400 piani e ostacoli (seconda nella staffetta). Stesso risultato anche per Renzo Romano, argento al fotofinish agli europei di Madrid nei 60 metri ostacoli. Un posto d'onore di assoluto prestigio, replicato ai Campionati Nazionali UNVS. Infine, da segnalare l'oro ottenuto da Vittoriana Gariboldi nei 300 ostacoli W50 e la doppietta di bronzo di Remo Marchioni nei 100 e 200 piani M80. Risultati che pongono la sezione pistoiese fra le maggiori protagoniste in ambito nazionale dei Veterani dello Sport.

TRENTO

Quadarella e i Vigili del Fuoco al Festival dello Sport

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport e con il patrocinio del CONI e del Comitato Paralimpico, a Trento si è tenuto il Festival dello Sport. Dall'11 al 14 ottobre 150 ospiti e oltre 1.000 eventi proposti in 15 diverse location. Una intensa e piacevole quattro giorni per rivivere le imprese dei grandi campioni di ieri e di oggi. Vi hanno partecipato anche i Vigili del Fuoco e con loro la nostra Simona Quadarella, atleta del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse e socia Unvs che, oltre a parlare degli obiettivi che si è posta a partire dai mondiali in vasca corta di dicembre, ha voluto ricordare che la scelta di appartenere al gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco è stata dettata principalmente dal particolare lavoro che svolgono i suoi colleghi. Lavoro che li porta ad essere vicini alle persone nei momenti di difficoltà quotidiana e nelle grandi emergenze.



Da annotare che nel vicino teatro ha riscosso il suo ennesimo successo la piece teatrale "Eravamo quasi in cielo" di Gianfelice

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

Facchetti, figlio di Giacinto già capitano dell'Inter e della nazionale italiana di calcio. Di scena la memorabile storia della squadra di calcio dei Vigili del Fuoco della Spezia che, sotto i bombardamenti, vinse il campionato di guerra 1943-1944, battendo il grande Torino di Mazzola.

TREVISO

Pentathlon alla trevigiana un successo!

Pieno successo della manifestazione "Pentathlon alla Trevigiana", alla sua prima edizione, disputatosi al Circolo Sportivo S. Maria Del Rovere. Il Trofeo, creato dal socio Pino Maiorana, è andato a Gianni Cervellin vincitore della speciale classifica complessiva.

Questi i vincitori e le vincitrici delle cinque specialità: bocce donne Mariella Reginato, uomini Gianni Cervellin; tennis tavolo donne Cristina Faido, uomini Armando Sassoli; spaccare donne Carla Paris, uomini Lucio Zannette; freccette donne Patrizia Pizzolato, uomini Giorgio Bortolozzi; tiro con l'arco donne Nidia Pausich, uomini Gianni Cervellin.

Lodevole l'impegno degli amici del Circolo Sportivo capitanato da Aldo Bottos e dell'organizzatore Marino Silvestri.

VERCELLI

L'highlander Andrea Corvetti continua a mietere successi!!

L'atleta vercellese dell'Amatori Novara torna da Arezzo con ben 6 titoli italiani. Ai campionati italiani ha conquistando 3 medaglie d'oro nella categoria M85 (1.500, 800 e 400 metri piani) e altrettante nelle staffette (4x400, la 4x1.500 e la svedese) con due record italiani master 85. "Ogni anno che passa le incognite aumentano - ha dichiarato Corvetti - ma ad Arezzo il bilancio è stato veramente positivo".

VIAREGGIO/1

Fascetti compie ottant'anni



Ha spento 80 candeline il viareggino Eugenio Fascetti, uno dei personaggi più amati del calcio italiano. Classe 1938, da calciatore ha vestito le maglie del Bologna, della Juventus (con cui ha vinto il campionato 60/61) e della Lazio, per poi chiudere la carriera con indosso il bianconero della sua Città. Da allenatore, dopo essersi fatto le ossa tra Prima Categoria e Serie D, ha iniziato la carriera nel professionismo guidando il Varese.

Ha portato il Lecce alla sua prima promozione in serie A nella stagione 1984/1985, e sempre in Puglia, stavolta a Bari, è stato lui a scoprire Antonio Cassano, ancora giovanissimo ma dal talento cristallino. Fascetti è molto amato anche nella Capitale, sponda Lazio: c'era lui al timone dei biancocelesti nella stagione della salvezza in serie B che evitò un'ignominiosa retrocessione in serie C.

E allora auguri Eugenio, un artigiano della panchina che ancora oggi potrebbe insegnare tanto, specie ai giovani.

tratto da Il Tirreno, martedì 23 ottobre 2018

VIAREGGIO/2

Corso di Aggiornamento per Docenti di Educazione Motoria

Nicola Lofrese



Come da calendario, a seguito di approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Unvs, il 13 ed il 16 novembre u.s., presso il Liceo

Scientifico Sportivo Piaggia di Viareggio e presso il Centro Medico Specialistico di Lido di Camaiore, si è svolto un Corso di Aggiornamento a cui hanno aderito 10 docenti di Scuole della provincia di Lucca e di Massa.

Argomenti trattati, nella teoria e nella pratica, il movimento e l'evoluzione, la neurologia e il movimento, l'allenamento funzionale, la postura e il core stability. Docenti esperti hanno consentito ai partecipanti di rivisitare e rielaborare le nozioni che sono alla base della disciplina, confrontarsi con i colleghi ed acquisire nuove indicazioni, sempre utili per rendere ancora più interessante ed efficace la loro materia d'insegnamento.

Particolare attenzione ha destato il Metodo C.A.M.O. presentato dalla Prof.ssa Elena Martinelli, Docente di Scienze Motorie e Posturologia presso l'Università degli Studi di Firenze.

Il corso "Riprendiamoci il movimento" si è concretizzato grazie alla collaborazione dell'I.S.I. Piaggia, del Centro Specialistico Sportivo di Lido di Camaiore, che hanno messo a disposizione Docenti e strutture, nonché del Partenariato dell'Ufficio Scolastico Provinciali di Lucca e Massa, i cui docenti Coordinatori sono stati presenti al Corso. Nicola Lofrese, Presidente della Sezione Unvs di Viareggio ha ringraziato sia i docenti formatori che quelli partecipanti al Corso, che peraltro hanno dimostrato di gradire l'iniziativa, sottolineando l'importanza dell'aggiornamento e della formazione per i docenti, che sentono la necessità di approfondire le loro competenze per aumentare la professionalità, indipendentemente dalla Disciplina insegnata.

NUOTO

Gaia Naldini: Traversata Capri-Napoli a scopi benefici



Gaia all'arrivo a Napoli

Il 19 Settembre u.s. Gaia Naldini ha compiuto l'impegnativa traversata, 36 km in solitaria, una grande performance sportivo/natatoria, in ricordo dell'adorata mamma Anna, recentemente scomparsa. L'impresa di Gaia, socia UNVS in qualità di Testimonial, aveva però un duplice significato: al di là dell'exploit sportivo, era tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica per scopi benefici, attraverso una raccolta di fondi e donazioni a favore dell'Istituto Europeo di Oncologia ed il Centro Cardiologico Monzino. Grazie Gaia, sei un esempio per tutti ed hai dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, la validità della tua persona non solo come atleta.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Silvia Lambruschi, Testimonial Unvs, è bronzo iridato



Silvia Lambruschi, iscritta alla sezione spezzina presieduta da Davide Garbini, ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali di pattinaggio artistico a rotelle cui hanno preso parte 32 Nazioni e 1.000 atleti. Per la fortissima pattinatrice si tratta della nona medaglia iridata.

PISA

Se ne è andato a 92 anni **Mauro Della Croce**: un grande veterano, uno sportivo autentico la cui vita rappresenta un esempio per tutti noi. Paracadutista e poi triatleta, Azzurro d'Italia, iscritto all'UNVS - Sezione di Pisa sin dal 1972, è stato la dimostrazione di come in età molto avanzata si possa continuare a fare sport mantenendosi giovani nello spirito tanto da essere stato definito qualche anno fa un "vecchio giovane". Nella nostra Sezione è stato un elemento fondamentale, una colonna portante. Ha fatto parte del Consiglio sezionale per tantissimi anni ricoprendo la carica di Vice Presidente e partecipando sempre alla vita della Sezione. Preziosissimo il compito che si era assunto e che svolgeva con ammirevole continuità: tenere i contatti con i soci poco puntuali nel pagamento delle quote associative e ricercare possibili sponsor per le tante attività della Sezione.



La foto mostra un Mauro ancora in piena attività agonistica.

La Sezione pisana ha perso non solo un socio, ma un amico sincero ed un collaboratore che nei suoi anni di attività ha fatto tanto per l'Unvs. Gli siamo immensamente grati.

LATISANA

A 76 anni **Nevio Altan** se n'è andato e la città di Latisana perde una grande ricchezza: perché non c'è stata associazione e iniziativa locale che non lo abbia visto protagonista, prodigo di impegno e capace di grande bontà d'animo. Noto per collezionare nella memoria i personaggi, le storie, i soprannomi e gli aneddoti di una Latisana che non c'è più, Altan ricorreva anche al supporto dell'incredibile archivio che teneva a casa: fotografie di ogni epoca, di ogni evento; gare sportive, celebrazioni religiose, feste di piazza, ma anche le due alluvioni. Nevio Altan della sua Latisana aveva conservato tutto, nel cuore, nella memoria, in quegli scatti in bianco e nero e nei ritagli di giornale.



Per molti è stato anche un commerciante apprezzato, dalla battuta sempre pronta. Fondatore nel 1981 della sezione di Latisana dell'Aldo l'associazione dei donatori di organi della quale era dirigente regionale, vice presidente dell'Udinese club, nel direttivo dell'associazione dei Veterani Sportivi e degli Amici del Campanili, nonché presidente della storica società sportiva Boxe Latisana. In ricordo di un latisanese che ha rappresentato una bella pagina di vita di comunità il sindaco Daniele Galizio ha voluto evidenziare l'impegno e l'amore per il paese dimostrato per tutta una vita da Altan, "Una persona da prendere a esempio - ha commentato -, dovrebbero farlo soprattutto le giovani generazioni che purtroppo spesso sono distanti da ciò che è solidarietà e impegno per il territorio in cui vivono".

ERRATA CORRIGE

Sul numero scorso nel commiato della sezione di Piombino a ricordo di **Franco Calzolari** è stata inserita la fotografia di **Demetrio "Mitja" Jalen**, fondatore nel 1979 della sezione di Tarvisio.



Unione Nazionale Veterani dello Sport

ASSOCIAZIONE BENEMERITA DEL CONI E DI PROMOZIONE SOCIALE

INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



5xmille

all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997 FIRMA: <u>nome cognome</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale): <u>80103230159</u>	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA' FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____	FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FIRMA: _____
SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA FIRMA: _____	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!